

INDICE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 29 NOVEMBRE 2011

SEDUTA ORDINARIA

Punto n. 1 ODG: Comunicazioni del Presidente

Presidente Giorgetti – prelevamento dal fondo di riserva pag. 1

Comunicazioni della Giunta

Ass. Drovandi – protocollo strada dell'olio
- dati INAIL infortuni sul lavoro pag. 2

Comunicazioni Capogruppo

Cons. Aiazzi (PDL) – articolo a firma Leggiero su periodico Amm. Com.le pag. 4
Cons. Arrighetti (PRC-FDS) – manovra Governo Monti pag. 7
Cons. Vettori (Un'Altra Sesto è possibile) – Piano Interprovinciale Rifiuti pag. 8
Cons. Surace (PD) – Governo Monti pag. 10
Cons. Giovannini (UDC) – solidarietà Consigliere Aiazzi pag. 11
Cons. Ferrucci (DS) - decesso Lucio Magri
- voucher lavoro provvisorio
- Sindaci Revisori e comunicazione Corte dei Conti pag. 11
Cons. Okoye (IDV) – Governo Monti pag. 13

Punto n. 2 ODG: Approvazione del verbale della seduta consiliare del 29/9/2011.

Votazione pag. 15

Punto n. 3 ODG: Piano triennale investimenti 2011 – 2013: variazione n. 4/2011 di assestamento generale del bilancio e applicazione di quota parte dell'Avanzo di Amministrazione 2010.

Ass. Mannini pag. 16
Cons. Salvetti (PDL) pag. 17
Cons. Bosi (PD) pag. 21
Ass. Mannini pag. 22
Cons. Ferrucci (DpS) pag. 23

Cons. Giovannini (UDC)	pag.	23
Cons. Salvetti (PDL)	pag.	24
Votazione	pag.	26

Punto n. 4 ODG: Approvazione del Regolamento di Polizia Urbana – norme per la convivenza civile in città.

Sindaco Gianassi	pag.	27
Cons. Doni (PRC-FDS)	pag.	36
Cons. Massi (PDL)	pag.	37
Cons. Surace (PD)	pag.	38
Cons. Giovannini (UDC)	pag.	40
Cons. Attanasio (Misto)	pag.	41
Cons. Ferrucci (DpS)	pag.	42
Sindaco Gianassi	pag.	44
Cons. Ferrucci (DpS)	pag.	50
Cons. Mattei (PD)	pag.	51
Cons. Attanasio (Misto)	pag.	51
Votazione	pag.	52

Punto n. 5 ODG: Istituzione del mercato agricolo di filiera corta; approvazione del “Disciplinare per lo svolgimento dei mercati agricoli di filiera corta” e del “Regolamento del mercato agricolo di filiera corta”.

Ass. Drovandi	pag.	53
Cons. Chiari (PD)	pag.	55
Cons. Vettori (Un’Altra Sesto è possibile)	pag.	57
Cons. Baldinotti (PDL)	pag.	58
Cons. Falchi (SEL)	pag.	59
Ass. Drovandi	pag.	61
Cons. Biagiotti (DpS)	pag.	63
Cons. Pecchioli (PD)	pag.	63
Votazione	pag.	64

Punto n. 6 ODG: Ambito di trasformazione 40 – Progetto unitario 2008/6001 – Completamento degli interventi nell’unità minima di intervento “sub-b”.

Ass. Soldi	pag.	65
Cons. Biagiotti (DpS)	pag.	65
Cons. Massi (PDL)	pag.	66
Cons. Boanini (PD)	pag.	66
Votazione	pag.	67

Punto n. 7 ODG: Approvazione del Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

Ass. Banchelli	pag.	68
Cons. Massi (PDL)	pag.	74
Cons. Vettori (Un'Altra Sesto è possibile)	pag.	75
Cons. Giovannini (UDC)	pag.	80
Cons. Lobina (PD)	pag.	82
Cons. Okoye (IDV)	pag.	85
Cons. Doni (PRC-FDS)	pag.	87
Cons. Vettori (Un'Altra Sesto è possibile)	pag.	88
Cons. Surace (PD)	pag.	89
Ass. Banchelli	pag.	90
Cons. Falchi (SEL)	pag.	93
Sindaco Gianassi	pag.	94
Cons. Giovannini (UDC)	pag.	98
Votazione	pag.	99

Punto n. 8 ODG: Ordine del Giorno su Switch off televisivo, incremento quantitativi rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE) a corretto smaltimento degli stessi presentato dai Gruppi Consiliari Un'altra Sesto è possibile e Democratici per Sesto. (RINVIATO).

Punto n. 9 ODG: Ordine del Giorno su privatizzazione ATAF presentato dal Gruppo Consiliare Partito della Rifondazione Comunista – Federazione della Sinistra. (RINVIATO).

Punto n. 10 ODG: Ordine del Giorno su adesione alla campagna Nazionale "Obbedienza civile" presentato dal Gruppo Consiliare Partito della Rifondazione Comunista – Federazione della Sinistra. (RINVIATO).

Punto n. 11 ODG: Mozione per l'istituzione dei Consigli Tributari presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà. (RINVIATO).

Punto n. 12 ODG: Mozione avente per oggetto la riapertura di Via Paganini, Ripristino della tempistica semaforica e della viabilità interna al Supermercato Esselunga presentata dai Gruppi Consiliari Democratici per Sesto e Unione di Centro. (RINVIATO).

Punto n. 13 ODG: Interrogazione in merito al sottopasso in piazza della Chiesa presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.

Cons. Loiero (PDL)	pag.	100
Ass. Appella	pag.	101
Cons. Loiero (PDL)	pag.	101

Punto n. 14 ODG: Interrogazione sulla collocazione delle assi orizzontali del parapetto del marciapiede ovest a sud del sottopasso ferroviario di viale dei Mille presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.

Cons. Massi (PDL)	pag.	103
Ass. Andorlini	pag.	104
Cons. Massi (PDL)	pag.	104

Punto n. 15 ODG: Interrogazione su disagi per difficoltà di parcheggio di Via Giusti per studenti e insegnanti presentata dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.

Cons. Biagiotti (DpS)	pag.	105
Ass. Appella	pag.	105
Cons. Biagiotti (DpS)	pag.	106

Punto n. 16 ODG: Interrogazione sullo stato di sicurezza dei torrenti nel Comune di Sesto Fiorentino presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.

Cons. Baldinotti (PDL)	pag.	107
Ass. Banchelli	pag.	107
Cons. Baldinotti (PDL)	pag.	108

Punto n. 17 ODG: Interrogazione in merito alla realizzazione della strada provinciale Perfetti Ricasoli Mezzana presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.

Cons. Loiero (PDL)	pag.	109
Ass. Andorlini	pag.	109
Cons. Loiero (PDL)	pag.	109

Punto n. 18 ODG: Interrogazione sull'occupazione dello stabile in Viale Primo Maggio da parte del movimento Lotta per la Casa presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.

Cons. Gargiulo (PDL)	pag.	111
Vice Sindaco Niccoli	pag.	111
Cons. Gargiulo (PDL)	pag.	112

Punto n. 19 ODG: Interrogazione orale sul fallimento del tavolo tecnico delle direzioni che si occupano di mobilità a cui partecipano il Comune di Sesto Fiorentino e la Provincia di Firenze, per ripristinare la linea Ataf n. 18 soppressa presentata dal Gruppo Consiliare Partito della Rifondazione Comunista – Federazione della Sinistra.

Cons. Arrighetti (PRC- FDS)	pag.	114
Ass. Appella	pag.	115
Cons. Arrighetti (PRC- FDS)	pag.	117

Punto n. 20 ODG: Interrogazione urgente all'ordinanza del Sindaco di Sesto Fiorentino, con cui sono state sospese le attività di 149 aziende di proprietà di cittadini cinesi presentata dal Gruppo Consiliare Partito della Rifondazione Comunista – Federazione della Sinistra.

Cons. Arrighetti (PRC- FDS)	pag.	118
Ass. Drovandi	pag.	118
Cons. Arrighetti (PRC- FDS)	pag.	120

COMUNE DI SESTO FIORENTINO

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2011

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, signor Andrea Giorgetti, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Landi Patrizia.

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori Andorlini Massimo, Appella Ernesto, Drovandi Roberto, Mannini Antonella, Niccoli Ivana.

La seduta inizia alle ore 15,20.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti:

Gianassi Gianni	Sindaco	presente
Giorgetti Andrea	PD	presente
Bosi Sara	PD	presente
Stera Aurelio	PD	presente
Mattei Luigi	PD	assente
Sanquerin Camilla	PD	assente
Surace Marco	PD	presente
Boanini Lucia	PD	presente
Mariani Giulio	PD	presente
Milani Graziella	PD	assente
Guarducci Andrea	PD	assente
Bottino Marco	PD	presente
Lobina Gian Pier Luigi	PD	presente
Pecchioli Luciano	PD	presente
Conti Gloria	PD	presente
Chiari Bruno	PD	presente
Okoye Chukwuma	Italia dei Valori	assente
Falchi Lorenzo	Sinistra Ecologia e Libertà	presente
Salvetti Giandomenico	PDL	presente
Aiazzi Manola	PDL	presente
Massi Marcello	PDL	presente
Gargiulo Giorgio	PDL	assente
Loiero Davide	PDL	assente
Baldinotti Marco	PDL	presente
Attanasio Alberto	Gruppo Misto	presente
Ferrucci Massimo	Democratici per Sesto	presente
Biagiotti Leonardo	Democratici per Sesto	presente
Doni Massimo	PRC-FDS	presente
Arrighetti Antonio	PRC-FDS	assente
Giovannini Silvana	UDC	presente
Vettori Fabrizio	Un'altra Sesto è Possib.	presente

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, sono le 15,20 diamo inizio ai lavori.

PUNTO N. 1 - Comunicazioni del Presidente.

Io devo dare soltanto comunicazione di un prelievamento dal Fondo di Riserva con delibera 195 della Giunta Comunale. Passo la parola al Sindaco per le comunicazioni. All'Assessore Drovandi che ha chiesto la parola per comunicazioni. >>

*** Entra il Consigliere Arrighetti.**

Parla l'Assessore Drovandi:

<< Sì, grazie Presidente, buonasera. Due veloci comunicazioni.

La prima: il 9 novembre, in occasione della Festa dell'Olio di Calenzano è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra i Comuni di Calenzano, Fiesole, Sesto Fiorentino e Vaglia insieme alla Provincia di Firenze che sancisce la nascita della Strada dell'Olio dei quattro Comuni, attraverso un percorso previsto dalla Legge Regionale e già applicato in altre realtà per altri prodotti, una per tutte le strade del vino. La Festa dell'Olio di Calenzano, evento ormai consolidato, sarà nei prossimi anni la Festa della Strada dell'Olio di Calenzano, Fiesole, Sesto Fiorentino e Vaglia. La Strada dell'Olio sarà caratterizzata dall'impegno delle quattro amministrazioni comunali di svolgere atti intesi a valorizzare la produzione del prodotto tipico, olio di marcio IGP, in un contesto di valorizzazione ambientale. Per la nascita della strada è richiesto il rispetto dei vincoli imposti dalla Legge Regionale per l'olio, luogo di produzione, denominazione ecc. Ci proponiamo di promuovere, oltre alla produzione olearia, anche altre produzioni agricole con la volontà di denominare la Strada dell'Olio e dei Sapori. (BRUSIO IN SALA)..Io, scusate, posso chiedere un momento. Ti chiedo scusa, un minimo. Grazie.

Appunto la volontà di denominare la Strada dell'Olio e dei Sapori proprio perchè è prevista non solo la produzione dell'Olio, ma anche tutta un'altra serie di prodotti primi tra tutti i prodotti agricoli. La Strada dell'Olio e dei Sapori, il cui nome sarà deciso dal comitato promotore sarà un vero e proprio percorso turistico, che includerà quanto presente nel territorio, aziende agricole in prima persona, percorsi ecologici, luoghi archeologici ed artistici, luoghi di produzioni artigianali, strutture ricettive con particolare attenzione agli agriturismi.

Il protocollo impegna i sottoscrittori, ognuno in base alle proprie competenze, a compiere gli atti necessari alla costituzione appunto del comitato promotore. Per i Comuni sarà un rapporto, è previsto e sarà necessario un rapporto attento con le aziende agricole, le quali stanno dimostrando al momento un buon interesse all'iniziativa.

Di tutt'altro tono la seconda comunicazione, con la quale vorrei porre all'attenzione una serie di dati che, diciamo, sono stati presenti sulla stampa proprio negli ultimi giorni. E' stato presentato dall'INAIL il resoconto riferito agli infortuni sul lavoro dell'anno 2010. Un dato positivo: gli infortuni mortali sono diminuiti del 17%, per quanto riguarda la Toscana da 69 del 2009 a 57 nel 2010.

Al livello nazionale sono 980, anche questi in calo rispetto al 2009. Il dato è sicuramente positivo anche se nel contempo sono aumentate le malattie professionali.

Gli stessi infortuni, complessivamente in Toscana, anche questo un dato estremamente positivo, sono diminuiti dell'1,9%: da 63.177 nel 2009 a 61.993. Quindi, soddisfazione, ma io mi domando che soddisfazione ci può essere di fronte a dati di questa portata?

Intanto un paio di riflessioni? Quanti infortuni non sono denunciati perchè si tratta di lavoro a nero o addirittura in caso di lavoro in condizioni di pericolo assoluto e proprio in questi giorni ne abbiamo avuto la dimostrazione. Quanti infortuni, magari di lieve entità, non sono denunciati anche per timore in una situazione di questo genere di perdere il posto di lavoro? Quindi, sono tutte riflessioni queste e tante altre che sicuramente necessitano di grande approfondimento e diciamo anche tenere conto che siamo in Toscana, siamo in una Regione dove ancora il lavoro è una parte importante della nostra realtà. Però, ecco, io vorrei proprio ribadire che serve una attenzione particolare: allora, signori, ogni mese si verificano in Toscana 5.166 infortuni sul lavoro. Ogni settimana si verificano 1.192 infortuni. Quindi, ogni giorno, compreso sabato e domenica, si verificano in Toscana 170 infortuni. Ecco, questo se poi si vuole essere soddisfatti abbiamo ognuno diritto di essere soddisfatto di quello che si vuole, però ecco una riflessione penso che debba essere approfondita.

Tornando agli infortuni mortali, ogni mese in Toscana muoiono cinque persone sul lavoro. Al livello nazionale, dato che gli infortuni mortali, anche se in calo, sono 980, quindi 980 persone al livello nazionale che muoiono sul lavoro, 81 persone al livello nazionale muoiono ogni mese.

Quindi, mi pare sia sotto gli occhi di tutti e tutti siamo consapevoli, lo stesso Presidente della Repubblica ha espresso in più occasioni la sua preoccupazione. Ecco, non è che noi abbiamo possibilità di risolvere e di, diciamo, dare una risposta a questo importante e grave problema, però sicuramente una riflessione e, come dire, un pensiero e la dovuta necessità di porre sempre più attenzione al fatto che sul lavoro si sta morendo con questi numeri. Grazie. >>

*** Entra il Consigliere Mattei.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore Drovandi. Ci sono altre comunicazioni dalla Giunta? No. Allora, passiamo le comunicazioni dei gruppi. Consigliera Aiazzi. >>

Parla il Consigliere Aiazzi (PDL):

<< Grazie Presidente. Prima di fare questa comunicazione, mi permettete un ringraziamento al mio capogruppo e a tutto il gruppo con il quale mi sono confrontata per decidere insieme e ringrazio per la loro solidarietà, dimostrandomi, soprattutto da parte del capogruppo tale solidarietà, tant'è che era disponibile a fare lui stesso questa comunicazione. Ma ho preferito affrontare l'argomento personalmente.

Mi riferisco all'articolo apparso sul periodico dell'Amministrazione Comunale a firma Domenico Leggiero Esecutivo Nazionale La Destra Gruppo Misto. Ebbene, io ringrazio il signor Leggiero per l'occasione che egli mi dà per chiarire. Potrei dire ad alcuni l'articolo è apparso offensivo, per me non lo è. Quindi, non disturbo le cosiddette vie legali, non è offensivo, è il Leggiero pensiero. Chiariamoci: ci sono intanto delle inesattezze perchè io non ho mai fatto parte di Forza Italia. Eppure lui, egli dovrebbe saperlo siedevamo accanto nel precedente Consiglio Comunale e spesso abbiamo condiviso posizioni e scelte politiche. E' tutto agli atti.

Poi, come accade fra le persone e quindi anche in politica, le strade si dividono ed in particolare quando non si condividono scelte come le pretese di candidature a Sindaco.

Ma torniamo al cuore dell'articolo: disturba che io sieda in Consiglio Comunale a Sesto e in Consiglio Provinciale a Firenze. Ebbene, questo disturbo lo dette anche nel precedente Consiglio il collega Massai. Il signor Leggiero chiese anche allora che si dimettesse dal Consiglio Comunale, senza esito perchè Massai vi rimase. Sapete bene che una delle ultime Finanziarie Berlusconiane ha introdotto un tema nuovo, riconfermando la compatibilità dei due incarichi non si può più percepire la doppia indennità, cioè il Consigliere deve scegliere e dare comunicazione per iscritto a quale indennità intende percepire, il gettone di presenza. Quindi, dal 9 maggio del 2011, che siedo in Consiglio Provinciale, ho rinunciato al gettone di Sesto. Qualcuno potrebbe dire: ma perchè sei rimasta? Semplice: da 26 anni mi occupo della politica nella mia città. Alle elezioni ho ricevuto voti di preferenza importanti e quindi nel rispetto del voto popolare ho deciso di rimanere. Ma, vedete, anche se paradossalmente avessi avuto un solo voto di preferenza per quel cittadino sestese sarei rimasta a fare volontariato. Mi è stato chiesto dal gruppo consiliare, dal PDL locale, provinciale e regionale di rimanere. L'impegno, ora qui, è impegno volontario ed è quello di sempre e sono sempre felice di incontrarmi con voi anche nello scontro dialettico e politico che, se vogliamo, arricchisce tutti.

Detto questo, se qualcuno ignorava questo passaggio ora lo sa, io non costo all'Amministrazione Comunale di Sesto volgarmente mi paga la Provincia. E di Sesto mi occupo ancora, come vedete, con la stesa passione. Interessi personali, lobbistici, si dice in quell'articolo? Eh, è vero, l'alternativa di stasera era essere a casa mia con i miei nipoti a raccontare favole e a giocare.

Concludo anche per non dare troppa importanza ad un articolo, ma devo aggiungere che esso porta la firma di chi ha confuso gli elettori: un suo rappresentante siede nel Gruppo Misto, che non mi risulta oltretutto che si chiami La Destra, che prese i voti con il simbolo del PDL e questo articolo è mosso dal desiderio che io lasci perchè probabilmente possa entrare chi ha preso altrettanto i voti con il simbolo del partito delle libertà e passi al Gruppo Misto, forse chissà. Però mi chiedo e vi chiedo se è normale, vuol dire nella norma, e lecito che venga permesso al signor Leggiero di scrivere sul periodico dell'Amministrazione Comunale nelle pagine del Consiglio Comunale. Egli non è Consigliere e mi chiedo perchè non ha scritto chi ne avrebbe diritto, ovvero il Consigliere Attanasio del Gruppo Misto. Questa domanda la pongo a voi colleghi, ma anche al Sindaco, essendo il periodico sostanzialmente a sua disposizione. Lo trovo, questo atteggiamento, grave e lesivo. Se diamo la possibilità ad uno allora dichiariamolo, decidiamo, e per la prossima volta troveremo, colleghi del PDL, qualcuno del nostro partito che scriva l'articolo così ci riposiamo. Inoltre, vorrei anche fosse chiaro che questa firma, non lo so anche questo va un po' chiarito, che il Gruppo La Destra non mi risulta ci sia in Consiglio Comunale, ma sia nel Gruppo Misto, ma sapete che il chiarire serve per stare nelle regole e credibili com'era l'intestazione dell'articolo.

Io vi ringrazio di avermi ascoltato. Penso che le vostre intelligenze abbiano capito perchè ho preferito parlarne prima in Consiglio Comunale di fare altro. >>

*** Entra il Consigliere Guarducci.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Aiazzi. Riaffronteremo questo argomento anche sicuramente alla prossima Conferenza dei Capigruppo per porre rimedio a questa situazione. >>

Parla il Consigliere Aiazzi (PDL):

<< La ringrazio Presidente. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Altre comunicazioni? Consigliere Arrighetti. >>

*** Entra il Consigliere Milani.**

Parla il Consigliere Arrighetti (PRC-FDS):

<< Il nostro gruppo, nello spazio concesso per le comunicazioni, intende porre all'attenzione del Consiglio alcuni elementi di riflessione. Il Governo Monti conferma la politica del precedente Governo in materia di enti locali, dove l'ente Comune, inteso come effettivo presidio sul territorio, è realtà di promozione sociale, è messo fortemente in discussione dal combinato disposto dei tagli ai trasferimenti che si sono sommati con le varie manovre finanziarie ed al taglio della rappresentanza e rappresentatività che viene imposta dalle medesime.

Con le ultime manovre, infatti, da questo punto di vista si prevede un taglio drastico degli organi elettivi.

La nostra opposizione al Governo Monti si deve articolare sul piano programmatico, ma anche contrastando una ondata di qualunquismo, che dietro le, a volte, sacrosante proteste, contro alcuni privilegi di una parte dei nostri rappresentanti nelle istituzioni nasconde un attacco violentissimo contro la rappresentanza democratica e le assemblee elettive.

Per questo è necessario sviluppare una puntuale e documentata opera di contro informazione. In questo caso ci viene un aiuto insperato, da dove meno te lo aspetteresti: l'Università Bocconi. Già, proprio la stessa università che ha fornito una pattuglia non marginale di rappresentanti nel Governo Monti, prestigioso ateneo ha fatto uno studio su quanto costano ai contribuenti italiani le tanto vituperate Province, i risultati eclatanti. Sapete quanto costa mediamente a ciascun italiano una Provincia? 193 Euro l'anno. Sapete quanta parte della spesa corrente serve a finanziare la rappresentanza democratica delle Province, Consiglieri, Assessori ecc? L'1,4%. Sapete in termini assoluti quanto costano a ciascun italiano gli amministratori provinciali, consiglieri, assessori ecc? 2 Euro l'anno. Per fare risparmiare gli italiani questo vero e proprio salasso, 2 caffè all'anno, si tagliano le province e si dimezzano le rappresentanze democratiche.

Troviamo veramente impagabile il Senatore Ichino che in ogni sua dichiarazione si fa ormai portavoce di Sergio Marchionne. Secondo lui è democratico che le lavoratrici ed i lavoratori non possano più eleggere i loro rappresentanti sindacali, ma che questi vengano nominati. Ed è democratico che il sindacato più importante venga escluso dalla rappresentanza dei lavoratori perchè non sottoscrive un accordo, o meglio con un dictat della FIAT, che

attacca il diritto di sciopero e prevede condizioni di lavoro insostenibili.

Per Ichino non è questo il problema, ma che esiste ancora chi si batte per i diritti e le libertà dei lavoratori, anzi il problema è che esistano ancora diritti, giacchè non perde occasione per esternare contro l'art. 18 e non si rende nemmeno conto di quanto siano grottesche queste dichiarazioni, il giorno in cui la FIAT chiude Termini Imerese. Persino lesinando sugli incentivi per l'accompagnamento alla pensione degli operai messi per strada. Alla sudditanza ormai non c'è limite. Esprimiamo tutta la nostra solidarietà ai lavoratori di Termini, ai cancelli della fabbrica ed il nostro impegno per il lavoro ed i diritti del lavoro.

Super Mario ha commissariato la politica, ha dato vita ad una maggioranza, che vede tutti i vostri partiti fervidi sostenitori del Governo della BCE. Il vertice Merkel, Monti e Sarkozy è stato un pieno fallimento che, a dispetto della realtà, ribadisce le folli politiche neoliberiste. La scelta di non modificare il ruolo della BCE, misura necessaria per sconfiggere la speculazione è un vero e proprio crimine contro i popoli europei, a cui viene addebitato il conto, un gigantesco trasferimento di risorse dai lavoratori alle rendite finanziarie. Tragico che in questo contesto la posizione di Monti sia più a destra di quella espressa dal Presidente francese Sarkozy, favorevole all'unica soluzione possibile e cioè che la BCE acquisti direttamente i titoli degli Stati membri.

Concludo la mia comunicazione che la certezza che la PACS, che si vede nel Parlamento del paese, si estenderà anche in questo Consiglio visto che non si sente levarsi nessun dissenso contro il programma della BCE, che alla guida del paese. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Arrighetti. Surace, per favore, silenzio! Altre Comunicazioni? Consigliere Vettori. >>

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è possibile):

<< Grazie Presidente. Questa comunicazione è sottoscritta anche dai Democratici per Sesto, quindi è una comunicazione comune. Allora, la Giunta della Provincia di Firenze, Partito Democratico, Sinistra Ecologia e Libertà ed Italia dei Valori ha approvato martedì 22 novembre 2011 la proposta di piano interprovinciale di gestione dei rifiuti delle Province di Firenze, Prato e Pistoia, l'ATO Toscana Centro. Il Piano interprovinciale, per quello che è dato sapere è formato da cinque volumi più tre allegati e dall'accordo preliminare tra le tre province e appare però in sostanza la sommatoria dei tre vecchi piani precedenti. Pur dalle prime anticipazioni si rileva che nessuna attenzione, nessuna attenzione è posta alle politiche di prevenzione ed alla fonte visto che per l'ATO Centro dal 1.010.000 tonnellate del 2010 si prevede nel 2021 una proiezione di 1.057.000 tonnellate, rendendo palese che l'obiettivo è quello della stabilizzazione dell'attuale monte rifiuti, e che questo è strettamente funzionale alle necessità impiantistiche che vengono interamente riconfermate. In questa logica è normale, una logica di stabilizzazione è normale quindi che diventino necessari l'inceneritore di Case Passerini ed i potenziamenti di Montale, di Selvapiana, mentre si può tenere in stand by quello di Greve in Chianti. Viene completamente ribaltata la gerarchia dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti, così come indica l'Europa e la legislazione italiana, Decreto

Legge 3 aprile 2006 n. 152, dove al primo punto è scritto che le amministrazioni devono fare prevenzione e solo all'ultimo punto, solo all'ultimo punto occuparsi dello smaltimento. La logica dell'inversione e delle priorità, appare allora funzionale al mantenimento economico di grandi municipalizzate e di aziende, quotate in Borsa, che si apprestano ad una vittoria annunciata in una gara con un unico concorrente. Si disegna la stabilizzazione di un sistema inefficace ed inefficiente, alimentato da ingenti risorse unicamente addebitate a cittadini ed imprese, proprio nel momento in cui, nel mezzo della crisi economica, mancano i soldi e si profila una recessione ed imprese e famiglie vivono grandi difficoltà.

L'altro punto è lo slittamento al 2015 dell'obiettivo di raccolta differenziata, che per legge è posto al 65% al 2012, ecco questo slittamento certifica l'inadempienza della politica testimoniata da un misero 43,99% al 2010 e completa il quadro di questa voluta inefficienza.

A pogo valgono gli sforzi dei pur tanti comuni che, oltre a rientrare nei termini di legge, rappresentano veri casi di eccellenza (Montespertoli, Montelupo, aree dell'Empolese, Vaiano ecc), visto che le loro esperienze non vengono prese ad esempio e generalizzate. Mentre ribadiamo la nostra perplessità verso comportamenti a dir poco acritici e ingiustificabili da parte di partiti, che si ritengono progressisti, ma che si dimostrano incapaci di una lettura moderna della questione rifiuti, auspichiamo la ripresa di un vasto movimento per rilanciare con forza le modalità di gestioni alternative basate sulla strategia rifiuti zero. Grazie. >>

*** Entra l'Assessore Banchelli e i Consiglieri Sanquerin ed Okoye.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Vettori. Altre comunicazioni? Consigliere Surace. >>

*** Entra il Consigliere Loiero.**

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Grazie Presidente. Una breve comunicazione. Dallo scorso Consiglio è cambiato Governo. Questo è un dato che per noi non è trascurabile sicuramente. Era necessario un nuovo Governo, lo diciamo da tanto. Ci auguriamo anche che sia sufficiente questo nuovo Governo per fare ripartire la macchina Italia. E' un Governo molto diverso dal precedente. Non ho mai comprato un calendario di nessuno degli attuali Ministri. Sono Ministri che se si presentano in giro e dicono "lei non sa chi sono io" è vero, perchè molti di loro non li conosciamo. Ed un Governo che vorremo giudicare dai fatti, senza lasciarci troppo così appassionare dal gossip e dalle varie dietrologie. Vedremo i fatti. Il primo fatto, che ho registrato, è l'accordo di Termini Imerese che non mi pare un accordo negativo, non lo conosco nel dettaglio, ma foss'altro che è stato firmato da tutte le parti in causa FIOM compresa e FIAT compresa. Credo che l'attuale premier sia un premier che debba fare politica e credo che si debba rendere conto che ha un compito molto difficile. Compito difficile perchè è diventato suo malgrado o per fortuna, non lo so vedremo, responsabile delle speranze e dei sogni di molti italiani. Abbiamo un premier con l'84% in questo momento dei consensi dicono i sondaggi. Bene, io credo che sia necessario che lavori bene e che tutti vigilino sugli effetti

e sul comportamento del Governo. Gli auguri perchè questo Governo riesca a mettere in moto una macchina che qualcuno aveva scientemente spesso ingolfato quasi fino alla rottamazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Surace. Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Grazie Presidente. Due parole sole per esprimere la solidarietà del Gruppo Unione di Centro a quanto ci ha illustrato la collega, amica Aiazzi. A dire il vero quindi la mia una dichiarazione, una comunicazione spontanea così come lo è stata meno la sua, ma come ebbi modo di dire quando leggemmo, ci capitò di leggere con altri Consiglieri del PDL quell'articolo, se così ha fatto, ha creduto e ha ritenuto opportuno farlo bene ha fatto, io avrei sottaciuto perchè si rischia di dare, di portare alla ribalta ed agli onori della cronaca persone che non lo meritano. Perchè se l'attacco comunque personale, è sempre sgradito e va comunque evitato, quando questo lo si scrive, perchè altra cosa è quando questo avviene in un confronto aperto e concitato dove la passione a volte ci può fare travalicare. Altra cosa è quando si scrive: la scrittura ferma il pensiero e questo è l'aspetto più grave. Grave, ma per quanto mi riguarda non mi meraviglia, pensando alla lontana provenienza di Domenico Leggiero. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini, Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Sì, ero incerto se intervenire o no, ma mi sembrava importante farlo. E' una questione abbastanza personale, volevo ricordare, ho appreso dalla stampa, il decesso ieri di un personaggio importante della storia del movimento operaio degli anni '70, Lucio Magri, e diciamo la scelta che ha fatto per decidere come dovere morire. Questa, diciamo, mi sembrava una comunicazione doverosa, sono stato incerto fino all'ultimo se farla o no.

E poi colgo l'occasione, già che ho il microfono, per una, visto anche la comunicazione che ha fatto l'Assessore allo Sviluppo Economico, Drovandi, noi stavamo preparando un lavoro sui vauzer, questi famosi ticket che vengono venduti addirittura nelle tabaccherie per pagare il lavoro quello provvisorio, quelli da dieci euro, e mi sono letto appunto, mi stavo leggendo l'articolo e sono andato a ricercare la descrizione di questo nuovo strumento offerto dal Ministero, insomma dal Governo per risolvere e per fare emergere diciamo così il lavoro nero, e da questi dati, dai dati per lo meno così come vengono commentati, si vede che l'idea era quella di utilizzare questi vauzer per garantire appunto l'emergere del lavoro nero soprattutto in agricoltura, ma che dei 24 miliardi di vauzer venduti in tre anni, nelle sei regioni del sud, solo 1,6 milioni, scusate dai 24 mila miliardi, dai 24 miliardi solo 1,6 sono venduti nelle sei regioni del sud. Infatti, c'è un commento su questo articolo, fatto dalla Stefania Grogi, Segretario di FLAI-CGIL che diciamo stigmatizza un po' il flop di questa che era una idea importante e secondo noi anche seria, un

tentativo serio di risolvere un problema. Questa comunicazione perchè volevo invitare magari appunto l'Assessore allo Sviluppo Economico a vedere se nella nostra zona è possibile, cioè se ci sono dei dati relativi al nostro Comune o qui nei dintorni relativi all'utilizzazione di questi vauceri e a che tipo di. Non so se è possibile questo, se è possibile ricavarlo, era un invito all'Assessore legandomi proprio alla comunicazione che aveva fatto interessante sui problemi del lavoro. L'ultima questione è questa: una comunicazione fatta dal Collegio dei Sindaci Revisori è questa e dice il Collegio prende in esame la comunicazione pervenuta dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, del 20 ottobre 2011, con la quale vengono indicate ipotesi di pronunce specifiche riguardanti il Bilancio di Previsione 2011. Io non sto a leggere tutto, però nella cosa dei Sindaci Revisori si dice: le predette pronunce riguardano la spesa di personale dove, diciamo così, la Corte contesta che l'importo della spesa non sia stato rilevato correttamente e quindi è stato considerato non attendibile e poi un altro capitolo relativo agli equilibri di Bilancio dove la Corte segnala situazioni di irregolarità contabile.

Guardate, io credo che molte volte noi abbiamo contestato le scelte di questa amministrazione, in maniera giusta o in maniera sbagliata, però di una cosa siamo sempre stati profondamente convinti: della correttezza amministrativa e contabile del nostro Comune. Noi vorremmo che al di là appunto di di quello che dicono qui che la Corte dei Conti, con comunicazione dell'8 novembre, delibera l'adozione di queste pronunce, quindi vuol dire che le giustificazioni prodotte dall'ente non sono state prese in considerazione. Però, ecco, io credo invece che probabilmente c'è stato un malinteso o c'è stato qualcos'altro. Io vorrei che su questa cosa si venisse rassicurati dall'Amministrazione Comunale perchè, ripeto, di questo aspetto sono convinto che il Nobel alla Amministrazione di Sesto Fiorentino per la contabilità non è stata una cosa inventata...eh? L'Oscar, sì scusate. Sì, l'Oscar alla contabilità dato all'Amministrazione non è stata una cosa inventata, ma è una cosa oggettivamente meritata, per cui io vorrei che di questa cosa invece di una risposta semplice venisse data informazione anche ai Consiglieri. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Ferrucci. Consigliere Okoye. >>

Parla il Consigliere Okoye (IDV):

<< Sì, anch'io molto brevemente. Mi unisco al Consigliere Surace in una brevissima osservazione su quello che è successo di fondamentale nel nostro paese in queste ultime settimane. E' finita un'epoca perchè difatti è così al livello politico. E' finita anche l'epoca delle volgarità perchè è importante ricordarsi e cercare che non capiti più che un Primo Ministro possa dire che il proprio paese equivale a degli escrementi, che fa il Premier a tempo perso, che il resto dei votanti, che non è d'accordo con lui, sono - parole testuali - dei coglioni. E' finita anche l'epoca dell'immagine sfolgorante dall'ascesa in campo di Berlusconi. E' finito il tempo dell'immagine che l'Italia ha dato verso l'estero. Abbiamo perso totale credibilità sia come paese, sia come istituzioni. Ed un'epoca dell'immagine su strategie sbagliate verso la stessa Italia, verso l'Italia del professionismo, verso l'Italia dei giovani della cultura. Questo

però non è un momento sicuramente per me per festeggiare del tutto, perchè siamo davanti ad una parentesi, perchè di fatto questa non è una vittoria della politica, è una vittoria di altri poteri. Questo è il momento per la politica di prendersi e per iniziare a parlare e tornare a contatto con i cittadini a partire dalle piccole cose. Io sono anche curioso di vedere cosa farà proprio da cittadino il Centro Destra, se tornerà a parlare di temi veri, se si inizierà a ritornare ad una vecchia dialettica politica senza scontri ideologici, comunisti, anticomunisti, catcomunisti. Noi vogliamo ed aspettiamo che questa sia una parentesi che possa portare il nostro paese ad un periodo di ricrescita culturale ed istituzionale che stiamo aspettando da quasi vent'anni. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Okoye. Penso che le comunicazioni dei gruppi si siano concluse. Nomino scrutatori i Consiglieri Stera, Okoye e Massi. >>

* Entra l'Assessore Soldi.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passiamo al Punto n. 2 all'ordine del giorno. PUNTO N. 2 -
Approvazione del Verbale della Seduta Consiliare del 29/9/2011.

Ci sono interventi? Possiamo votare l'approvazione? Votiamo
l'approvazione. Favorevoli? Dovrebbero essere 29. Sì, siamo 30,
quindi non vota la Aiazzi, 29. Astenuti? Aiazzi.
Allora approvato. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< PUNTO N. 3 - Bilancio di Previsione 2011 - Piano Triennale investimenti 2011-2013 variazione n. 4/2011 di assestamento generale del Bilancio e applicazione di quota parte dell'Avanzo di Amministrazione 2010.

A questo punto passo la parola all'Assessore Mannini per la delibera al Punto n. 3. >>

Parla l'Assessore Mannini:

<< Grazie Presidente. Si prende in considerazione la variazione n. 4 con l'assestamento generale al Bilancio di Previsione 2011. Questo punto è stato discusso durante l'incontro della prima commissione, venerdì scorso, ed è stato supportato dal parere favorevole del Collegio dei Revisori e ricordo che questo è un momento abbastanza importante perchè è previsto per legge che entro il 30 novembre venga presentato, appunto, l'allegato di assestamento che si fonda anche sulla relazione che deve essere lo stesso obbligatoriamente presentata entro il 30 settembre sull'aggiornamento dei programmi, la realizzazione dei programmi e gli equilibri di Bilancio. L'assestamento poi è accompagnato anche dalla relazione sulla previsione del raggiungimento del Patto di Stabilità e quindi c'è tutta una serie di documentazioni allegate che comprovano appunto diciamo la previsione positiva del raggiungimento del Patto di quest'anno, dell'anno 2011. Come sappiamo, ormai l'abbiamo detto più volte, questo obiettivo era per un ammontare di 1.600.000 e qualcosa Euro, mentre con diciamo il saldo base viene calcolato in base alla media del triennio 2006-2008 e quindi, in base appunto al calcolo fatto, è 1.676.000 Euro.

C'è stato da parte della Regione diciamo una compensazione verticale e una orizzontale, che ha portato l'obiettivo del patto ad 1.200.000, ora lo volevo dire preciso, 280 mila Euro.

Ecco, questo diciamo così rassicura, diciamo è una situazione che rassicura anche non solo la situazione attuale del Bilancio di Sesto, ma anche in prospettiva perchè, diciamo, al 30 novembre via, via si monitorizza la situazione in base alla quale si può calcolare e verificare appunto il rispetto del Patto.

Per quanto riguarda la variazione ci sono diverse voci da menzionare, a parte gli storni di fondi, ma ecco quelli fra i più rilevanti diciamo questo importo per esempio del saldo, una maggiore entrata di 900 mila Euro circa proveniente dallo Stato a titolo di compensazione dei minori introiti per ICI, per gli immobili di categoria D. Ecco, poi ci sono, per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione, ecco la destinazione dell'avanzo vorrei ricordare questa vicenda diciamo della causa di Volpaia, che si è conclusa ed è stata diciamo reso noto l'esito favorevole della sentenza, l'8 novembre scorso, per cui diciamo che nonostante la causa si sia diciamo risolta con l'obbligo di una cifra, di un importo da sborsare da parte dell'Amministrazione Comunale di Sesto, però molto inferiore rispetto a quello che era stato previsto e quindi si è potuto liberare un importo di oltre 1 milione. E questo permette di finanziare totalmente la costruzione della strada Perfetti-Ricasoli del Lotto 5B interamente con l'avanzo di amministrazione, senza più diciamo utilizzare il fondo di oneri, scusate no il fondo, importi provenienti da alienazioni e da oneri di urbanizzazione. Ecco, peraltro certamente mi sento di dire che sarà data comunicazione, prendo spunto insomma per so

che questa vicenda è già stata chiarita per un aspetto, per l'altro mi informo, per quanto diceva il Consigliere Ferrucci. Ecco, lascio quindi la discussione al Consiglio. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Apriamo la serie degli interventi. Consigliere Salvetti. Microfono al Consigliere Salvetti. >>

*** Esce il Consigliere Boanini.**

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Scusate. Grazie, grazie Presidente. Sì, prendo la parola appunto per intervenire su questa proposta di delibera che è stata, come diceva l'Assessore, presentata anche in Commissione, in Prima Commissione che riguarda questa variazione, l'ultima variazione che è possibile fare nell'esercizio. E, come ha illustrato l'Assessore, ci sono state che si sistemano le maggiori entrate, le minori uscite e tutto quanto è prevedibile. Ora ci ha spiegato sul Patto di Stabilità qual era l'obiettivo, come siamo andati, l'intervento della Regione Toscana, che è intervenuta per dare una certa parte di disponibilità che ha, non sono soldi naturalmente come diceva giustamente il Direttore Generale, ma una disponibilità quello che non spende lei a differenza degli altri anni, che l'aveva fatta senza fare conteggi e poi era rimasta in difficoltà, per questo è minore proprio perchè qualche volta bisogna fare anche i conti, non è che si può dire il primo che si alza, anche qualche politico deve avere presente quello che serve, non tanto per una questione ideologica interveniamo noi, siamo noi. Forse era l'inesperienza del Presidente appena eletto voleva far vedere che poteva fare qualcosa di più. Ma anche per fare i Presidenti delle Regioni, dei Consigli bisogna avere una certa esperienza, non è che si può arrivare e dire subito quello che si pensa senza avere controllato, specialmente in un organismo grande come la Regione, quello che succede. Ma a parte questo, in questa variazione sono presenti, oltre a quello che ha detto l'Assessore, anche una entrata di circa 900 mila Euro, che proviene dallo Stato a titolo di compensazione dei minori introiti per gli immobili di categoria D. Questa è la somma di più anni che è arrivata. Il cattivo Governo Berlusconi, in un momento così difficile qual era, ha comunque fatto arrivare e questa è arrivata nelle casse del Comune di Sesto Fiorentino a gennaio 2011. E però si mette in Bilancio solo oggi. Io ho avuto modo di chiedere spiegazioni, ma non è che sono state spiegazioni molto convincenti perchè questo ha un suo riflesso politico. Perchè mentre durante l'anno il Sindaco, la Giunta, la maggioranza sbandieravano questa difficoltà nel raggiungere l'obiettivo del patto di stabilità, non si calcola come entrata questi 900 mila euro e si arriva a metterlo soltanto all'ultima variazione quando è disponibile perchè il raggiungimento dell'obiettivo è un calcolo aritmetico giustamente. E, addirittura, mi viene detto in commissione, a mia domanda precisa non perchè fosse stato detto, che si rinuncia a degli incassi, ascoltatevi bene, cari colleghi, forse non avevamo avuto modo di parlare, si rinuncia a degli incassi su delle alienazioni nell'anno 2011 per posticiparle nel 2012 perchè così si riesce meglio a raggiungere l'obiettivo del patto nel 2012. E' una scelta. E' una scelta politica, che se ne dica, perchè qualcuno dice è una questione tecnica, perchè anche su questo aspetto tecnico, ma quando si parla in quest'aula qui tutti gli

atti, che vengono in quest'aula, sono tutti atti politici perchè hanno una scelta, il Consiglio dà una indicazione, fa una scelta politica e dà delle indicazioni. Poi vengono prese e messe in atto dalla Giunta e dagli uffici in ultimo e dai dirigenti. Ma tutto ciò che passa dal Consiglio è politica perchè sennò non sarebbe così, a differenza di qualcuno che sostiene che in Consiglio passano anche atti tecnici e basta. Quello che passa in Consiglio sono atti politici ancorchè siano atti meramente più tecnici perchè c'è l'indicazione politica, quello che volevo dire. Chiusa questa parentesi volevo dire questa, evidenziare appunto questa mancanza di capire, perchè ancora non sono riuscito a capirlo bene i motivi, cioè o per lo meno mi sono dato una spiegazione, ma non l'ho sentito dire dall'Amministrazione, perchè una entrata che è arrivata a gennaio la si contabilizza in contabilità ora alla fine di novembre in questi dieci mesi. Io mi sono detto perchè questa e c'è il controsenso di sentirsi sempre dire ed attaccare dalla maggioranza: ah ci strangolano, con questo patto ci strangola, ci strangola non riusciamo a far fronte ai debiti, ai pagamenti, agli impegni presi con i fornitori anche perchè d'altra parte non è mai stata verificata le entrate cioè. Quello che si decide di vendere, le alienazioni che si decidono di fare all'inizio dell'anno nell'approvazione, quando si approva il Bilancio Preventivo il 90% di queste entrate non si concretizzano per vari motivi. Ci possono essere anche motivi come è successo alla scheda, famosa scheda dell'Osmannoro o di Via Tevere che è una entrata cospicua per l'amministrazione, della quale una parte ora si rimana addirittura al 2012 perchè visto siamo arrivati al patto sennò ci si gioca un sacco di disponibilità per il prossimo anno che è maggiore, l'asticella si alza, è maggiore. Però in tutti questi anni in qualche modo siamo riusciti ad avere. Si riesce ad avere anche sempre il vecchio cattivo demonio, che era Berlusconi ed il suo Governo, hanno dato al Comune di Sesto Fiorentino altri 184.401 Euro per il raggiungimento del Patto di Stabilità è scritto qui nella delibera, però questo non si dice perchè deve essere sempre brutto e cattivo il demonio. Ora invece è cambiato, in due giorni è bravo, sa fare tutto, ha sistemato tutto, tutti zitti, si sta facendo ancora inverosimili cioè si aumenta tutto quello che si deve fare di peggio, però vediamo quello che succede sembra si sia fatto tanto però ad oggi non ho visto un provvedimento ancora, preso da questo Governo. E' stato fatto, però va tutto bene. Le stesse cose che venivano fatte un mese fa, c'era l'insurrezione e si arrivava quasi agli scontri civili, proprio. Eravamo in grossa difficoltà.

Ecco, tutto questo mio intervento, anche perchè poi ci sono minori entrate che, d'altra parte io ho contestato che nel Bilancio erano stati messi pochi utili che provenivano dalla Società Consiag, che tutti gli anni si sa all'incirca gli utili che vengono, siano stati messi 100 mila quando ne sono arrivati 300 mila, vuol dire tre volte tanto. Per cui se si fanno i Bilanci con, e da buon amministratore bisogna essere cauti, ma tre volte e mezzo meno, ma rispetto a quello che è arrivato anche nell'anno precedente, è difficile poter avere sempre le disponibilità precise. Io propendo per quella parte di amministratori, di persone che seguono i conti di essere abbastanza prudenti nelle previsioni di entrate ed aumentare caso mai le previsioni di uscita. Ma in questo caso, quando si sottovalutano di tre volte e mezzo, mi sembra un po' troppo e questo contribuisce poi a dire che non riusciamo ad arrivare all'obiettivo a spendere l'obiettivo, a raggiungere l'obiettivo. Ecco, qui mi riferisco per quanto riguarda i proventi per l'imposta di pubblicità perchè noi qui in Bilancio sono stati

messi, oltre a quelli del Consiag anche per gli importi di pubblicità, i quali in questo caso, scusate non lo trovo, ecco erano 100, una minore entrata per circa 130 mila Euro. Ora, rispetto a tutto quello che è entrato, cioè sappiamo quanti sono gli spazi per la pubblicità, sappiamo mediamente quanto ci arriva, riuscire in questo caso all'inverso di prima a non sopravvalutare le entrate mi sembra difficile. Sono due segnali abbastanza importanti. Ma la cosa più grave, credo, sia quella di non avere contabilizzato fin dall'inizio, fin da quando è arrivata questa entrata, cioè a gennaio 2011 i 900 mila Euro provenienti come rimborso del mancato introito ICI come prevedeva la legge.

Ecco, tutti questi motivi ci fanno propendere per dei dubbi, come ho espresso in commissione e come ho detto oggi, insomma ecco. Credo che, spero che oggi l'Assessore possa chiarire un po' di più perchè li avevo già detti a suo tempo, abbia preso più informazioni e ci possa dire qualcosa di più e i motivi veri perchè oggi ci troviamo a dover contabilizzare questa posta alta di 900 mila Euro, che non partecipava nelle entrate, si è fatto finta di non farla sapere a nessuno per poter dire qui il patto ci strangola e siamo in netta difficoltà. Aspetto delle risposte su questo tema. Grazie.

Spero per lo meno oggi mi siano date, grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Salvetti. Altri interventi? Sì, la replica dopo, finiamo la serie degli interventi e poi la replica dell'Assessore. Nessun altro chiede la parola. Allora, Assessore, può replicare. Consigliera Bosi. Non è obbligatorio parlare. >>

Parla il Consigliere Bosi (PD):

<< Sì, dunque, io volevo dire alcune cose in base anche a quello che è venuto fuori in commissione perchè ci ha permesso comunque di approfondire alcuni dati ed io invece ritengo che siano positivi i dati di questo assestamento per due elementi, sostanzialmente: perchè ci ha permesso questo 1.600.000 di crearci una riserva tramite questa destinazione al Patto di Stabilità, una riserva per l'anno prossimo. E vorrei proprio mettere in evidenza che, come è già stato detto dal Direttore ai Servizi Finanziari, Amodei, che l'anno prossimo l'obiettivo del patto sarà molto peggiore di quest'anno si parla di 2.700.000 le stime ad oggi. Quindi, sicuramente, la creazione di questo fondo per il patto non è da vedere che positivamente. Riguardo alla Consiag c'è stato detto in commissione che è difficile fare delle previsioni, in quanto quando si chiedono dei dati relativamente al Bilancio Consiag non ci viene fornito un dato, ovviamente, sull'utile in base al quale poi viene ovviamente dato il dividendo. Quindi, è meglio stare prudenti diciamo, essere prudenti e quindi ovviamente se si prevedeva 400 e poi si prendeva 200 sarebbe stato molto peggio. In questo senso è sicuramente meglio avere questa forma di sopravvenienza attiva diciamo, una entrata straordinaria che non doverci poi trovare a dover spendere di più. E poi ecco positivo è il discorso relativamente alla Perfetti-Ricasoli cioè il fatto che comunque una opera di questa importanza si riesca a finanziarla interamente con l'avanzo e non facendo ricorso ad altre fonti di più incerta natura, sicuramente ci agevola, almeno si sa che quest'opera è finanziata, poi ovviamente speriamo che il progetto vada avanti e questo seguirà sicuramente un'altra strada che è quella tecnica. Però, dal punto di vista finanziario ci

abbiamo sicuramente una maggiore sicurezza. Quindi, insomma, penso che siano elementi positivi questi di questa operazione di assestamento. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Bosi. Assessore. >>

Parla l'Assessore Mannini:

<< Grazie. Allora, io mi ero annotata, Consigliere Salvetti, delle domande, le avevo cerchiato quelle che mi ero annotate per informarmi e darle comunicazione, magari non in Consiglio, non avevo capito di riportarle subito, però non avevo certo cerchiato quelle del 900 mila. Lo farò, sicuramente non oggi, il quando sono state recepite, come mai, lo chiederò. Resterei molto male sapere che l'hanno messo sotto il tappeto per poi farlo uscire fuori a novembre, mi sembrerebbe una cosa veramente poco dignitosa. E poi vorrei dire un'altra cosa, un pochino forte, però ormai: in commissione non volevo, diciamo così, rialzare un pochino la polvere, però non siamo tutti cittadini italiani oppure il Governo perchè un Comune è un pochino di PD-Centro Sinistra non gli fornisce quello che gli spetti? Questi immobili categoria D ci dovevano venire o non ci dovevano venire? O il 184...scusi, ho sbagliato. 184.401 quale contributo straordinario per i Comuni che hanno rispettato il Patto di Stabilità interno, ci doveva venire o non ci doveva venire? Ci doveva venire perchè avevamo rispettato il Patto di Stabilità. Chi che sia, Destra, Sinistra, sopra sotto. Quindi, non c'entra niente il fatto di dire che il Governo sia brutto e cattivo e non ce li dà o ce li dà. Ci spettano, punto, basta. Dignità cittadini italiani, amministrazioni comunali. Va bene? Quindi questo. Questo ci tenevo particolarmente a dirlo perchè non ci possono essere discriminazioni, no? Ecco, quindi questo intanto. Poi, volevo vedere se la domanda ai prossimi Consigli fosse stata: eh, ma non l'avevate previsto? Ma come siamo in difetto? Invece ora la domanda è: siete in avanzo positivo? Quindi, scegliamo quale domanda fare. Nel prossimo anno sicuramente ci avreste fatto la domanda contraria. Basta, grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Per dichiarazione di voto io devo dire che la discussione, che abbiamo fatto in commissione, è stata sufficientemente esauriente, ha chiarito gli aspetti di questa modifica. Per cui, a mio parere, non ci sarebbe stato bisogno di interventi in Consiglio Comunale e debbo dire che, diciamo, pur condividendo il fatto che alcune operazioni sono state fatte in maniera furbesca, però funzionale a quelle che sono le disposizioni normative per poter gestire il Bilancio in maniera tranquilla, ma tutto sommato anche su questa delibera, da parte del nostro gruppo, c'è un voto di astensione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Ferrucci. Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< No, grazie al Presidente non al Vice Presidente. Allora, posso dire io c'ero a quella commissione e un po' mi meraviglia, Assessore, la sua risposta di poco fa. Perchè io almeno non posi la domanda perchè la pose il collega Salvetti come mai questi 900 mila Euro entrati a gennaio poi l'abbiamo saputo oggi, no? Nessuno mette, io non metto in dubbio la correttezza amministrativa, è semplicemente un fatto di trasparenza, cioè capire come mai e questa io l'avevo intesa come domanda. Però, ecco, una nota di colore va fatta perchè non si capisce se, e questo ce l'ha fatto capire bene il collega Salvetti, non si capisce se il PDL appoggia questo Governo o non lo appoggia. Perchè di fatto l'appoggia, però parla sempre del Governo Berlusconi. Io, come del resto il mio partito, non ha mai creduto che una volta...>>.

FINE LATO A PRIMA CASSETTA

INIZIO LATO B PRIMA CASSETTA

Parla il Consigliere Giovannini:

<<...però e bisogna che il Gruppo PDL si dia, cioè si arrenda al fatto che il Governo Berlusconi non c'è più. Questo credo sia un dato di fatto e credo che loro, come tutte le forze che appoggiano questo Governo debbano sostenerlo lealmente.

Detto questo, per quanto riguarda l'assestamento di Bilancio, anche da parte mia rimane questo interrogativo. Ed è un interrogativo che non è stato sciolto e, pertanto, il mio voto sarà un voto contrario. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Silenzio, per favore là in tribuna.

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Salvetti. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Sì, Presidente, per dichiarazione di voto anch'io, ma anche per chiarire, forse, con l'Assessore Mannini perchè, forse, non ha capito il mio intervento, non l'ha seguito, anche perchè forse era indisposta, come ci ha detto lei, durante la commissione, ma questi dati, quello che ho ripetuto io è venuto fuori in commissione, l'ha detto il Direttore Generale questo dato, non è che me lo sono inventato io. L'ho preso lì in commissione che questi soldi sono arrivati a gennaio, l'ha detto il Direttore Generale nonchè direttore dei servizi finanziari. Giustamente poteva essere indisposta, non poteva avere capito ma non è che l'ho detto io. Io volevo il motivo politico per cui non sono stati inseriti. Se non me lo può dire l'Assessore, è difficile che me lo possa dire qualcun altro, può intervenire il Sindaco, ma il tecnico è un tecnico. Il motivo politico per cui a me, Consigliere Comunale, non mi viene detto mi sembra strano che in Consiglio Comunale non lo possa sapere la motivazione di questi 900 mila Euro. Comunque, prenderò atto che arriveranno successivamente.

Però, pensavo, per lo meno oggi siccome l'ho chiesto, l'ho portato avanti, anche in commissione oggi si potesse sapere. Il Direttore era presente forse poteva rispondere, poteva suggerire cosa rispondere anche all'Assessore, insomma, per dire questo. Però, ciò non c'è, lo aspetterò in un altro momento. Ma fatto è che questo è avvenuto, a verbale risulta che è arrivato a gennaio questo contributo come diceva anche la Consigliera Giovannini, perchè l'ha sentito anche lei. Per cui, ecco, l'altra polemica che sta facendo l'Assessore sull'altro, in questo momento ve la rigiro a voi: avete sempre detto che il Governo ci penalizza, non ci dà quello che ci deve dare. Io vi stavo dicendo sono arrivati, c'è la disponibilità sono arrivati. Il Governo dà quello che deve dare a tutti. Quante volte sull'ICI ci mancano i trasferimenti dell'ICI, ci manca questo, ci manca l'altro. Arrivano e ci sono e vengono dati. E' un esempio, è il contrario quello che dice l'Assessore. Forse succede a voi, è successo in questo Comune, è successo in questa Provincia, è successo in questa Regione che si guarda se le cose devono andare al Centro Destra od altro si fanno discriminazioni. E' successo qui in Toscana, sapete bene come funziona qui in Toscana su questo. E qui si guarda chi fa le richieste o chi non fa le richieste, si guardano eccome se si guardano in questo territorio della Toscana, della Provincia di Firenze e del Comune di Sesto Fiorentino. Perchè ne sono bene a conoscenza di queste cose. In prima persona ho toccato con mano in prima persona in questi 17 anni che sono stato in questo Consiglio Comunale, nelle varie legislature che sono stato in questo Consiglio Comunale. Per cui, l'Assessore è da meno che è qui, si informi e vedrà quello che succede, che è successo. Quando dico qualcosa è perchè è successo, mi piace essere sempre concreto e portare sempre dati di fatto come l'altro giorno quando ho sollevato il problema di Consiag, che cascavano tutti dalle nuvole che il Comune di Sesto non sapeva nessuno, dal Direttore Generale all'Assessore al Bilancio, a tutto, che è incaricato insieme ad altri, poi è venuto fuori sulla stampa anche nei giorni scorsi, hanno incaricato un legale di fare una azione contro il Comune di Prato perchè aveva richiesto il bando di gara per andare a...e poi l'antitrust ha dato palesemente ragione al Comune di Prato ed ha bacchettato Consiag e sono uscite fuori tante mail, tante telefonate e tante intercettazioni che hanno fatto di tutto e questo è il contrario di quello che si diceva prima e la testimonianza di quello che ho sostenuto fino ad adesso. E per tutti questi motivi noi, sicuramente, votiamo contro a questa delibera. E chiudo con un passaggio: l'intervento della Consigliera Giovannini che chiedeva una indicazione che ci si rassegni a capire che il Governo Berlusconi non c'è più. Noi sappiamo benissimo che non c'è più il Governo Berlusconi, ho soltanto fatto riferimento a provvedimenti del Governo Berlusconi perchè penso che non siano altri. Come quello del Governo Berlusconi era un provvedimento già pronto e priproposto, perchè scade domani il secondo acconto, la diminuzione dell'acconto IRPEF per le società e persone fisiche dal 99% all'82%. Per cui, per far respirare anche un po' le imprese in questo momento così difficile. E' stato approvato uno dei primi provvedimenti del Governo Monti, ma era un provvedimento già preparato precedentemente, poi la crisi di Governo l'ha fatto approvare veramente gli ultimi giorni disponibili a questo. Noi non abbiamo nessun problema, l'hanno spiegato bene i nostri rappresentanti al Parlamento. Abbiamo votato la fiducia a questo Governo sul programma presentato, ma saremo vigili ed attenti su quello che fa. Non è che firmiamo cambiali in bianco come

qualcuno. Valuteremo di volta in volta i provvedimenti che vengono presi e come vengono presi e a quel momento daremo o meno il nostro appoggio a questo Governo. Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Salvetti. Non ci sono altre dichiarazioni di voto? Allora, votazione. Prendete posto. Allora, favorevoli all'approvazione della delibera. 17 favorevoli. Contrari? 5 del PDL più Giovannini. 5 più 1, 6. Astenuti? 6 astenuti, gli altri gruppi di minoranza. E' andata via Boanini. Allora, si vota l'immediata eseguibilità. 17 favorevoli. Contrari? Ancora 6 confermano il voto. E 6 astenuti. Doni, Vettori, Arrighetti, Ferrucci, Biagiotti, Attanasio. Allora, la delibera è approvata. >>

*** Esce il Consigliere Aiazzi.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< PUNTO N. 4 - Approvazione del Regolamento di Polizia Urbana - Norme per la convivenza civile in città Prot. 130 del 12/7/2011.

Delibera al Punto n. 4 all'ordine del giorno, il Regolamento della Polizia Municipale, illustra il Sindaco.>>

*** Entra il Consigliere Gargiulo.**

Parla il Sindaco:

<< Grazie Presidente. Seppur scorrendo il lungo e dettagliato articolato del regolamento, che vi viene proposto alla vostra attenzione, al vostro voto stasera, si possono ritrovare tante piccole cose che, prese di per sè, possono avere valore minimo nella vita dei cittadini e nella costruzione di una comunità, l'idea che sta dietro la proposta di delibera odierna è invece un po' più forte. E quindi credo, visto che il Comune di Sesto, ed io sono molto felice di essere alla guida di questa Amministrazione in questo momento, si appresta oggi a varare il nuovo regolamento di Polizia Urbana dal 1957. Sono trascorsi più di cinquant'anni e quindi non c'è bisogno di sottolineare quanto la città sia cambiata da allora e si avvertiva, forse si sarebbe dovuto avvertire anche prima, ma insomma io porto le mie responsabilità anche in epoche lontane, la necessità di disporre di uno strumento aggiornato, adeguato ai tempi in cui viviamo, espressione della realtà di oggi con le sue criticità e contraddizione, sebbene entro i limiti delle competenze affidate dalle normative vigenti agli enti locali. E quindi non c'è nessuna invasione di campo nelle norme della pubblica sicurezza nè nei compiti delle forze appunto dell'ordine. Il nuovo Regolamento vuole rispondere alle mutate esigenze della vita cittadina, intesa come partecipativa, accogliente, ed aperta, ma al tempo stesso con regole da rispettare e da far rispettare. Regole che riguardano appunto la civile convivenza nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e delle norme di legge. Il Regolamento cerca di disciplinare il comportamento e le attività dei cittadini all'interno del territorio comunale, al fine di tutelare appunto la convivenza civile, il corretto uso del suolo pubblico e dei beni comuni, il decoro ambientale.

Per raggiungere questo obiettivo, il Regolamento detta norme autonome o integrative di disposizioni generali o speciali in materia di spazi e di aree pubbliche e di uso pubblico, di decoro dell'ambiente urbano, di quiete pubblica, tranquillità delle persone, mantenimento, protezione e tutela degli animali, tutela ambientale, commercio, mestieri ed intrattenimento, cercando tuttavia di non interferire appunto o sovrapporsi con le stesse, ma di divenire normativa residuale nell'ambito di tali materie, intervenendo su fenomeni che ledono la civile convivenza ed il decoro della nostra città. Le norme contenute nel presente Regolamento, alcune nuove, altre rinnovate rispetto al passato, riguardano i comportamenti pericolosi, danneggiamenti, la sicurezza degli edifici, la conduzione dei cani, i comportamenti maleducati o contrari al decoro, la tutela del verde, i bivacchi, gli schiamazzi. Norme la cui diffusione e rispetto assume il significato di rispetto verso gli altri di un atteggiamento di cittadinanza attiva nella gestione della vita quotidiana con

indubbi vantaggi per l'intera collettività, compreso i soggetti interessati di volta in volta da uno dei precetti anche di divieto e le conseguenti sanzioni contenute nel Regolamento. Un passo avanti nel cercare di creare un clima di serenità nella cittadinanza, nell'attenuare quel fenomeno di percezione di insicurezza che spesso, anche a dismisura rispetto ai fatti rilevati, accompagna il nostro agire quotidiano. E' evidente che noi dobbiamo far capire ai nostri cittadini che l'uso dei petardi da parte dei ragazzini è un comportamento sbagliato e maleducato e di disturbo, ma non ha niente a che vedere con la percezione dell'insicurezza. Così come l'accompagnamento degli animali nei luoghi pubblici come prescrive la normativa regionale. Certamente, siamo tutti consapevoli che la domanda di sicurezza locale non è riconducibile non ad uno specifico evento scatenante, ma è frutto di una complessità situazionale: mutamenti sociali in genere, aumento della portata migratoria, crescita della micro criminalità, maggiore visibilità dei fenomeni di inciviltà e devianza, crisi, sistema del welfare, fallimento del sistema della giustizia penale, mancanza di partecipazione politica, mancanza tavola di relazione tra istituzione e cittadinanza, indebolimento delle forme di controllo informale. Vorrei che si comprendesse che questo insieme di piccole norme ha l'ambizione di dare una mano a questo fenomeno, che attraversa l'intera nostra società e quindi coinvolge anche in misura maggiore o minore, a ciascuno di voi l'opinione, anche la nostra comunità o collettività.

La sicurezza urbana si connette anche a molteplici fattori quali, ad esempio, i problemi della salute, dell'ambiente, dell'educazione, del traffico, dell'urbanistica. E' il risultato di crescenti inuguaglianze nell'accesso alle risorse e mette in gioco conflitto di interesse specie nella ripartizione e nell'uso dello spazio pubblico e nei tempi della città.

Una sicurezza che deve essere intesa come materia trasversale perchè gli attori nel campo della sicurezza sono ovunque, non sono solo quelli con la difesa, ma sono anche i cittadini attraverso la rete informale di relazione, che possono con i loro comportamenti, diretti o indiretti, aiutare gli altri a far sì che si possa vivere in maniera generalmente più sicura.

Parlare di sicurezza non significa appunto parlare solo di fenomeni che riguardano fatti criminali. Parlare di sicurezza significa riferirsi anche a situazioni che attengono ad un disagio sociale, a situazioni che possono essere prodomiche di eventi criminali, ma possono anche non diventarlo. Non è un caso ormai da tanti anni l'amministrazione comunale sostiene quel servizio di mediazione sociale, che si svolge alla Casa del Guidi, residuale, che coinvolge qualche decina di persone, ma che, a detta degli operatori in particolar modo del Comandante della Polizia Municipale che ringrazio qui per avere inteso un paio di anni fa l'indicazione del Sindaco e della Giunta a rimettere le mani a questa materia complessa e delicata del Regolamento del '57, ed avere portato anche saggiando il consenso e gli umori delle commissioni relative, avere portato questo articolato che, davvero, per la sua eterogeneità poteva essere tutto e il contrario di tutto.

Tutto questo per dire che il Regolamento di Polizia Urbana, necessario per quanto sopra detto, non deve essere comunque considerato come la panacea delle eventuali problematiche di sicurezza, che in un determinato territorio possono sorgere. Quanto piuttosto uno degli strumenti presenti, che si muovono nella direzione di una armoniosa convivenza civile. Un riconoscimento da parte dell'Amministrazione di attenzione verso

certe tematiche. Un impegno da parte della Polizia Municipale per fare rispettare i precetti in esso contenuti e soprattutto per cercare di farne condividere l'utilità della loro esistenza per una ordinato vivere civile. Ritengo questa parte forse più importante di quella della, come si può dire, registrazione della sanzione. Io sono, credo, come tutti voi consapevole che è difficile sanzionare un maleducato padrone di un animale, che fa defecare il suo animale di compagnia sul marciapiede senza raccogliere le feci, se non c'è qualcuno lì dietro l'angolo che se ne accorgere. Ed è difficile che i maleducati si facciano beccare quando c'è qualcuno dietro l'angolo che se ne accorge. Ed è altrettanto comprensibile, credo a tutti, che è impossibile che dietro ogni angolo e dietro ogni cane e dietro ogni bambino che gioca a pallone o dietro ogni famiglia che tiene il rumore troppo alto il proprio giradischi, ci sia un signore in divisa pronto a, con il blocchetto rosa, fare la contravvenzione, la multa e così via.

Per questo motivo c'è un espresso richiamo all'educazione alla legalità, ed in genere alle forme di civile convivenza, come elementi essenziali di prevenzione degli illeciti e dei conflitti sociali. Ovviamente, fermo restando, quanto sopra detto e declinando con ciò ogni ragione di cassa, attraverso l'applicazione puntuale, delle norme regolamentari. Il provvedimento prevede che in caso di non osservanza delle varie norme in esso contenute siano applicate sanzioni amministrative. Questo è evidente, un regolamento prevede che in caso di non osservanza di violazione ci sia una pena, una punizione, una sanzione, la si chiami come si vuole nell'ambito del diritto positivo.

Nello specifico le sanzioni previste, applicate ai sensi dell'art. 7 bis, del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, sono articolate in 3 diverse fasce, le avete lette: da 25 a 150, da 40 a 240 e da 80 a 480 Euro, e seguono i principi generali della Legge 689 dell'81, che oltre ad essere una importante legge di depenalizzazione, riveste un particolare interesse in quanto contiene le disposizioni generali per l'accertamento delle violazioni amministrative e per l'applicazione delle relative sanzioni. Disposizioni che sono contenute nella sezione prima e seconda del Capo 1° della Legge citata, in base alle quali ai sensi dell'art. 16 il trasgressore può estinguere l'illecito amministrativo contestatogli mediante l'istituto del pagamento in misura ridotta, consistente nell'importo pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione connessa. O se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione del tale pari al dopo del relativo importo, sempre che l'importo venga corrisposto entro 60 giorni dalla contestazione dell'illecito.

Le commissioni, la prima e la terza, che ringrazio del lavoro che hanno svolto, hanno proceduto all'esame del regolamento ed ho avuto, mi dispiace di non avere avuto il tempo di partecipare, ma il Comandante ha, credo, brillantemente illustrato le ragioni del suo lavoro tecnico e avendomi riferito nel dettaglio le posizioni della commissione, mi sento di farle proprie. Poi, se ovviamente, ho capito male io o il Comandante, cosa che dubito, ha capito male c'è il dibattito per chiarirsi. Da una parte di commissari è stata sostenuta la necessità di una adeguata pubblicità del provvedimento. E' giusto. Al riguardo riferisco che il Regolamento è stato presentato il 12 ottobre alle rappresentanze delle principali associazioni di categoria del commercio ed attività produttive del territorio, ed il 13 dicembre alle principali associazioni...il 13, boh, ottobre credo anche qui, alle

principali associazioni del territorio. Sono state invitate a questa riunione tutte le associazioni iscritte all'albo 2011 delle libere forme associative, oltre al Presidente, ai coordinatori dei centri civici, ai principali circoli, le associazioni convenzionate con la Polizia Municipale. Premesso che a tutti gli invitati è stata inoltrata la bozza del regolamento con congruo anticipo, negli incontri di cui sopra non sono emerse specifiche problematiche, in particolare nel primo quello con le associazioni di impresa, sono stati chiesti chiarimenti circa la sussistenza di eventuali responsabilità da parte dei gestori di attività, qualora a seguito di una loro inottemperanza alla norma che prevede l'obbligo di rimuovere la neve dal marciapiede, art. 9, comma 4, qualche passante cade e si faccia male. Nessuna osservazione è stata invece avanzata in riferimento ad altre norme, quale quella del divieto di vendita per asporto di bevande in contenitori di vetro dalle ore 24,00 alle ore 6,00, art. 33, comma 1, o dell'obbligo per i gestori degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande di asportare i residui di consumazione dal suolo pubblico nel raggio di 10 metri dalla loro pertinenza, art. 9, comma 2.

Norme anzi considerate, mi risulta, giuste dagli intervenuti. Alla richiesta di chiarimento, riguardante l'obbligo di cessare ogni attività musicale alle ore 23,00, art. 34 comma 2, lettera b), ed una volta appreso che l'obbligo si riferisce ad attività complementari a quelle principali di somministrazione, solo nel caso siano esercitate all'aperto e che si sono fatti salvi gli spettacoli od eventi autorizzati a specifici provvedimenti, non sono state formulate contrarietà.

Nel secondo incontro la partecipazione è stata molto scarsa: degli oltre 70 invitati erano presenti solamente 6 soggetti, i quali non hanno proposto modifiche e non presenti del canto loro non hanno comunque fatto pervenire osservazioni, malgrado come detto fosse loro stata inviata la bozza del regolamento. Da qui si evince una cosa abbastanza elementare: che la partecipazione è fatica.

Dopo l'approvazione, ritengo comunque necessario procedere a dare pubblicità diffusa del regolamento: oltre al sito comunale, lo presenteremo ovviamente alla stampa, possiamo considerare l'ipotesi di un inoltro di materiale in determinati luoghi per esempio i circoli, le scuole, i centri civici, altri luoghi di aggregazione, faremo un punto su questo argomento con il comandante ovviamente e cercheremo di capire i costi della distribuzione, unitamente al giornalino del Comune. Altre volte abbiamo avuto, per esempio l'elenco dei servizi della URP, fu consegnato insieme al giornalino del Comune vuol dire stampare un altro numero, praticamente un numero doppio o trovare i soldi per stamparlo, altrimenti potremo, come si dice, pubblicarlo a puntate e fare un folleyton ottocentesco, in cui magari nel prossimo numero si illustrano i principi fondamentali, nel numero...insomma cercheremo, è tutto interesse dell'Amministrazione, e soprattutto del comandante, che vedo qui presente, e dei suoi collaboratori, che i cittadini non possano dire non lo sapevo di fronte ad una sanzione, anche abbastanza onerosa, che venisse a loro applicata.

Il secondo punto. Necessità di una adeguata attività di educazione alla legalità, alla quale non posso non associarmi, trattandosi spesso di norma di natura comportamente la loro osservanza sarà tanto più ampia, quanto maggiore sarà la condivisione.

Terzo. Il disturbo della quiete pubblica. E' stato rilevato, mi si dice, nel Regolamento in alcune parti si individua una tutela nell'orario 24,00-7,00, in altri l'orario è più esteso, si richiedevano i motivi ed all'art. 14 comma 1, afferma, come potete

leggere, il principio: il Comune tutela ed assicura la quiete e la tranquillità delle persone riconoscendo nel godimento dei momenti di relax, nelle dimore private e nei luoghi pubblici, un fattore importante della vivibilità della città. In base a tale affermazione in piena coerenza individua quindi al successivo comma 3 uno specifico periodo, 24,00-7,00, ovvero 8,00 nei festivi, il cui comportamento di ognuno, privati e pubblica amministrazione deve conformarsi a tale principio. Detto in altri termini non è che in questo periodo ci debba essere il coprifuoco, ma semplicemente i vari soggetti interessati nell'espletamento ciascuno delle proprie competenze, devono porre in essere tutto quanto è necessario per non ledere l'interesse individuato nel comma 1, cioè la tranquillità delle persone.

Diverso è il discorso delle limitazioni previste dall'art. 15, comma 2, cioè le abitazioni private l'uso di apparecchi e strumenti in orario 22,00-7,00 il divieto, ovvero 8,00 nei festivi quando producono rumori percepibili dall'esterno. Oppure, quelle previste dall'art. 16, comma 1, strumenti musicali in generale, volume di impianti stereofonici, senza luoghi insonorizzati nell'orario di cui sopra, entrambe le ipotesi trattasi di attività che per loro natura creano disturbo, per cui è stata individuata una fascia in cui il loro esercizio non è consentito. Lo stesso dicasi per le limitazioni previste dall'art. 34, comma 2, lettera b) precedentemente esaminate.

Quarto punto, che è stato sollevato, mi risulta, alcuni consiglieri hanno suggerito un unico articolo finale nel quale si esplicitino le sanzioni previste in riferimento alle varie norme precedentemente riportate. Questo, ovviamente, è una forma più che una sostanza. La formula usata invece, che noi riteniamo valida, prevede per ciascun obbligo o divieto imposto anche la misura di sanzione prevista in caso di inottemperanza, ritenendo ciò di più facile comprensione per il lettore e di maggiore efficacia sotto il profilo della deterrenza. Cioè magari chi ha qualche timore nel suo comportamento pubblico nel condurre animali, va a leggere con particolare attenzione gli articoli che lo riguardano. Chi, invece, ha un figliolo in casa che si esercita alla grancassa, andrà a leggere con particolare attenzione se vorrà fare il cittadino modello e quello dotato di senso civico, o semplicemente non litigare con il condomino della porta accanto, andrà a leggersi con particolare attenzione quell'articolo.

Nella parte finale, comunque quando si parla al titolo 8° di sanzioni, sono riportate le indicazioni generali delle sanzioni pecunarie accessorie e le osservazioni avanzate quindi in questo caso non sono state accolte.

Ulteriori osservazioni, proposte od altro, formulate nel corso degli incontri in commissione, che sono riportate nell'allegata bozza di regolamento, che avete visto tutti come è stata modificata, sostanzialmente è stato corretto l'uso di alcuni cosiddetti giochi, l'uso di clave in gomma, plastica, oggetti similari per quanto riguarda il periodo del Carnevale. E' stata invece affrontata con più modifiche, perchè mi si dice in commissione è stata oggetto di una discreta attenzione da parte dei commissari l'art. 21 nei commi, nel comma 2 e al punto 4, il vecchio punto 4 è stato cassato dove è stato discusso della possibilità di condurre animali di piccola taglia, cani di piccola taglia in braccio, in luoghi particolarmente affollati come quello del mercato cittadino. E' stato modificato il comma 1 dell'art. 22 quando si parla, per quanto riguarda sempre i cani, nel limite di un solo cane per il proprietario o dentetore, salvo quanto disposto dalle norme successive per quanto riguarda la possibilità

di fruire delle norme e della legge regionale, di poter condurre animali all'interno dei luoghi pubblici e privati, pubblici esercizi, esercizi commerciali, qualora il proprietario non decida invece, comunicandolo all'Amministrazione Comunale, di non aderire a questa possibilità che la legge, questo diritto che la legge dà ai proprietari di animali e quindi di imporre un divieto a suo rischio e pericolo della sua attività rispetto alle persone invece che avrebbero piacere di fare lo shopping ovunque con il proprio animale.

Ecco, io vorrei, ho tentato, poi se ci sono domande ovviamente tecniche non ho nessun timore a dire mi vorrò avvalere della competenza del Comandante Bagnoli, perchè le risposte saranno sicuramente più precise delle mie, però ho tentato di, abbiamo tentato, insomma l'amministrazione tenta con i suoi tecnici e con la Giunta di proporre alla città uno strumento innovativo, anche dove recupera vecchie norme e le sistematizza. Guardate, è uno strumento complesso perchè si adagia su una popolazione di 48 mila persone, dove ci sono probabilmente 48.001 modi di pensare, dove a ciascuno dà una noia una cosa, ma si pretende che non dia noia la cosa che a lui piace, e così via. E' un elemento, come si dice, nel bene o nel male, un elemento che cerca di gestire una società, ora forse comincerà a ripensare a questi elementi, che si è occupata in questi ultimi decenni, forse per questo che prima non c'è stato il bisogno di rivedere il regolamento del '57, dei beni meno indispensabili. Forse la crisi che avanza e con le prospettive di crescita e di recessione per gli anni a venire, forse i cittadini cominceranno ad occuparsi di cose più concrete e di fondamentali della vita delle famiglie e delle imprese. Ma in questi anni il benessere diffuso, via Dio, nella nostra città ha portato a crescere le attenzioni verso non fenomeni meno importanti, non fenomeni marginali, ma fenomeni che in altra epoca sarebbero stati o vissuti in maniera disinteressata, oppure vissuti con una maggiore tolleranza. C'è invece, un aumento dell'intolleranza anche per le piccole cose e noi vogliamo, mi è capitato tante volte, voglio concludere così, mi è capitato tante volte: caro Sindaco, voglio una norma per poter litigare, perchè se il cittadino che mi fa un torto io non so di essere difeso dalla norma, sono in difficoltà perchè non so se posso esigere un diritto. Qualora, noi gli diciamo sempre di non litigare ovviamente e di comporre civilmente i conflitti. Qualora, ci sia un comportamento che lede un mio diritto e che potrebbe essere sanzionato perchè previsto come comportamento diciamo illegittimo, io voglio potere aprire una discussione anche con il mio vicino di casa, con l'amichetta di mio figlio, con il nonno che viene ai giardini con me, con chi mi mette, usa il motorino sotto il garage, con chi gioca a pallone nel cortile di fronte e quant'altro, perchè voglio poter segnalare agli organi preposti quella che ritengo un elemento di inciviltà. Agli organi preposti ovviamente con questo regolamento un'ampia possibilità, qualora si ravvedano le violazioni di esprimere quella sanzione che, come si dice, quando non impari con le buone, bisogna anche in qualche modo convincerti con le cattive. Queste cattive sono pecuniariamente importanti, ma insomma di fatto modeste, che dovrebbero in qualche maniera incidere sulla cattiva volontà delle persone e stimolare, per chi non è capace motu proprio, come credo la maggioranza dei nostri concittadini, altrimenti vivremo in una città invivibile, invece viviamo in una città ampiamente vivibile, di poter correggere quei comportamenti incivili che in qualche maniera vengono addirittura tutti elencati. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie al Signor Sindaco. E' aperta la discussione. Chi chiede la parola? Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC-FDS):

<< Allora, grazie Presidente. Voglio cominciare intanto ringraziando chi ha steso questo regolamento e la pazienza che ha avuto nell'illustrarla più volte, in più occasioni. E qui colgo anche l'occasione di dire che queste volte qui, in questi casi qui le commissioni funzionano bene. Io non facevo parte nè della prima e nè della terza, ma ho partecipato a tutte queste discussioni, a tutte queste migliorie che sono state accettate e tutte spiegazioni, che vengono fatte, e quindi c'è stata una possibilità di fare un lavoro produttivo. Molte cose, che erano state evidenziate, sono state o modificate o in alcuni casi anche depennate. Solo che in fondo c'è un qualche cosa che a me stona, che è sempre sull'art. 7: accattonaggio, comportamenti scorretti, campeggi e (parola non comprensibile) di fortuna. Al punto 1 si dice: al fine della salvaguardia della qualità della vita e dell'ambiente, è vietato occupare abusivamente spazi pubblici o di fruizione collettiva, nonchè assumere qualsiasi comportamento che risulti contrario alla pubblica decenza o al decoro urbano, che rechi molestia alla cittadinanza e turbi il diritto alla quiete ed alla sicurezza sociale. E qui siamo tutti d'accordo.

Sono i punti successivi che, secondo me, potevano essere anche baipassati dal primo punto. Mi trovo al punto 3: è vietato offrire servizi di qualsiasi natura ai conducenti di veicoli in circolazione, anche attirandone l'attenzione, quali per esempio la pulizia dei parabrezza dei veicoli, e qui mi viene in mente lo sceriffo Cioni di qualche anno fa, che ci aveva creato molti malumori anche all'interno dei partiti della Sinistra.

E' vietato in particolare, il punto 4, consumare alimenti o bevande in edifici pubblici o sulle soglie degli stessi ed in qualunque spazio di area pubblica assumendo comportamenti non consoni ai luoghi. Questo, secondo me, si poteva fare a meno di metterlo nello stesso tempo che ritorna sempre sul primo. Ma quello che mi ha attirato di più la mia attenzione è il punto f): predisporre ed utilizzare giacigli di fortuna in luogo pubblico o aperto al pubblico. La polizia municipale provvederà all'immediata rimozione o smaltimento dei giacigli allontanando gli occasionali utilizzatori. Forse qualcuno di noi non è mai passato la mattina presto dall'Osmannoro quando si vede vari gruppi di persone che escono dai canneti o dai fossi. Facciamo finta di non vedere che c'è una popolazione, fortunatamente piccola, ma una popolazione sommersa che vive ai nostri meandri e facciamo finta di non vederla. Esiste una realtà, che, purtroppo, va sempre aumentando, una povertà che va sempre aumentando che porta certe persone a vivere ai margini della società e poi ad andare a cercare il lavoro ai semafori ed essere presa dai caporalati. Quindi, questo punto qui ha attirato la mia attenzione come quella successivamente, che vedo fa riferimento ad una legge, che dice: che chiunque viola le disposizioni del comma 4, punto f), al presente articolo è soggetto a sanzione amministrativa ed al pagamento di una certa mora. Grucciate agli zoppi. Quelli che oltre ad avere la disgrazia di non avere un posto di lavoro, ad avere tutta una cosa, che vivono momenti in zone con dei capanni passivi di multa. Chi non ha la possibilità di avere un lavoro e, fortunatamente, non per sua scelta, si trova a provare a pulire i

vetri ad una macchina ad un semaforo, oppure ti viene a chiedere se può riportarti il carrello per raccattare quell'euro, devono essere anche passibili di multa? Ecco, queste qui sono le cose che mi hanno portato ad evidenziare questi punti. Poi, valutiamo. Va scritto? Non va scritto? Andava messo? Non andava messo? Quali potranno essere? Il commissario ci ha rassicurato nelle commissioni su quelli che sarebbero stati gli atti dovuti o atti non dovuti. Però, ecco, trovarmi scritto queste cose mi porta a, così, fare un pensiero a voce alta ed a rendere questi miei piccoli dubbi alla conoscenza di tutti. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Altri interventi? Consigliere Massi.
>>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Allora, il Regolamento è passato più volte al vaglio delle commissioni competenti, sia la prima che la terza, e devo dire che la maggior parte dei suggerimenti, idee, integrazioni è stata recepita, come del resto diciamo ha ribadito anche il Doni. Complessivamente il Regolamento è un buon regolamento, dettagliato e particolareggiato, frutto di uno studio tecnico attento ed approfondito e di questo corre l'obbligo ringraziare per il lavoro il Comandante Bagnoli e i suoi collaboratori. Però il regolamento, una volta approvato, va applicato o meglio va fatto rispettare. Non vorrei che questo re regolamento rimanesse carta straccia. Dico va bene va fatto rispettare come dovrebbe essere fatto rispettare il Codice della Strada, mediante le sanzioni soprattutto nel caso si soste selvaggie sui marciapiedi, sui passaggi pedonali, negli incroci, in doppia fila, sui posti riservati agli invalidi, davanti ai passi carrabili ecc. Fenomeno che, purtroppo, nel nostro Comune queste inosservanze sono divenute legittime. Ed, onestamente, non riesco a capire se ciò avviene per il buonismo degli addetti alla vigilanza o per mancanza di vigilanza stessa. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Massi. Altri interventi? Consigliere Surace.
>>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Grazie Presidente. Un breve intervento perchè del Regolamento abbiamo discusso molto in commissione e davvero non è di facciata il ringraziamento a chi è venuto tutte le volte a spiegare, a discutere e a dibattere in maniera diciamo sincera ed onesta con i commissari che talvolta, appunto, anche si sono fatti prendere dalla passione magari su punti non proprio, come dire, dirimenti per il futuro delle nazioni. Però, tornando a questo regolamento, credo che ci siano diversi aspetti positivi: uno, va in pensione uno strumento obsoleto, lo diceva prima il Sindaco. E' vero che ci si preoccupava di cose praticamente diverse, è vero anche che era uno strumento che era specchio di una realtà, che è profondamente mutata. Era di un altro secolo quell'altro regolamento, al di là poi delle date credo sia necessario.

Credo che l'obiettivo di un regolamento del genere, che è stato, secondo me si nota lo sforzo di lavorare su tanti fronti, è quello di cerchiamo di permettere a tutti di fare più cose possibili nel rispetto della legge e della convivenza civile. Certo, per permettere a tutti di fare più cose possibili, bisogna che ognuno abbia dei limiti e dei paletti, non possa fare tutto quello che gli pare. Credo che si debba tutelare l'interesse dei cittadini e contemporaneamente chiedere a loro la collaborazione, a tutti i cittadini, a tutti noi, ma anche ai 48 mila e passa che non sono qui dentro, per fortuna, perchè non c'entrerebbero, la collaborazione seria tra cittadini ed istituzioni. Certo, stiamo attenti noi per primi a non fare quelli che non vorrebbero, cioè a quelli che vorrebbero, non vorrebbero mai vedere le macchine in doppia fila, salvo poi avere noi diciamo la scusa, mettere la macchina in doppia fila perchè mi serviva un attimo, non sapevo dove metterla, e lasciatemi stare perchè mi faceva comodo di metterla lì non avevo altre soluzioni.

Ecco, credo che il rispetto della norma debba essere biunivoco veramente. Tutti noi dobbiamo pretenderla dagli altri, collaborare perchè in uno spirito di convivenza civile tutti si sforzino di osservare le norme. Credo che l'obiettivo non sia un clima repressivo o uno stato di polizia municipale, un Comune, cioè uno stato di polizia, nemmeno un Comune di polizia municipale sia quello che serve. E questo l'ha spiegato tante volte bene il commissario, sì il Comandante in commissione, si fa confusione. Il Comandante in commissione ovvero l'obiettivo non è, e poi non ci sono nemmeno gli strumenti di avere un agente ogni angolo per controllare tutti gli articoli e commi e lettere di questo Regolamento. Ma davvero lo spirito di, che sia uno stimolo questo alla convivenza civile ed un aiuto ad un clima di coesione sociale. Cioè non tanto io voglio che venga sanzionato il cittadino sestese che non ha rispettato il comma 21, ma quanto sensibilizzare tutti i cittadini sestesi che il rispetto del comma, quello che è, contribuisce alla serena convivenza di tutti. Coscienti che non è con questo che si migliora o si peggiora la situazione, diciamo la macro situazione di Sesto. E' vero anche che un clima di maggiore coesione sociale e cittadinanza attiva e responsabile permette anche di frenare tante situazioni di micro disagio, perchè un marciapiede sporco o un rifiuto per strada, che è vietato, è per fortuna un micro disagio, però tante volte sono situazioni che insieme a tante altre difficoltà, che si vivono normalmente, possono portare ad eccessi di, a situazioni spiacevoli. Per cui, davvero credo che vada letto come approccio positivo, non come approccio repressivo, ma come approccio positivo, come stimolo a regole di un buon comportamento non solo di educazione e buon senso, ci dovrebbe essere, ma un ulteriore stimolo al comportamento che permette davvero a tutti di fare più cose liberamente a partire dai giardini pubblici, ma non solo, ma a dormire la notte senza rumori eccessivi o con una strada più pulita senza le bottiglie fuori dal locale che le ha vendute e credo che il compito nostro sia davvero, quello che diceva giustamente prima il Sindaco, di favorirne la diffusione. Per cui, cioè vediamo se diventa questa ufficialmente non lo è, ma una carte dei buoni comportamenti dei cittadini sestesi. Credo che sarebbe utile a tutti. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Surace. Consigliera Aiazzi. Giovannini, rettifico. E due, ormai. Erano insieme una volta. Eh, oh, appunto. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Grazie Presidente nonostante, ma questo lo dico per la collega non per me. Molto velocemente: regolamento di polizia urbana, norme per la civile convivenza in città. Non può sfuggire a me la civile convivenza, nonchè la convivenza civile quale, di quanto ci sia bisogno e di quanto sia il lavoro ancora da fare e si debba fare continuamente proprio perchè la complessità della società in cui viviamo e la velocità con cui c'erti comportamenti cambiano, ahimè, molte volte si deteriorano. Però non può sfuggire il fatto che che cosa può fare un Comune? Può fare un regolamento di polizia urbana. E se con questo regolamento poi si riesce non solo a dettare delle norme e delle regole indispensabili. Io avrei preferito che, forse, fossero diciamo in numero minore perchè sono convinta che meno sono e più è facile richiederne il rispetto, meno sono le attenuanti per la loro non osservanza. Però, indubbiamente, questo non è un argomento, ripeto, un Comune non può fare che un regolamento di polizia urbana, però accolgo con favore quanto diceva il Sindaco nella presentazione, nell'intenzione di comunque pubblicizzare il regolamento perchè si capisce perfettamente che si va ben oltre nel suo significato, anche alle regole ed alle norme, che sono qui esposte. Perchè la convivenza civile passa attraverso un processo culturale, ed un regolamento di polizia urbana può aiutare. Ma io non credo che nessuno qui pensi che improvvisamente i cittadini sestesi diventeranno dei perfetti cittadini, tra l'altro io devo dire la verità fossimo perfetti non mi piaceremmo nemmeno. Ecco, sarebbe veramente, cioè perderemmo il nostro, eh sì, la nostra specificità e non saremmo più persone, uomini e donne. E quindi, però ecco, questo è molto importante e guardate, tra l'altro, proprio stasera noi andremo anche alla discussione al Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti. Sono molto vicini, è sempre convivenza civile, l'avremmo potuto anche questo sotto tutelare norme per la civile convivenza in città nel rispetto dell'ambiente, ora mi viene così, proprio per sottolineare come siano due regolamenti che vanno tutti e due nella stessa direzione. Il lavoro, certamente, è stato molto impegnativo. I passaggi in commissione sono stati importanti e quando questi passaggi vengono rispettati, io credo che anche poi il risultato in questo Consiglio lo si possa vedere. Quindi, io mi auguro che questo, insieme all'altro di cui poi parleremo dopo, sia fatta pubblicità nei confronti dei cittadini e di quelle, diciamo, passatemi questo termine che non mi piace, per lo usano tutti, le agenzie educative che abbiamo sul nostro territorio. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Consigliere Attanasio.>>

Parla il Consigliere Attanasio (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Normalmente è difficile che io intervenga, ma stavolta voglio fare un piccolo intervento. In primis per fare un plauso a chi ha redatto questo regolamento in una maniera molto sintetica e, diciamo, capibile da tutti in maniera molto lineare.

Il regolamento è passato nelle varie commissioni, a cui io ho partecipato. Abbiamo fatto determinati appunti che ci sono stati accettati tranquillamente dal Comandante, che hanno apportato delle migliorie al regolamento. Io ritengo che qualsiasi comunità, e ritengo che Sesto sia una grande comunità, ha bisogno di regole, e le regole sono importanti anche per il buon convivere, un convivere civile, la vicinanza l'uno con l'altro, il rispetto della persona. Ed il rispetto della persona è totalmente importante anche per poter fare in modo di essere, di vivere in tranquillità. Quello che voglio dire io il rispetto reciproco è quello che fa viaggiare il mondo. E se noi riusciamo anche ai nostri cittadini a far capire che rispettare la persona vicina o quanto meno il vicino di casa, è importante, abbiamo già fatto una grande vittoria. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Attanasio. Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Grazie Biagiotti, perchè tutti dicono grazie Presidente, ma il microfono me l'ha dato lui. Allora, anche grazie Silvana. Allora, devo dire che effettivamente il lavoro in commissione per questo regolamento è stato pregevole. La presenza del Comandante, che con pazienza è abituato a lavorare con i vigili, d'altra parte con pazienza si è messo a spiegare i motivi per cui qualche articolo doveva essere scritto, poteva essere scritto solo in quella maniera alle nostre obiezioni. Effettivamente, poi le parti invece che in qualche modo avevano una gravidanza, e che hanno sollevato discussione e che non andavano diciamo ad incidere sulla visione complessiva del regolamento sono state o accolte immediatamente o, come ci ha detto lui, ha preferito confrontarsi poi con le persone che con lui hanno collaborato alla stesura del Regolamento e comunicare in seguito il risultato. E devo dare atto che, anche per l'articolo trasverso della conduzione degli animali all'interno di spazi affollati, poi è addivenuto alla cancellazione dell'articolo perchè di fatto una soluzione corretta sarebbe stata impossibile da trovare. Io credo che è importante quello che è stato per questo regolamento, quando uno va a leggerlo l'impressione è proprio quella di dire: ma siamo in un Comune di polizia? Come diceva Marco Surace prima, no? E' vietato fare questo, è vietato fare quell'altro, bisogna fare questo, chi ha questa cosa deve fare. Effettivamente tutta una serie di obblighi e condizionamenti, che però voglio dire in un Regolamento di Polizia Municipale sono quegli gli articoli che devono trovare spazio. Quindi, il regolamento impone dei comportamenti, vieta qualche cos'altro proprio per consentire una vivibilità ed una convivenza civile a tutti. Devo dire che alcuni aspetti del regolamento anche noi li abbiamo sollevati. Uno era quello fra l'altro citato anche da Massimo Doni, relativo, ora mi sfugge però l'articolo 7, era quello dei giacigli da spostare. Diciamo così che quello che abbiamo detto in commissione è anche vero. Cioè il problema dei giacigli o dei ricoveri di fortuna in un Regolamento di Polizia Municipale, non può trovare altra soluzione che non sia quella della rimozione del giaciglio. E' chiaro poi che la competenza a proseguire nell'operazione di recupero, inserimento, allontanamento ecc, è una questione che riguarda il sociale, non riguarda il corpo di Polizia Municipale. Per cui, all'interno del regolamento io credo, credo che mi ha convinto diciamo così l'idea

che all'interno del regolamento la norma non possa essere altro che quella di dire che il vigile interviene per allontanare e rimuovere. Spero che poi la sensibilità dell'Amministrazione faccia sì che a questa operazione poi ne seguano altre che permettano l'intervento di carattere sociale laddove ce ne sia bisogno, chiaramente.

Questo è l'aspetto che io ho compreso nella discussione, che mi ha convinto e che, diciamo così, l'altra parte positiva è quella che ha detto il Sindaco all'inizio della sua introduzione: che di questo regolamento verrà dato o verrà cercato il modo per dare la maggiore diffusione possibile, già in parte è stato fatto cercando di coinvolgere le categorie economiche e i cittadini, ma per esempio io penserei di distribuirla anche a qualche amministratore di condominio perchè credo che anche lì molti aspetti controversi ci potrebbero essere. E comunque la distribuzione del documento a tutte le famiglie credo che sarà un elemento importantissimo perchè tanti piccoli aspetti qualcuno non li conosce nemmeno, non sa nemmeno che sono norme vietate e da rispettare, e probabilmente se uno glielo ricorda forse si ottiene un adeguarsi nei comportamenti che non necessitano gli interventi dei vigili urbani, forse non lo so, può darsi. Comunque, un tentativo va fatto. Però questo aspetto qui, comunicato dal Sindaco, mi ha convinto e lo condivido particolarmente anche perchè devo dire noi siamo un po' reduci dall'esperienza un po' contraria del regolamento per la tutela degli animali, anche di quello si era detto che si doveva in qualche modo diffondere e dare conoscenza ed io vi posso garantire che qualche aspetto di quel regolamento, che secondo me è importante, è fatto bene, non è ancora pienamente conosciuto o da chi ha degli animali da affezione o da chi con questi animali da affezione si trova a litigare, no? Lì, per esempio, c'è scritto che possono essere portati dappertutto con guinzaglio, museruola ecc, c'è ancora chi è convinto che da qualche parte il cane nel regolamento, qui viene fatta chiarezza, che invece i cani non possono andare in determinati ambienti che sono specificatamente previsti. Ed anche questo è un altro aspetto, che va portato a conoscenza dei cittadini proprio per evitare contestazioni o litigi che non hanno motivo di esistere. Perchè, effettivamente, se venisse rispettato volontariamente il regolamento da parte di tutti ci sarebbero i termini di una convivenza insieme. Io credo, appunto, di poter dare atto che questo regolamento è stato fatto diciamo da professionisti che su queste cose lavorano da tanto tempo. E' stato presentato per tempo e con adeguata documentazione ai Consiglieri. Sono state accolte le collaborazioni offerte da chi ha partecipato ai lavori della commissione, se ne può prendere atto ed in ultimo la volontà appunto di farlo portare a conoscenza per farlo rispettare è stata espressa dal Sindaco e si sa che quando una cosa la dice il Sindaco di solito viene fatta. Per cui, tutto sommato, credo che per questo Regolamento sia stato fatto davvero un ottimo lavoro.

>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Ferrucci. A questo punto si passa la parola per la replica al Sindaco. >>

*** Entra il Consigliere Boanini.**

*** Entra l'Assessore Camardo.**

Parla il Sindaco:

<< Sì, poche cose per ringraziare ovviamente della considerazione del lavoro che è stato fatto, ed anche per molte affermazioni che hanno colto a pieno la portata, seppur, ripeto di un regolamento del piccolo Comune di Sesto Fiorentino, la portata lo ricordava prima anche la Consigliera Giovannini, c'è un ragionamento, è un regolamento che sottende l'educazione. Ecco, questo è il tema. Noi vogliamo educare, aiutare i nostri cittadini ad essere educati verso gli altri anche punendo i comportamenti non educati, ma prima di tutto vogliamo evitare che questi comportamenti avvengano. Lo dicevi sempre tu è una battaglia che non finisce mai perchè oggi il problema è uno, fra qualche anno potrebbe essere un altro, venti anni fa nessuno si sarebbe stupito se qualche ragazzo giocava a pallone in un parco e qualcheduno sicuramente si ricorderà, siccome non li ho messi io i cartelli, quei cartelli che sono stati messi nei parchi di Sesto, abbondantemente negli ultimi trent'anni che vietano il gioco del pallone sono tutti illegittimi, perchè il regolamento del '57 consente il gioco del pallone, ma io sono cresciuto a giocare a pallone in Piazza Spartaco Lavagnini, non c'era una automobile e nessuno si sarebbe mai posto il problema di venire a farci la contravvenzione. Cambiano i comportamenti, cambiano i costumi. Io avverto, l'ho detto prima, la crescita di una maggiore e sottolineo, secondo me, eccessiva intolleranza verso le attività degli altri. Perchè quando il Sindaco riceve delle mail o delle note, che protestano per le attività che si fanno nel centro di Sesto, io capisco che se fossi un residente lì qualche disagio lo dovrei subire, ma d'altra parte ci sono anche quelli che dicono fate di più. E quindi noi dobbiamo bilanciare le esigenze del fare di più con le esigenze di non dare noia a meno persone possibile. Esattamente come la persona che porta il cane fuori deve avere il diritto di portare fuori quanto gli pare il suo cane, ma anche il dovere di non dare fastidio nè con la sporcizia, nè con i rumori molesti, nè con la pericolosità eventualmente dell'animale, ed uso l'esempio del cane perchè so che è stato ampiamente trattato in commissione e, nonostante, io non posseda animali domestici, so bene quante famiglie ne hanno e quanto cura ed interesse, passione e coinvolgimento c'è intorno al possesso di un animale da affezione come ricordava Ferrucci.

Ci sono due o tre cose, che vorrei aggiungere, ho detto le cose che mi convincono insomma, no? La prima: io non ho detto che sicuramente, Massimo, che lo spediremo a tutte le famiglie, non so se lo potremo fare. Anche perchè bisogna, questo lo dico a te perchè è una fissazione del tuo gruppo consiliare e quindi, come dire, repetita juvant, va bene? Cioè la legge, facciamo l'esempio che hai citato: la legge regionale che consente ai possessori di animali di entrare nei negozi, okay? E noi sappiamo che se quel negozio, cioè se io entro in un negozio con un animale e quel negoziante mi caccia, è lui perseguibile se non ha comunicato che in quel negozio non vuole gli animali, e ci mette questi animali non graditi. Ma la legge non è una legge del Comune. Allora, cosa dovrebbe fare la Regione Toscana, mandare la legge a casa a tutti i tre milioni e mezzo dei cittadini della Toscana? Ovviamente questo non è possibile per le leggi regionali, non è possibile per i regolamenti. Io ho detto noi abbiamo la fortuna di avere un veicolo, che è il giornalino. Io non credo si possa stampare a corpo uno illeggibile e dire ma noi si è mandato, abbiamo fatto contenti anche i Democratici per Sesto. Non aiuta questo, non sarebbe il pensiero di Ferrucci. Cercheremo di capire nei costi, voi sapete che recentemente abbiamo fatto una gara per la stampa,

la distribuzione del giornalino del Comune e quindi cercheremo di capire con quali se e con quali risorse potersi infilare. Altrimenti, troveremo altre soluzioni. Quelle che tu dicevi sono fin da oggi fattibili. Trovare qualche lira che sicuramente sono meno per stampare qualche copia e lasciarlo nei centri civici, dare magari ai centri, alle case del popolo, alle parrocchie non il file come gli abbiamo mandato e dunque poter avere in ufficio dieci copie del regolamento. Gli amministratori di condominio se lo possono scaricare dal sito, cioè non andiamo a portare a casa a tutti il foglio, no? Faremo una conferenza stampa nei prossimi giorni dove diremo, ringrazieremo anche il Consiglio Comunale dell'attenzione, che ci ha prestato, e dove diremo i principi salienti del Regolamento, ma non elencheremo gli articoli perchè poi la stampa li pubblica e diventa tutto incomprensibile, ma signaleremo che dal giorno tale sul sito del Comune è scaricabile soprattutto per gli attori collettivi, per esempio gli amministratori di condominio che mi sembra una cosa interessante. Per quanto riguarda le cose che diceva Massi, che non mi pare siano attinenti al regolamento, ma che sono attinenti alla convivenza civile alla estesa maniera, alla medesima maniera, lo ringrazio perchè di solito dal Centro Destra si accusa le amministrazioni di Centro Sinistra di far cassa con le contravvenzioni, e lui mi dice chi sbaglia paga. Ed io sono assolutamente su questa posizione. Dispiace, per esempio, che non si possa più utilizzare gli autovelox come postazione fissa, perchè gli autovelox erano un grande deterrente per la sicurezza perchè mentre se un cane sporca e si manda qualche, insomma si impreca, si torna a casa su un piede va bene ci si lava la scarpa e si dice accidenti al Sindaco che non ha mandato il vigile, e va bene. Ma se uno buca il rosso a cento all'ora c'è il morto, lui, la sua famiglia, un'altra famiglia innocente e quant'altro. Credo che la osservazione sia pertinente. Il Comandante non ha bisogno di suggerimenti della politica da questo punto di vista, perchè lungi...>>.

FINE LATO B PRIMA CASSETTA

SECONDA CASSETTA INIZIO LATO A

Parla il Sindaco:

<<...da me dire al Comandante come fare il suo mestiere. La città è grande, le forze disponibili sono quelle, non voglio dire che sono poche, sono quelle. Sono quelle che si può permettere per la dimensione del Comune un Comune come quello di Sesto che nel panorama provinciale siamo coloro che hanno una delle maggiori dotazioni di polizia municipale per abitante. E dunque, che devo dire? Faremo e faranno il possibile.

Anch'io, quando attraverso una strada e vedo la macchina sul marciapiede, mi entra un po' di nervoso, perchè sono come te una persona attenta al fatto che siccome io non ce la metto mai e vuol dire che si può fare a meno di metterla. Perchè non ce la metto proprio mai, insomma, no? E mi guarderei a mettere una macchina su un passo per disabili, ma poi lo dico per finta perchè il giorno che mi capita di metterla è giusto che sia punito. E quando mi arriva anche su Facebook qualcuno di voi si diletterà a seguire le conversazioni sestesi, l'infamia perchè io ho preso la multa c'ero stato sempre cinque minuti, la risposta del Sindaco è: chi sbaglia paga. Dice, ma quello accanto non l'ha preso. Quello accanto aveva sbagliato, ma è stato fortunato. E funziona così. Funziona così

anche per i rapinatori, non solamente per chi mette la macchina sui marciapiedi. Se ti beccano ti pigliano e se di casca la maschera con la telecamera ti trovano, e se non ti casca la maschera non ti trovano. E vuol dire che Carnevale per quel gruppo c'è stato.

L'ultima cosa era il tema, che solleva il Consigliere Doni. Cioè io allora intanto l'articolato del Regolamento si riferisce, per quanto riguarda per esempio le questue, chiamiamole così, all'elemento del disturbo. Io stamani ero al semaforo dell'Osmannoro e c'erano due signore nel mezzo di strada, fra le macchine che passavano, ed è un problema per loro e per gli automobilisti. Non è solamente un problema criminale, e forse non lo è davvero. Poi mi ha fatto un po' rappia quello sdraiato sotto, il maschio sdraiato sotto l'alberino a guardare le femmine che accattavano. Ma questo è un problema sociale da affrontare in altro posto.

Io credo che noi non si possa non dire in un regolamento che non si sanziona gli atti che non sono consoni ai comportamenti civili o alla legge, e non si può non dire che se c'è un materasso sotto un tubo, quel materasso la mattina si porta via. Lo dico perchè siccome la domanda, che tu hai fatto è ma non ci si accorge di, ed è giusta, è posta bene. Ma come non ci si accorge di? Certo che ci se ne accorge di. Ci se ne accorge ponendo in campo azioni per cercare di limitare o alleviare le sofferenze, e ci se ne accorge a volte non potendo fare niente di più. Quando io racconto e vi racconterò anche, la Giunta ha approvato il Bilancio lunedì, lo schema di Bilancio lunedì scorso e vi racconterò quando avremo occasione di discuterne delle, ma l'avete vista tutti voi la tabella allegata alla convenzione per la Società della Salute con il rapporto pro capite delle spese sociali del Comune di Sesto rispetto alla media della zona nord ovest. A voglia se ce ne accorgiamo! Non solo ce ne accorgiamo, cerchiamo di fare tanto e nonostante questo siamo insoddisfatti, perchè ci accorgiamo che la società chiede di più, che la povertà invece di andare indietro aumenta, che da tante parti del mondo si viene qua perchè si sta molto peggio in altre parti del mondo anche rispetto al giaciglio sotto le canne ed al freddo ed all'umido, però io non firmai l'ordinanza per i lavavetri e non sono affatto pentito per una semplice ragione: non perchè è giusto andare a lavare i vetri ad un semaforo, ma perchè assumeva in quella discussione una rilevanza politica di disattenzione verso gli ultimi e verso le problematiche degli ultimi e la Giunta di Sesto, il Sindaco in particolare ritennero di non dovere accodarsi a quella interpretazione dei problemi e dei bisogni degli ultimi, ma dovere continuare a mettere in campo politiche sociali di integrazione e di aiuto con chi si poteva fare. Se il Comune di Sesto continua a destinare al contributo affitti la stessa cifra in valore assoluto del Comune di Firenze, se n'è accorto abbastanza di come deve andare il mondo, sa benissimo che non è sufficiente. Perchè ci doveva venire, io non ho capito prima la comunicazione sul Governo Monti, per ora non ha fatto nulla, può darsi faccia tutto di sbagliato, può darsi faccia qualche cosa di buono. Ad oggi, la legge di stabilità ha cancellato tutti i contributi, il contributo affitti del 2012. Quindi, le Regioni non avranno un euro dallo Stato. Ciò che metteremo nei Bilanci, e vi invito a volte a fare un po' di banch mark, perchè escluso le liste civiche, non me ne vogliono gli amici, ma gli altri rappresentano partiti nazionali, e quindi sono in grado attraverso i loro organi provinciali e regionali di sapere anche negli altri Comuni, non solo della cintura fiorentina, quanto le amministrazioni investono e mettono

a disposizione su questo fenomeno, per poter dare un giudizio, quello che ciascuno di voi ovviamente desidera e riterrà utile, tenendo di conto della giusta misura.

Ecco, non mi pare un articolo, l'articolo 7, come si può dire vessatorio, cioè insomma noi non vogliamo spazzare la polvere sotto il tappeto. Sappiamo che questi fenomeni ci sono, sapete benissimo quanti ne abbiamo gestiti e sapete benissimo come li abbiamo gestiti, quando è stato il Comune di Sesto, la Regione Toscana e la Società della Salute ad entrare in campo e non solamente gli apparati, che fanno il loro mestiere, preventivi e repressivi della Questura, dei Carabinieri e da loro coordinati alla Prefettura, sapete quello che abbiamo messo in campo. E dunque lontano da noi quello di dire Sesto Luccica e dunque ciò che è opaco deve essere eliminato. Però, qualche problema di convivenza civile, di preoccupazione delle persone c'è e le forze politiche, i Consiglieri Comunali, il Sindaco e la Giunta hanno un doppio dovere: da una parte quello di trovare i soldi per fare il meglio possibile; e dall'altra quella di fare azione presso i cittadini per far capire che se c'è un signore che dorme dentro i bagni della stazione, è semplicemente un signore disperato, per il quale bisogna provvedere a non farlo più dormire e per il quale bisognerebbe trovare la soluzione per farlo dormire in qualche centro di accoglienza, sapendo che il centro di accoglienza a vita non c'è nè per il cinese, nè per il Rom, nè per il rumeno, nè per l'albanese, nè per il marocchino, nè per il cingalese, ma ci sono le situazioni emergenziali che possono dare una risposta, ma la risposta a vita non è possibile che le amministrazioni pubbliche siano in grado di fornirle a questa tipologia di disagio e di bisogno.

Mi piacerebbe davvero parlarne parecchio di questa cosa, confrontarsi in termini politici e non in termini regolamentari perchè su questo si possono modellare o meno le politiche del welfare che il domani ci richiede. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie al Sindaco. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Se c'è da aggiungere qualcosa, più o meno tutti hanno espresso pareri direi favorevoli. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Sì, appunto, dichiarazione di voto favorevole a nome delle liste civiche. Si era già capito dal primo intervento.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Appunto, no infatti. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Devo dire che magari, ora i vigili mi sentiranno, perchè noi si continuerà a guardare la segnalazione delle cose da rimuovere arriveranno al comandante, voglio vedere se poi fa rispettare il regolamento davvero. No, io credo che questo è un regolamento che va approvato. >>

Parla il Sindaco:

<< Per fare rispettare i regolamenti bisogna fare anche i delatori e assumersi quella responsabilità. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):
<< Ma infatti. >>

Parla il Sindaco:
<< Perché dire c'è un televisore abbandonato è una segnalazione per Quadrifoglio. Dire l'ha abbandonato Gianni Gianassi è una segnalazione per il Bagnoli. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):
<< Ecco, quello magari ha ragione il Sindaco quando dice che non tutti stanno dietro l'angolo. Io, per dire, ti giuro io sarei anche capace di andare a guardare dietro l'angolo quello che fa defecare il cane sul marciapiede. >>

Parla il Sindaco:
<< Lo so, lo so. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):
<< E' che oggettivamente non ho tempo e nè voglia di farlo. Ma non avrei scrupoli a fare anche questo perchè questo è uno degli atteggiamenti, quello della persona che porta il cane e non si ferma a raccogliere le feci, è la cosa che mi disturba. Io voglio bene agli animali, ma ai padroni di questi animali io non so che cosa gli farei.
Comunque, voto favorevole al Regolamento. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< C'è qualche altro? Qualcun altro? >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):
<< A nome delle liste, di tutte e due. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Vuole aggiungere altre dichiarazioni? Sennò si passa direttamente. Consigliere Mattei. >>

Parla il Consigliere Mattei (PD):
<< Il nostro voto sarà favorevole, e volevo comunque, noi ci riteniamo pienamente soddisfatto di questo regolamento e l'iter che ha seguito, sia dalla nascita, che in commissione, che alla serata odierna. Ed in particolar modo ci tenevo a ringraziare tutti i colleghi consiglieri, che ci siamo confrontati in commissione e il comandante, che effettivamente c'è stato in sede un confronto leale e costruttivo, che ha portato questo risultato. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Consigliere Attanasio. >>

Parla il Consigliere Attanasio (Gruppo Misto):
<< Grazie Presidente. Come avete capito dal mio intervento, il mio sarà un voto favorevole, come già detto anche ho sentito ora Mattei relativamente a quelle che sono state, di come è andato in commissione. Giustamente, come già detto, c'è da dare il plauso al Comandante che l'ha preparato e a noi componenti delle commissioni che abbiamo affrontato la problematica in maniera seria e costruttiva. Il voto mio sarà favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Possiamo passare alla votazione. Prendiamo posto. Allora, favorevoli all'approvazione del Regolamento? 23 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5 del PDL, Arrighetti e Doni. Si vota l'immediata eseguibilità. Stessa votazione 23 favorevoli, controlliamo gli astenuti, 7 astenuti. Allora, il Regolamento è approvato. >>

*** Entra il Consigliere Bruschi.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passiamo alla delibera al Punto n. 5 all'ordine del giorno.
PUNTO N. 5 - Istituzione del mercato agricolo di filiera corta; approvazione del Disciplinare per lo svolgimento dei mercati agricoli in filiera corta e del Regolamento del mercato agricolo di filiera corta.

Illustra l'Assessore Drovandi. >>

Parla l'Assessore Drovandi:

<< Sì, grazie Presidente. Molto velocemente perchè anche questo argomento è stato oggetto di riflessione ed approfondimento in commissione. Si tratta della vendita diretta delle produzioni agricole prodotte dalle aziende del nostro territorio, denominato mercato agricolo di filiera corta.

Devo dire che è un argomento del quale si è discusso non una sola volta in commissione, ma più di una volta perchè nel corso degli ultimi mesi ci sono stati vari incontri con le associazioni di categoria, appunto dei produttori agricoli, indispensabili per mettere in atto un regolamento e per affrontare una materia per certi aspetti complessa. Io, ripeto, la questione è stata discussa ed approfondita in commissione, anche se devo dire con un po' di rammarico una commissione non molto frequentata, non molto partecipata.

Prima, appunto, di lasciare la parola ai Consiglieri, vorrei molto velocemente porre in risalto tre aspetti, tre aspetti secondo me determinanti del regolamento:

il primo, la formazione delle graduatorie per quanto riguarda la formazione del mercato. Per quanto riguarda la scelta di chi saranno gli operatori che avranno diritto, a domanda ovviamente, al posteggio, ad uno dei posteggi nel posto del mercato si terrà conto e avranno diciamo una, avranno, potranno usufruire dei criteri di priorità, trattandosi di filiera corta, le aziende che hanno sede nel Comune di Sesto Fiorentino nei quattro Comuni della Piana, ampliati ai Comuni di Fiesole e di Vaglia perchè, come abbiamo detto all'inizio del Consiglio, come già tutti sono a conoscenza, la Strada dell'Olio, del nostro olio riguarda i Comuni di Calenzano, che fa parte dei Comuni della Piana, ma anche di Fiesole e Vaglia. Quindi, anche gli operatori, che provengono da questi Comuni, avranno diritto di fruire dei criteri di priorità.

In caso diciamo di parità di condizioni da parte dei richiedenti delle postazioni, verrà tenuto conto dei criteri di qualità. Cioè, sostanzialmente, proveniendo le aziende dai medesimi Comuni, che hanno diritto a questa priorità, si terrà conto delle aziende che garantiscono la disponibilità dei prodotti per tutto l'anno, quindi che hanno un certo tipo di produzione, aziende che prevalentemente mettono in commercio prodotti con marchio IGP, DOP, DOC ecc, prodotti biologici e solo per ultimo il criterio della maggiore anzianità. Ecco, teniamo presente che nei mercati non agricoli il criterio della anzianità è il primo criterio del quale viene tenuto conto per l'assegnazione dei posteggi.

Il secondo aspetto, che volevo mettere in risalto, è che non è previsto, è addirittura vietata la cessione del posto. Sostanzialmente, il soggetto, il titolare dell'azienda agricola che avrà in base al bando ricevuto il posteggio non lo può cedere, nè vendere e nè affittare e questo è chiaramente diciamo una

possibilità che permette, nel caso in cui non ci sia più interesse da parte del produttore agricolo la possibilità di riacquisire da parte dell'Amministrazione e di rimettere a bando. E questo permette che non ci siano speculazioni su diciamo l'aspetto della produzione agricola, proprio nel rispetto della tipologia, della salvaguardia delle nostre produzioni, delle produzioni delle nostre aree, del nostro territorio.

L'altro punto, che volevo mettere in risalto, il terzo, è quello che in caso di mancanza temporanea di un titolare di un posteggio e con conseguente assegnazione ai cosiddetti spuntisti, cioè ai soggetti che saranno presenti e che potranno usufruire del posteggio solo se manca il titolare, ecco l'assegnazione allo spuntista non produrrà anzianità. Conseguentemente, in caso di successiva riassegnazione i criteri da rispettare saranno gli stessi della, diciamo, concessione originaria: la provenienza dai luoghi e la tipologia delle produzioni di questi soggetti.

Quarto ed ultimo punto, poi ovviamente siamo disponibili ad entrare nel merito se richiesto e anche di specificare meglio i vari aspetti. L'ultimo punto, il quarto punto, che volevo mettere in risalto, è la raccolta dei rifiuti. La raccolta dei rifiuti che sarà ovviamente solo ed esclusivamente differenziato e non richiederà un intervento per il ritiro dei rifiuti da parte di Quadrifoglio perchè verranno apposti, o comunque se non presenti verranno, se non bastanti verranno integrati rispetto a quelli che ci sono, i contenitori per le raccolte, per tutti i tipi di differenziazione. Ecco, questi sono i quattro punti che volevo mettere in risalto e, niente, disponibile ovviamente a specificare ed a chiarire quanto verrà richiesto. Grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore Drovandi. Consigliere Chiari. Microfono al Consigliere Chiari. >>

Parla il Consigliere Chiari (PD):

<< Grazie Presidente. In commissione è stata una commissione molto veloce perchè tutti ad ascoltare questa novità, che ha detto ora l'Assessore Drovandi. 7-8 mesi fa, sempre in questa commissione, quando l'Assessore Drovandi accennava alla costituzione, a proporre di lavorare per questo mercato di filiera corta c'era stato delle domande giuste e delle osservazioni e che diciamo la risposta è stata data con il disciplinare, si vota ora il disciplinare, c'è nel regolamento e lo scopo del mercato è riportato nella delibera, insomma io non sto a ripetere le stesse cose e l'importanza di dare a questa iniziativa, che noi naturalmente condividiamo.

Il mercato stabile di filiera corta è il primo su area pubblica. Speriamo che ci sia naturalmente che cresca il PIL anche su questo settore e che ci sia anche un indotto intorno a quest'area del mercato. Sicchè c'è delle nuove opportunità. Pertanto io non sto a ripetere le stesse cose, che abbiamo parlato in Commissione e l'obiettivo della filiera corta, però voglio legare questo breve intervento sulla Strada dell'Olio e dei sapori, perchè l'importanza del protocollo del 9 novembre, il segnale che è stato dato, sperando che ci si raggiunga le 55 aziende per poter davvero costituire questa Strada dell'Olio, una strada che si aggiunge alle altre strade della Toscana e diciamo uno stimolo, una nuova opportunità di lavoro anche che abbiamo delle indicazioni e dei dati, che ci sono anche in Toscana dove c'è una nascita di nuove

aziende di giovani agricoltori. Sicchè, diciamo, è stato ascoltato le associazioni di categoria, insieme agli imprenditori e c'è uno stimolo in più. Io voglio anche aggiungere che la speranza che si arrivi anche a degli itinerari turistici, percorsi guidati, conoscenza dei borghi, storia, la cultura delle nostre zone per valorizzare ed anche per la tutela del territorio, perchè sappiamo benissimo quando il territorio viene abbandonato sapete benissimo tutti che succede il che succede: l'abbandono dei campi arrivano anche i disastri delle ultime settimane.

Voglio aggiungere e voglio ricordare anche un altro argomento, che negli ultimi giorni e nelle ultime settimane si legge molto sui giornali: il problema degli ungolati. Parlo di questo perchè lo collego alla Strada dell'Olio, alla filiera corta, alla tutela delle aziende, perchè senza un grosso diciamo intervento sugli ungolati si rischia che molti abbandonano anche, rinunciano o si arrendano anche ad investire sulle aziende agricole. Ci sono dei dati allarmanti, lo voglio dire qui. Ho letto dei dati della CIA Toscana, in cui parla di un mancato fatturato di 4 milioni annuo sulle aziende agricole per i danni degli ungolati. Un altro rapporto della COLDIRETTI in cui parla che la Regione Toscana è in Europa la più alta di densità di ungolati. Insomma, naturalmente, non è più possibile sostenere una cosa del genere e deve tornare tutto e un rapporto di sostenibilità con il territorio. Questo fa tutto parte diciamo anche perchè l'ascolto, che è stato fatto anche insieme alle aziende agricole, che denunciano questo fatto e che si arrendano anche a poter investire.

L'altro è naturalmente la soddisfazione perchè la Strada dell'Olio fa parte del programma della maggioranza, del programma del Sindaco. E' un altro segnale che c'è un ascolto sul territorio, sullo sviluppo del territorio, sulla tutela del territorio, per quanto mi riguarda anche da parte del mio gruppo, del PD, che sulla Strada dell'Olio ha fatto degli incontri, ha ascoltato, ha scoltato i cittadini, le aziende e che è un po' in ritardo perchè capisco che quando si allarga a quattro Comuni l'interesse su questo obiettivo c'è dei ritardi.

E qui devo, voglio ringraziare anche l'Assessore Drovandi perchè si è impegnato molto perchè questo protocollo si arrivasse alla firma del protocollo e sappiamo che noi ci teniamo a portare avanti questo obiettivo.

Interessante è anche il rapporto che abbiamo che è stato dato anche con le aziende agrituristiche. Cioè uno sviluppo sul territorio. Cioè il rapporto è sfruttare anche questo straordinario pedecollinare e collinare, che abbiamo, e che naturalmente ci contraddistingue anche sulla qualità dei prodotti. Sicchè, noi prendiamo con soddisfazione queste iniziative, che stiamo dando. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Sì, grazie Consigliere Chiari. Consigliere Vettori.>>

*** Esce l'Assessore Mannini.**

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Grazie Presidente. In maniera molto veloce e sintetica. Condivido molte delle affermazioni fatte appunto dall'Assessore e anche dal Consigliere Chiari, in relazione a questo qui che sembra un bel lavoro, sostanzialmente un lavoro fatto bene quello sulla questione del mercato della filiera corta e così via. Quindi, il

voto, diciamo faccio anche la dichiarazione di voto: per quanto riguarda il voto da parte dell'area civica delle liste civiche è un voto favorevole. Eventualmente, ecco, mi verrebbe una raccomandazione, se può essere recepita o almeno valutata in relazione alla questione, alla graduatoria ed alla assegnazione dei posti diciamo perchè appunto all'art. 5, comma 3, probabilmente sarebbe il caso di rivedere l'ordine dei criteri per la graduatoria, perchè se è pur vero che i piccoli si possono, i piccoli produttori si possono anche associare, prevedere che il criterio più importante sia la garanzia dei prodotti su tutto l'anno, favorisce sicuramente i più grossi a discapito di chi ha cominciato da poco ed ovviamente dai più piccoli, o chi ha poco terreno a disposizione, oppure non utilizza metodi biologici per le coltivazioni, ma magari altre forme. Per cui, diciamo, la qualità va a discapito della quantità. Appunto, ci andava di segnalare questa questione e anche che, forse, sarebbe il caso di puntare un po' di più sulla stagionalità dei prodotti. Comunque, spero che si possa lavorarci su questa questione per introdurre eventualmente dei miglioramenti, ma in ogni modo il voto è un voto favorevole. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consigliere Vettori. Ci sono altri interventi? Ah, Consigliere Baldinotti, scusi, ma era oscurato dal Sindaco. Il Sindaco oscurava anche la Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Allora, grazie Presidente. Innanzitutto, ringrazio l'Assessore per avere partecipato all'assemblea e per avere illustrato così bene i contenuti di questa delibera e di questo mercato. Il lavoro, di cui abbiamo discusso in commissione, partiva già da lontano perchè ne avevamo già parlato l'anno scorso in maniera anche l'altra volta piuttosto approfondita e, diciamo, che sostanzialmente accanto a degli elementi sicuramente positivi, che vengono presentati come la possibilità, anzi l'obbligo di dover svolgere una raccolta differenziata dei rifiuti è una cosa sicuramente positiva. Ed un'altra cosa, altrettanto positiva, è la valorizzazione dei prodotti locali che sicuramente ci trova d'accordo perchè tutto ciò che può fare bene al territorio e all'economia del territorio non può che trovarci favorevoli. Quindi, sostanzialmente, manteniamo più o meno la stessa posizione che avevamo con gli stessi dubbi che nutrivamo quando è stata portata la prima volta in commissione questa proposta: cioè che realmente ci potesse essere una richiesta da parte del fruitore normale, medio, di queste tipologie di mercato.

Quindi, venendo al merito ciò che ci lascia un attimo perplessi è la scelta del giorno. La scelta di svolgere un mercato con queste peculiarità nel lunedì mattina ci pare un po' una scelta azzardata, diciamo. Perchè è poco usufruibile da parte dell'utente medio, perchè il cittadino normale il lunedì mattina non ha generalmente la possibilità di recarsi ad un mercato. E pensiamo che la funzionalità di questo mercato meglio possa emergere con un suo accostamento, per esempio, in altri mercati che sono già presenti sul territorio. Riteniamo infatti che un troppo frazionamento dell'offerta risulti alla fine deleterio per lo stesso prodotto che si sta andando a vendere. Ed in Commissione l'Assessore ha risposto proprio su questa cosa dicendo che è stata una precisa scelta da parte dell'Amministrazione quella di non

fare entrare in conflitto i produttori agricoli, che usufruissero di questo mercato, con gli altri produttori agricoli presenti negli altri mercati. E' una scelta legittima, è una scelta però che non ci trova fundamentalmente d'accordo. Pensiamo che possa essere migliore un accostamento con gli altri mercati e anche con chi offre altri tipi di prodotti nello stesso ambito, appunto. Quindi, il voto del PDL sarà un voto di astensione. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consigliere Baldinotti. Ci sono altri interventi? Consigliere Falchi. >>

Parla il Consigliere Falchi (SEL):

<< Siamo sempre agli interventi o alle dichiarazioni di voto? >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Interventi. Siamo sempre negli interventi. >>

Parla il Consigliere Falchi (SEL):

<< Farò comunque tutto insieme. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Il mio predecessore credo mi abbia lasciato in eredità gli interventi. >>

Parla il Consigliere Falchi (SEL):

<< Comunque, va bene, giusto per dire che farò entrambe le cose insieme e piuttosto velocemente, anche perchè condivido molte delle cose, che sono state dette, in particolare dal Consigliere Chiari e per ribadire anche l'importanza di un passaggio come questo. Penso che questa Amministrazione abbia dimostrato in questi anni di avere investito molto su questi temi e questo, come dire, è un ulteriore tassello ad una offerta che è già piuttosto ampia sul nostro territorio dal punto di vista dei mercati e della presenza quindi di attività commerciali poi anche diffuse sul territorio. In particolare, questo assume una rilevanza maggiore, visto insomma il tema quello della filiera corta, che non solo va di moda, ma è anche uno degli elementi su cui davvero investire e su cui è utile che le amministrazioni pubbliche prestino particolare attenzione. Quindi, mi fa piacere vedere molte dichiarazioni favorevoli rispetto a questa proposta, che è in votazione oggi e, come dire, rispetto alla preoccupazione che mi sembrava venisse fuori dall'intervento di Vettori riguardo a, diciamo l'attenzione sui prodotti stagionali, credo che sia implicita con il concetto anche di filiera corta e quindi di proporre prodotti che siano il più possibile prodotti vicino quindi nel nostro contesto locale. Quindi, è evidente che sono due elementi strettamente connessi e rimane difficile pensare a prodotti non stagionali di filiera corta almeno per quanto riguarda insomma la produzione del nostro territorio e dei territori limitrofi. Penso anche, invece, a differenza dell'appunto che il Consigliere Baldinotti faceva, che sia una scelta giusta quella di prevederlo non in contemporaneità ad altri

momenti, ad altri luoghi insomma del commercio diffuso e degli altri mercati presenti sul nostro territorio. Perchè in questo modo si può aumentare l'offerta, si può aumentare anche un presidio sul territorio per far vivere diciamo alcuni quartieri, alcune realtà che sappiamo benissimo c'è bisogno di far vivere anche con momenti come questi che riportano la gente fuori di casa ed anche in realtà diverse e non solo quindi quella del sabato mattina con il mercato diciamo principale. E, per quanto riguarda la preoccupazione sul lunedì mattina, come dire poi vedremo e sarà poi lo svolgersi delle cose che ci dirà se può funzionare o no. Io rilevo solo il fatto che adesso il mercato che viene svolto, non so se viene fatto sempre o veniva fatto fino a qualche tempo fa il venerdì mattina al Consorzio Agrario, mi dicono che viene fatto tuttora, le volte in cui mi è capitato di andare il venerdì mattina era pieno di persone. Ovviamente, difficile per chi è in orario di lavoro, però evidentemente c'è comunque un pubblico che è in grado di poter partecipare e di poter in qualche modo frequentare questi momenti. Quindi, è evidente che deve essere la mattina per ovvi motivi legati insomma alla presenza di alcuni tipi di prodotti sul mercato e mi sentirei su questo, poi ripeto sarà il futuro a dire se su questo l'Amministrazione ha visto giusto o ha visto sbagliato, però credo insomma partendo dall'analisi degli esempi concreti già avviati, credo che possa essere un elemento anche questo invece di non preoccupazione almeno da parte nostra. Quindi, un voto favorevole a questa delibera su un aspetto che ci sembra importante e qualificante insomma del nostro territorio.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Falchi. Ci sono altri interventi? Sennò passo la parola all'Assessore Drovandi. Prego, Assessore Drovandi per la replica. >>

Parla l'Assessore Drovandi:

<< Ma intanto io voglio ringraziare per l'interesse che la nostra proposta, come diceva giustamente qualcuno, non nuovissima, perchè oggi in qualche modo siamo ai passi finali di una scelta fatta oramai da un po' di tempo. Io vorrei provare a dare delle risposte rispetto ai dubbi senza, ovviamente, volere in alcun modo, cercare in alcun modo di influire sulle scelte di ognuno che sono tutte più che legittime.

Intanto, se ci sono state delle sottovalutazioni e degli errori faremo di tutto per correggerli. Questo mi sembra ovvio. Le scelte fatte scaturiscono tutte dal confronto con le associazioni di categoria perchè si sa benissimo si possono fare delle norme a prescindere. Sostanzialmente, chi poi di fatto ha il termometro della situazione sono quei soggetti che con le aziende, in questo caso agricole, hanno un rapporto costante. Allora, perchè abbiamo deciso di non mettere in conflitto, in concorrenza aziende che dando opportunità diverse possono al limite partecipare anche a più momenti. Tanto per capirsi nel momento in cui, noi su Sesto F.no avevamo un mercato il sabato, ora ne abbiamo cinque. Questa è un po' la situazione. Proviamo a pensare se il mercoledì pomeriggio insieme al mercato rionale di Padule ci fosse anche il mercato di filiera corta nel Viale Ariosto. E' ovvio che, intanto, quei produttori agricoli, che sono a Padule, non potrebbero essere nel Viale Ariosto e poi metteremmo in conflitto due realtà simili senza nessunissimo motivo. Ecco perchè abbiamo accolto l'invito

delle associazioni di categoria di coprire più giorni della settimana con più momenti, non ultimo la possibilità di avere un rapporto sociale in più zone e in più giorni della settimana. Questo mi sembra così evidente. Quindi, il sabato, chiedo scusa il lunedì insieme al martedì era uno dei giorni durante i quali non ci sono altri mercati è stato optato per il lunedì perchè il lunedì è stato detto che ci sono probabilmente più possibilità rispetto al martedì. Se poi dovremmo vedere che facendo delle verifiche il lunedì non è un giorno idoneo per il mercato, va bene, cambiamo quella parte del Regolamento. L'altro aspetto, che volevo dire, è la questione del mettere al primo punto le aziende, che hanno produzione per tutto l'anno. Allora, premesso che il mercato si svolge per tutto l'anno, e che c'è la possibilità, come qualcuno giustamente ha detto, la possibilità di associarsi da parte delle imprese, noi dobbiamo mettere il mercato in condizione per tutto l'anno di funzionare, di avere chi di fatto fa una offerta commerciale. L'altra questione importante e con questo chiudo, è: attenzione, il mercato di filiera corta si chiama mercato di filiera corta, ma non è commercio. Non rispetta le norme commerciali, ha una normativa a sé stante. Ha una normativa a sé stante e deve rispettare delle regole previste da una legge regionale. Quindi, anche tutta una serie di diciamo possibilità come è quella che riguarda la non assegnazione stabile agli spuntisti, rientra proprio in questa norma: nessuno può prendere, cioè acquisire anzianità e quindi conquistarsi un posto, se viene da un luogo diverso dalle nostre produzioni a noi vicine, semplicemente perchè ha avuto la fortuna di avere tre presenze, quattro presenze in un periodo dove una azienda particolarmente piccola e quindi non in grado di assicurare la produzione per tutto l'anno, come dire, ha avuto diciamo questa fortuna. L'azienda era piccola non aveva la produzione e quello si è acquisito il posto. Quindi, da una parte la possibilità di avere tutto l'anno coperto da tutte le produzioni agricole, dall'altra non lavorare sulla questione dell'anzianità, ma sull'aspetto qualità e sull'aspetto prodotto. Queste sono le scelte fatte dall'Amministrazione. Ripeto, nel ringraziare ancora tutti coloro che hanno espresso un parere, sia stasera, ma anche precedentemente nelle varie commissioni, non so se vi ricordate, noi abbiamo discusso un'ora e mezzo sulla questione del latte, del latte crudo. Signori, siamo nella realtà: nel mercato agricolo si potrà vendere il latte crudo. Quindi, con questa scelta si stanno mettendo insieme una serie di diciamo di aspetti, di ricerche, di richieste che sono venute fuori nel corso degli anni. Ovviamente venderemo, venderanno il latte crudo, venderanno qualunque altro prodotto, la carne ecc, ecc, se ci saranno diciamo imprenditori, imprenditori agricoli in questo caso che hanno le condizioni, faranno la scelta di venire diciamo a commercializzarlo nei nostri mercati. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Allora, passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Biagiotti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Come aveva prima detto anche il Consigliere Vettori il nostro voto è un voto favorevole. Ora però volevo fare un appunto ed andare un attimino fuori tema riguardo, diciamo nell'ambito del lavoro. E' stata fatta una premessa da

parte anche dell'Assessore, iniziale, per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro. Ci preme evidenziare il fatto che in questo momento, abbastanza importante, si sta parlando di un momento di recessione. Si sta parlando di un aumento di disoccupazione. Secondo noi, in quanto componente anche della quinta commissione, è giusto anche intraprendere un percorso di salvaguardia e tutela del lavoro. Ovviamente è un percorso arduo e impegnativo. Nessuno ha la bacchetta magica in questo, però secondo noi bisogna intraprendere un percorso serio per valorizzare le attività professionali, artigianali, molto qualificate sul territorio della Piana per trovare le forme legislative che possono un attimino tutelare l'ambito lavorativo. Ovviamente sono andato un po' fuori tema perchè ci tenevo e mi premeva evidenziare anche questo percorso che venga condiviso anche dalle varie forze politiche, perchè in un certo periodo, qualche tempo fa, si era fatta una segnalazione per iscritto su un dato statistico diciamo delle attività lavorative nel territorio. Mi sembra si era sottoscritto noi insieme a Rifondazione Comunista. E' stato, appunto, riportato dai diciamo, è stato riportato e pubblicato dai quotidiani un dato che fa riflettere: che è quello delle problematiche dell'andamento delle attività lavorative. Quindi, invito l'Assessore anche a percorrere questo percorso molto arduo, ma purchè venga svolto prossimamente in tempi stretti. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Biagiotti. Ci sono altre dichiarazioni? Consigliere Pecchioli. >>

Parla il Consigliere Pecchioli (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Niente, il mio intervento sarà molto breve perchè comunque è stato dibattuto a lungo su questo argomento, ce lo stiamo portando dietro da diverso tempo, quindi ne abbiamo parlato abbastanza in commissione, l'Assessore ha bene esposto quello che è un po' il nostro pensiero. Il nostro sarà quindi un voto favorevole. Volevo comunque ringraziare sia l'Assessore che gli uffici per il buon lavoro svolto. La delibera risulta molto semplice, il regolamento è un regolamento snello che si comprende anche bene, sia il regolamento che anche l'altra parte che è il disciplinare, che ci sembra scritto bene e di facile leggibilità. Ecco, di questo ringrazio appunto gli uffici e l'Assessore. Volevo anche dire che concordo con quanto detto dal Consigliere Biagiotti, cioè questa cosa va incontro anche alle problematiche del lavoro. E' un piccolo passo che noi cerchiamo di fare in questa direzione. Certo non risolverà il problema di nessuno, comunque noi ci proviamo ecco. Basta, mi sembra che ne abbiamo parlato e quindi chiudo qui. Ecco, il nostro è un voto favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Pecchioli. Allora, possiamo passare alla votazione. Ci siamo tutti? Allora, favorevoli all'approvazione della delibera? 25 favorevoli. Contrari? Astenuti? 5 del PDL. Si vota l'immediata eseguibilità. 25. Astenuti? 5 astenuti. Stessa votazione. La delibera è approvata. L'Aiazzi era fuori, ora rientra. Era fuori. Mancava la Aiazzi adesso, è entrata ora e non ha votato. No, mancava sempre

l'Aiazzi, era fuori. Era fuori l'Aiazzi e non è rientrata, sicchè
siamo sempre. >>

*** Esce il Consigliere Mattei.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, passo la parola all'Assessore Soldi per la delibera al Punto n. 6.

PUNTO N. 6 - Ambito di Trasformazione 40 - Progetto unitario 2008/6001 - Completamento degli interventi nell'unità minima di intervento "sub-b". >>

Parla l'Assessore Soldi:

<< Sì, grazie Presidente. Il mio intervento sarà brevissimo anche perchè la delibera è stata illustrata nella Commissione del 15 novembre a tutti i facenti parte della commissione e a meno che qualche Consigliere non richieda qualche ulteriore delucidazione, io riterrei, per la semplicità della delibera, di astenermi da qualsiasi ulteriore illustrazione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Qualche Consigliere chiede la parola? Se non ci sono interventi, si può passare alle dichiarazioni di voto. Consigliere Biagiotti. >>

*** Esce il Consigliere Giovannini.**

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Noi si è analizzato appunto questa, cioè grazie anche alla commissione che ci ha permesso di analizzare e capire meglio questo progetto, questo ambito di trasformazione e questo progetto unitario, le nostre diciamo riflessioni ci hanno portato ad una valutazione che è quella che ci porta un voto di astensione. Ci auspichiamo che diciamo questa variazione si possa effettuare anche su un intervento di privati. Cioè riguardo appunto il criterio di scorporamento di quest'area in quanto di proprietà della pubblica amministrazione con delle condizioni prescrittive oggi viene di fatto con questa votazione scorporato sul progetto unitario. Quindi, ci auspichiamo anche che questo venga tenuto presente in altri eventuali interventi di natura privata. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Biagiotti. Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Allora, l'argomento è passato in commissione, è stato ben esposto sia dai tecnici che dall'Assessore e quindi è stato rappresentato sia che l'ambito A che l'ambito B edificabili, ha lo spazio per i parcheggi e che l'ambito sub B la parte nord che inizialmente era stata diciamo un po' accaparrata, chiamiamola così, da parte di Quadrifoglio, poi giustamente Quadrifoglio ha detto che la nuova isola ecologica, chiamiamola così, a Querciola è più che sufficiente e quindi considerando anche che ci sono due

tralicci ad alta tensione, pertanto questo sub B ritorna diciamo in disponibilità dell'Amministrazione. Bene, come al solito diciamo non è che noi siamo dei profeti del PDL, è un Regolamento Urbanistico noi anche per quanto riguarda questa parte abbiamo votato contro e quindi ancora una volta la ragione è dalla parte nostra e quindi il nostro voto sarà di astensione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie al Consigliere Massi. Consigliera Boanini. >>

Parla il Consigliere Boanini (PD):

<< Grazie Presidente. Niente, ora il nostro voto sarà favorevole e così una precisazione perchè il voto è favorevole anche perchè questa delibera riguarda appunto un progetto unitario, che sì è vero c'erano delle prescrizioni, che però secondo me è bene sottolineare che non riguardavano degli standard. Quindi, delle prescrizioni che riguardavano un parcheggio pertinenziale, che comunque viene realizzato, viene reperito all'interno dei lotti e quindi credo di poter sostenere che questo tipo di cosa su prescrizioni, che non riguardano standard urbanistici, sono a prescindere dal privato e dal pubblico. Cioè questa distinzione tra privato e pubblico a mio avviso non è vincolante, nel senso la stessa scheda fosse stata di un privato e non riguardando standard urbanistici, ma riguardando la prescrizione, riguardando il parcheggio pertinenziale e l'isola ecologica, che viene anch'essa realizzata all'interno dei sub ambiti, in realtà non si toglie niente alla città, cioè l'urbanizzazione in questo caso non faceva standard. Ora non so, magari è un dettaglio però mi piaceva sottolinearlo. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Boanini. Possiamo passare alla votazione? Prendete posto. Allora, favorevoli all'approvazione della delibera? 18. 17 favorevoli? Va bene. Allora, contrari? Astenuti? 11 astenuti. Quelli di minoranza. 17 e astenuti 11. La delibera è approvata. Aiazzi e Mattei. Allora, la delibera è approvata. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passiamo alla delibera al Punto n. 7, passo la parola all'Assessore Banchelli.

PUNTO N. 7 - Approvazione del Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. >>

*** Entra il Consigliere Giovannini.**

Parla l'Assessore Banchelli:

<< Dunque, approvazione del Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, argomento e documentazione ampiamente analizzati e sviscerati in sede di commissione, in cui era presente anche l'Ingegnere Mangiarotti che è stato il redattore del materiale oggi all'ordine del giorno. Oltre alla delibera chiaramente c'è il regolamento in senso stretto e poi c'è la relazione dell'ingegnere che, chiaramente, do per letta anche questa e che praticamente spiega in modo riassuntivo e molto semplice in che cosa consiste il regolamento. Volevo solo ricordare alcuni elementi senza entrare nel merito del regolamento se non per due punti importanti perchè anche se il regolamento è corposo, denso di informazioni e di dati, però è abbastanza corto, quindi diciamo non dovrebbe essere stata, come non lo è stata per me, una elaborazione ed una lettura ardua. Dunque, due dati per ricordare che noi avevamo un regolamento completo, approvato nel '96 e subito superato dal Decreto Ronchi, che è praticamente dell'anno successivo e poi riaggiornato dal Decreto Legislativo n. 152/2006 il famoso Testo Unico Ambientale. Il Comune di Sesto a questo regolamento, che di fatto non rispondeva nel modo più totale alle normative ed alle condizioni dell'attuale situazione, è stato fatto un piccolo ritocco nel 2009 alla fine della legislatura precedente, però di fatto diciamo questo regolamento aveva bisogno ben più di un tagliando, aveva bisogno di una revisione generale per, sostanzialmente, renderlo efficace in tutti i suoi aspetti. Il percorso, l'idea di poter arrivare ad un regolamento unico del vecchio ATO 6, praticamente, scaturisce dal 2007. Da quel periodo si sono succedute diversi incontri per arrivare ad un regolamento unico uguale per tutti i Comuni. I maggiori scogli sono rappresentati praticamente nel corso di questo percorso dal Comune di Firenze per la sua diciamo differenza, sia per la sua grandezza, per la sua differenza rispetto agli altri Comuni per la tipologia del rifiuto, per la presenza del turismo ecc, diversa dagli altri Comuni. Dalle incertezze sul futuro dell'Ambito Territoriale Ottimale e poi, chiaramente, dalla difficoltà con l'entrata, con l'acquisizione da parte del gestore dei Comuni SAFI di dovere anche lì ulteriormente, diciamo si era ulteriormente complicata la situazione perchè i Comuni SAFI avevano tutta una serie di problematiche particolari tra cui anche il fatto che, dal punto di vista della conformazione geografica, della tipologia della loro conformazione urbana e della differenza fra il domestico e l'industriale che in quei Comuni lì era sostanzialmente abbastanza diversa da questa di quest'altra parte della Provincia. Comunque, in ogni caso, diciamo con la nuova legislatura quindi vista l'impossibilità di arrivare ad un regolamento condiviso da tutti i Comuni dell'area Quadrifoglio, i Comuni della Piana, cercando di concretizzare e di attuare la loro politica che da diversi anni si contraddistingue di cercare di fare soprattutto per i regolamenti

e per le normative generali un percorso comune, ha cominciato a lavorare sia dal punto di vista degli assessorati e dal punto di vista degli uffici tecnici. Questo è il primo punto politico importante. Il risultato è questo regolamento importantissimo, che oggi andiamo ad approvare e che nel giro di qualche settimana dovrebbe essere approvato anche, così com'è, da tutti gli altri tre Comuni, quindi Signa, Calenzano e Campi Bisenzio. Quindi, diciamo, sia l'utenza domestica, sia soprattutto l'utenza dell'attività produttiva avrà finalmente un elemento comune, come ci chiedeva da tempo, che gestisce appunto il sistema della raccolta dei rifiuti. Ricordo che questo regolamento si ferma a quando inizia il destino finale dei rifiuti, se si guarda il cammino appunto tra la raccolta e lo smaltimento, si ferma al sistema di smaltimento. Cioè il sistema di smaltimento non entra qui dentro. Quindi si tratta, questo regolamento si ferma a quando diciamo il trasporto del rifiuto arriva all'impianto di smaltimento, che può essere appunto, come abbiamo detto, di vario tipo, discarica, di trasformazione o di termovalorizzazione. Quindi, non rientra nell'ambito di questo regolamento. Volevo sbalzare due elementi, tanto per far vedere un po' come è stato lungo e difficile appunto il percorso condiviso. Le cose più importanti sono, secondo me, l'articolo 3 che è il glossario in cui sono state rimesse a pulito tutte le definizioni che riguardano i termini tecnici, che ci sono scritti nel regolamento. E faccio un esempio: il limite della strada. Ecco il limite della strada perchè il gestore è obbligato a prendere tutti i rifiuti che anche in modo, soprattutto in modo illegittimo sono abbandonati diciamo nelle zone pubbliche e quindi, per esempio, non era definito con precisione che cosa significa ai margini della viabilità o ai margini della strada. Questo generava diversi contenziosi fra i Comuni e l'ente gestore, che doveva fare questa raccolta. Questo è stato rimesso a pulito utilizzando anche le competenze degli uffici della polizia municipale. Dunque, l'altra cosa importante, come certamente saprete e poi è il nocciolo del regolamento, è il discorso del criterio dell'assimilazione. Qui, sostanzialmente, è stato fatto un grandissimo lavoro e questo ritardo, che c'è stato, perchè la cosa si poteva concretizzare molto prima è avvenuto perchè sia da parte dei Comuni, sia da parte di Quadrifoglio dovevamo fare i conti con questa vacatio legis proprio su questo discorso dell'assimilazione perchè c'è una legge che...>>.

Parla l'Assessore Banchelli:

<<...regola l'assimilazione, ma non c'è il regolamento e quindi, di fatto, c'è una zona d'ombra in cui i Comuni e le varie realtà in Italia si muovono diciamo in modo diverso. Quindi, in questo caso è stato rimesso a pulito tutto il discorso dell'assimilazione. Come, questo ci tengo a dirlo, tutto quello che riguarda il regolamento non c'è di fatto nessuna variazione dal servizio, rispetto al servizio che viene sviluppato attualmente. Cioè, praticamente, cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto una fotografia di tutta questa zona geografica, a partire da Firenze fino ai quattro Comuni della Piana, ed abbiamo sostanzialmente rimesso a pulito tutte le varie situazioni. Per cui, anche dal punto di vista dell'assimilazione non c'è differenza da quello che attualmente i Comuni ed il gestore stanno facendo.

*** Entra il Consigliere Aiazzi.**

Una precisazione perchè poi mi sono arrivate diciamo in queste due settimane che c'è stata richiesta di informazioni, c'è stata la commissione, a cui è stato mostrato appunto questo regolamento, due cose importanti su questo argomento: chiaramente, il discorso dell'assimilazione non vale per gli scarti di produzione. Nel senso mi è stato detto: ma come, dice allora il pellame si può buttare nel cassonetto? Come vi siete regolati in questo modo? Ci siamo regolati come attualmente succede: il pellame non si può buttare nel cassonetto se è uno scarto di produzione. Chiaramente, se una ditta ha nel suo ufficio un divano di pelle quello può essere, se quello è un rifiuto assimilato e quindi Quadrifoglio lo può prendere.

Allora, ho fatto questo per rendere chiaro questo concetto dirò questo: allora, ad oggi la carta è un rifiuto assimilato e lo ritira Quadrifoglio, però se ci fosse nel Comune di Sesto una cartiera, questo non è più un rifiuto assimilato. Quindi, se ci fosse una cartiera dovrebbe conferire con un altro destino il suo scarto di produzione, che è la carta, ma potrebbe, se ha un divano, farlo smaltire a Quadrifoglio. Spero di essere stato chiaro con questo esempio.

L'altra cosa, e questo è importante perchè appunto mi sono state fatte diverse richieste di chiarimento. Per quanto riguarda il discorso, altre richieste di chiarimento sul discorso della TIA, quindi in termini monetari. La TIA non varia, cioè questo Regolamento in teoria non porta a variazioni di TIA perchè, ripeto, fotografa lo stato attuale. Se ci saranno variazioni di TIA saranno per altri motivi, non certo per il discorso, per gli effetti di questo regolamento. E così come non ci saranno effetti più o meno sul discorso sia della quantità di rifiuti totale, sia sulla quantità della raccolta differenziata. Queste cose avranno, se varieranno avranno cause che non dipendono appunto dall'attuale regolamento. Faccio un esempio: è di questi giorni la notizia che la percentuale di raccolta differenziata a Sesto è scesa leggermente perchè l'Esselunga, che smaltiva tutta la sua produzione di carta e cartone di tutta la Provincia, finanche a Lucca, a Sesto Fiorentino, ora non lo fa più. Diciamo questa per motivi industriali, per cui non c'è stata una ricaduta sull'occupazione e tutto, però per motivi industriali non fanno più la raccolta quindi su Sesto, benchè il lavoro poi venga svolto nello stesso identico modo, fanno capo ad un'altra cosa per cui diciamo c'è stato un piccolo calo della raccolta differenziata perchè tutta questa partita di carta e cartone, che andava sia ad influire sulla quantità totale di rifiuto, però era un rifiuto differenziato di altissima qualità che non è più conferito nel Comune di Sesto per motivi industriali viene smistato su altri Comuni. In sostanza, ogni supermercato fa la sua raccolta differenziata, quindi diciamo quello che effettivamente ad oggi c'è è lo stato dell'arte di tutti i magazzini dell'Esselunga a Sesto Fiorentino, mentre prima a Sesto c'era il conferimento di tutti i magazzini della Provincia. Quindi, le variazioni, che verranno fuori, saranno indipendenti dalla approvazione di questo Regolamento che, ripeto, fotografa una situazione ad oggi esistente.

Era venuto fuori, e concludo, alcuni suggerimenti fatti sul discorso dell'Ecotappa in commissione. Non è stato variato nessun articolo, ma è stato aggiornato l'art. 3, quindi sul discorso del glossario. Se voi andate a vedere, se avete la stesura definitiva, al punto g) c'è l'Ecotappa che fotografa la situazione che era stata segnalata. Quindi sbalza questa, precisa questo ulteriore

suggerimento che era venuto dalla Consigliera Giovannini, mi pare. Sì, è qui dentro al punto g). (VOCI FUORI MICROFONO)..Sì, quella dovrebbe essere agli atti. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Agli atti si guarda. >>

Parla l'Assessore Banchelli:

<< Guarda un po'. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< E' qui, è qui. >>

Parla l'Assessore Banchelli:

<< Si definisce Ecotappa anche un mezzo mobile opportunamente allestito. Non c'è? E va beh, comunque è stato, siccome era stato segnalato questo elemento in commissione, è stato aggiunto. Comunque, lì secondo me nel regolamento, pagina 7, punto g). Non c'è? >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Manca. >>

Parla l'Assessore Banchelli:

<< Comunque, lo leggo. Allora, al punto g) è stato aggiunto: su suggerimento ed invito della commissione, della terza commissione, che faceva notare che mancava appunto un riferimento al furgone dell'Ecotappa, è stato scritto: si definisce Ecotappa anche, quindi oltre a quello che c'era scritto, un mezzo mobile opportunamente allestito dal gestore per il conferimento differenziato da parte degli utenti domestici di particolari tipologie di rifiuti, che non sono conferibili al normale sistema di raccolta. Quindi, gli oli usati ecc, ecc. Mi pare di non avere...certamente, questo è in più.

Ecco, un'altra cosa importante, che era già stata detta e concludo, era quella che con questo Regolamento avremo finalmente una piena, piena validità di azione anche degli ispettori ambientali che avranno, diciamo, una copertura normativa solida a prova di ricorso e quindi avremo sicuramente una loro diciamo operatività più incisiva sul territorio, per quanto riguarda la segnalazione, i rilevamenti e la segnalazione degli abusi e quindi l'applicazione delle sanzioni nel caso che ci siano delle difformità rispetto alla legge. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. E' aperta la serie degli interventi. Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Allora, come già ribadito, c'era un vecchio regolamento chiaramente, non vecchio come quello del regolamento di polizia urbana, che era del '57, questo è del '96. Poi, successivamente, c'è stato il cosiddetto Decreto Ronchi, Ronchi 1 e Ronchi Bis, però non era stato mai emesse le direttive applicative di questo. E questo, come ricordava anche l'Assessore Banchelli, aveva portato, nonostante con la revisione, la piccola revisione del 2009 del Regolamento dei rifiuti comunali era stata inserita la figura dell'ispettore. Ma, come ricordava l'Assessore, non avevano, questi ispettori in considerazione del Regolamento, la mancanza di direttive la potestà di contestare e sanzionare inadempienti. Come lo stesso con il vecchio regolamento non era previsto, cosa che non è prevista, la raccolta differenziata porta a porta. E quindi l'unico modo con il vecchio regolamento, era quello di sanzionare non per non raccolta differenziata, ma bensì per abbandono diciamo di rifiuti. Quello che mi lascia, mi rammarica un pochino nonostante diciamo quanto rappresentato egregiamente dall'Assessore Banchelli e motivando anche il motivo della fuoriuscita da questo gruppo da parte del Comune di Firenze, comunque mi rammarico per la mancata realizzazione di un regolamento unico, al di là delle varie tipologie, che poteva partecipare anche il Comune di Firenze. Chiaramente non è stata la volontà nè del Comune di Sesto, nè gli altri Comuni della Piana, ma direttamente dal Comune di Firenze. Praticamente, questo nuovo regolamento oltre ad avere inserito, diciamo, i vari codici CER, molto importanti secondo me le varie assimilazioni ai rifiuti solidi urbani, ha un punto molto importante: quello che prevede i soggetti preposti alla vigilanza con un potere forte. Quindi, questo nuovo regolamento oltre ha designare questi ispettori diciamo nel territorio, quindi in base al regolamento possono sanzionare i trasgressori, e speriamo che d'ora in poi grazie a questi ispettori non si dovrà più assistere, almeno lo speriamo, ai molti spettacoli indecenti di elettrodomestici, mobili vari ecc, abbandonati accanto ai cassonetti. Cosa manca fondamentalmente a questo nuovo regolamento? A parere del Gruppo del PDL sarebbe stato necessario, come del resto avevo anche ribadito nel corso della riunione della commissione, predisporre i cassonetti non di chiavi, ma di tessere elettroniche che permettano di valutare il peso dei rifiuti differenziati, da consegnare a ciascuna famiglia, in modo da poter valutare la partecipazione alla raccolta differenziata e quindi premiare le famiglie virtuose con un abbassamento della tariffa TIA. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Massi. Consigliere Vettori. >>

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Grazie Presidente. Allora, questa è un po' una dichiarazione di voto sul Regolamento dei Rifiuti a nome delle Liste Civiche, è un intervento e dichiarazione di voto. Per cui si sintetizzano un po' le cose. Allora, questo regolamento ci appare proprio inadeguato e con larghi tratti di ambiguità. Alcuni aspetti li abbiamo rilevati anche nell'unica commissione dedicata ad esso, che magari, ecco, alcuni aspetti avrebbero necessitato di maggiori approfondimenti, però ecco questo quadro conferma il giudizio, in sostanza questo documento appare fatto ad immagine e somiglianza di Quadrifoglio. Infatti, questo documento, prende atto in sostanza dell'attuale

gestione fatta da Quadrifoglio e per stessa ammissione dell'Ingegnere Mangiarotti in Commissione, che disse: prima si dovrebbe fare il regolamento e poi si affida la gestione e chi gestisce segue quanto richiesto dall'Amministrazione. Qui si fa un lavoro esattamente contrario. Sembra anche che in un primo momento Quadrifoglio avesse proposto un regolamento da essa elaborato, ed il risultato è, per esempio, che tutta l'area coperta da Quadrifoglio SAFI ne ha condiviso aspetti base, come ad esempio quelli che l'Assessore parlava, considerandoli la zona d'ombra, i criteri di assimilazione, che nella sostanza risultano graditi e comodi al gestore Quadrifoglio. Andiamo per punti: primo punto è: l'assenza di politiche di prevenzione alla produzione dei rifiuti. Titolo 1, principi generali art. 2, comma 2, si parla di: gestione dei rifiuti conforme al principio di precauzione e di prevenzione, cooperando con tutti i soggetti coinvolti nel ciclo dei rifiuti, ma poi non è scritto da nessuna parte come si fa a fare prevenzione nella produzione dei rifiuti. Non viene mai citato, nemmeno in premessa, che il principio ispiratore, al quale ci si deve attendere, è quello di prevenire i rifiuti e che deve essere rispettato l'ordine di priorità stabilito dall'art. 179, comma 1, del Decreto Legge 152 del 2006. Rinunciare alle politiche di prevenzione - perchè qui sennò si gira intorno alle questioni e non si vede l'aspetto centrale - è partire con il piede sbagliato. Tra l'altro, una reale prevenzione alla produzione dei rifiuti, attraverso le cosiddette buone pratiche che, una dopo l'altra, si sta cercando di snocciolare e di far conoscere al Consiglio Comunale, e quindi ai rappresentanti degli altri cittadini, che appunto hanno votato questi rappresentanti. Ecco, una reale prevenzione attraverso le cosiddette buone pratiche avrebbe consentito di sganciarci dall'età trogloditica, consentitemi il termine, in cui viviamo per la gestione dei rifiuti. Purtroppo, dall'Amministrazione non arriva un segno di volersi impegnare nella sensibilizzazione di persone ed imprese e nel trovare forme di incentivo che non producono, appunto, quantitativi di rifiuto, vedi comma 5 dell'art. 179 già citato. L'unico punto, in cui si parla di favorire in via prioritaria la prevenzione, questo è un aspetto marginale, e la riduzione della produzione rifiuti, è l'art. 18 per i rifiuti cimiteriali. Sempre sulle politiche di prevenzione c'è un flebile accenno anche all'art. 2, comma 3. Ecco, non si fa mai alcun accenno a forme di informazione e sensibilizzazione delle parti interessate da questo regolamento. Forse si pensa che una volta approvato entri come per magia nella testa della gente e nei comportamenti delle imprese e che tutti si comportino come è scritto. Tra l'altro, in vari articoli, si comincia con: è fatto obbligo. Giustamente. Per cui, è contraddittorio il fatto che non si faccia informazione e sensibilizzazione e che non siano previste modalità di diffusione del Regolamento.

Su questo punto l'Ingegnere Mangiarotti aveva giustamente idee chiare. Non è opportuno inserire le varie forme di informazione al regolamento, anche se le attività di informazione sarebbero competenze tipiche dell'Ufficio Ambiente, adducendo pur comprensibili problemi di budget. Guardate, ritorno sul discorso della prevenzione, che sembra che sia qualcosa, si parla magari di raccolta differenziata, ma non si parla di prevenzione. Se non si prende per il collo la questione della prevenzione, non si ottengono risultati concreti. Non a caso il Decreto Legge 152 lo mette al primo posto. In sostanza, avere a che fare come ATO Centro, e come realtà locale, quindi come ATO Centro soprattutto, con 1 milione di tonnellate, o avere a che fare con 800 mila

tonnellate fa una bella differenza. Da questo Regolamento si capisce che non c'è molta voglia di fare prevenzione e di conseguenza si capisce che non ha neanche molto senso andare a perdere tempo nel cercare di informare cittadini ed imprese.

La questione dei rifiuti assimilati, quella che appunto l'Assessore parlava come zona di ombra. Si dice che l'art.7, comma 1, in attesa della emanazione di disposizioni regolamentari ecc, ecc, i criteri - puntolini - qualitativi e quantitativi di assimilazione dei rifiuti speciali, non pericolosi, ai rifiuti urbani, sono disciplinati dal seguente regolamento. Tradotto: i rifiuti prodotti da attività artigianali, piccole o industriali, il rifiuto dell'idraulico, dell'elettricista, del piccolo artigiano, che per loro natura potrebbero essere ancora più facilmente recuperati rispetto ai rifiuti domestici, proprio perchè per omogeneità e perchè integri, questi possono continuare a finire nei cassonetti stradali. Di fatto continuano a finire. Questo è il motivo, e spero che qualcuno prima o poi ci metta un po' l'attenzione, con cui si indicano i cittadini toscani e i cittadini della Piana responsabili dei 700 kg, forse anche di più, forse l'Assessore, 800? Eh, allora sono anche di più, 800 kg pro-capite mentre i cittadini lombardi e veneti viaggiano probabilmente 350 kg sotto di loro. Cioè non è che i cittadini toscani sono più sporchi, è che c'è un meccanismo perverso che fa crescere il quantitativo qui da noi. Questa - questo è un giudizio proprio personale - è una colpevolizzazione implicita, finalizzata alla drammatizzazione per fare interiorizzare la sensazione dell'emergenza rifiuti. Ma in quelle regioni, semplicemente, i flussi dei rifiuti domestici e non domestici sono separati, raccolti in modo separato ed in modo economico recuperati, mentre da noi si continua a fare il monte dei rifiuti e addirittura si norma nel Regolamento.

Dalle questioni poi delle dichiarate immaginarie emergenze rifiuti, perchè 800 kg a testa sono una cifra, uno sproposito, poi si dichiarano anche presunte e gonfiate necessità impiantistiche. Comunque, altro capitolo. Non si ritiene il porta a porta il metodo più efficace pur avendolo sperimentato. Non si ritiene di dover considerare il porta a porta la forma unica di raccolta pur avendo sperimentato a lungo ed averne misurato la grande efficacia. Previsto forse dal piano interprovinciale dei rifiuti, qui non si ritiene di doverlo considerare la forma unica di raccolta. Si ritiene di sperimentare invece, e questa è una cosa secondo me quasi incredibile ed anche inutile, si ritiene di sperimentare invece tessere magnetiche per cassonetti indifferenziati o inutili cassonetti interrati, art. 6, comma 2, il cui costo di acquisto, di approntamento e di successiva gestione appare esorbitante. Non lo so se corrisponde alla verità, ma mi parlano di quasi 100 mila Euro ad impianto, mi sembrano cifre molto. Un criterio razionale vorrebbe che, visto che ancora non sono stati fatti questi, non sono stati impiantati, togliessimo di torno spese inutili a carico della collettività, magari deviando quei soldi risparmiato allo sviluppo di politiche di prevenzione alla generalizzazione del porta a porta.

Si continua poi a presentare le Ecotappe, presenti in alcune scuole ed in un circolo MCL, vedo il Consigliere che alza le mani perchè dice è il mio circolo, allora come funzionali all'incremento della raccolta differenziata, anche se particolarmente quelle nelle scuole, non dico quella del circolo, almeno è contento il Guarducci, non possono assolvere ad un ruolo efficace di intercettori di rifiuti, mentre giustamente appaiono più deputate ad un interessante ruolo informativo-didattico.

Allo stesso tempo non vi è traccia di isole ecologiche itineranti, quelle che avevamo proposto, che ci avete cassato, scarrabili, che con calendari fissi nei vari quartieri svolgono un ruolo drenante verso categorie di rifiuti, altresì destinati ad ingrossare l'indifferenziato, i quali invece raccolti in modo separato sono totalmente recuperabili.

L'unico aspetto migliorativo, quindi questo è probabilmente un aspetto migliorativo in questo lo troviamo all'art. 10, in relazione alle medie e grandi strutture di vendita dove si punta ad avere un bilancio dei rifiuti prodotti e della loro gestione comprensiva degli imballaggi e vuoti a rendere. A nostro giudizio, però sarebbe preferibile inserire la condizione di non assimilare più ai rifiuti urbani quelli speciali non pericolosi, in modo che la raccolta venga fatta sempre dalla municipalizzata, ma si tengano distinte le provenienze. Questo servirebbe a capire quanto rifiuto è effettivamente prodotto e da chi ed in modo da potere eventualmente modulare la tariffa, anche se sarebbe un capitolo a sé stante, ma non è oggetto di questo, come diceva giustamente l'Assessore, non è oggetto di questo regolamento. Poi, a questo punto, solleviamo un problema che è squisitamente politico.

Un problema politico che sarebbe stato necessario poter approfondire...sì, tre minuti, ma questo è intervento...>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Tre minuti tu vai a 15. >>

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Sì, grazie. Sarebbe stato necessario poter approfondire, ma l'iter di presentazione frettolosa del documento e l'unico passaggio in commissione non lo ha reso possibile. E' inerente all'art. 11. Si dice: questa è proprio politica, si dice che il soggetto affidatario della gestione dei rifiuti, Quadrifoglio o chi sarà, è tenuto a svolgere le attività nel rispetto del Regolamento e degli obblighi stabiliti dal contratto di servizio od altri documenti programmatici, ma poi si fa sempre riferimento alla carta dei servizi dell'affidatario. Se la municipalizzata è un soggetto creato dai Comuni, perchè non si dice che fa quello che chiedono i Comuni, invece di dire che i Comuni si attengono alla Carta dei Servizi. E' un assurdo questo qui che penalizza i cittadini, quando, per fare un esempio, se vogliamo la raccolta differenziata porta a porta su tutto il territorio, o qualsiasi altra cosa, si deve sottostare al nulla osta del parere favorevole dell'affidatario. A nostro giudizio occorrerebbe invece riappropriarsi, proprio politicamente, sarebbe necessario riappropriarsi delle prerogative delle autonomie locali e per esempio poter fare anche un bando di gara per la gestione del sistema di raccolta, definendo per filo e per segno quello che vogliamo, invece di affidare direttamente a Quadrifoglio il servizio e vedere alla fine chi è che offre il servizio migliore.

I cittadini, sicuramente, ne trarrebbero grandi vantaggi da una pratica di concorrenza che scegliesse il prodotto ed il servizio migliore. Il problema politico è che oggi i Comuni non sono loro, il problema politico diventa che i Comuni non sono loro a dettare le regole, pur avendo creato municipalizzate pubbliche di cui sono gli azionisti anche totalitari, ma sono le municipalizzate a fare la politica. Tra l'altro questo è un capitolo che l'abbiamo già visto anche con la questione dell'acqua pubblica. Sulla base di queste considerazioni il nostro voto è negativo. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Vettori. Altri interventi? Consigliera Giovannini. >>

*** Entra il Consigliere Mattei.**

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, grazie Presidente. Io ho partecipato alla commissione e la prima cosa, che mi viene da dire, anzi due sono le cose che mi vengono da dire subito: prima di tutto ringraziare certo l'Assessore, ma anche l'ingegnere, al di là poi di quello che uno può condividere o meno, ma del lavoro fatto dagli uffici, perchè certamente non è stata cosa semplice e lineare.

Secondo perchè, visto che si è nominato molto l'Ingegnere Mangiarotti, si è capito perfettamente che, ed io in parte mi sento garantita, perchè questo è un regolamento dove si cerca comunque che il Comune di Sesto Fiorentino abbia la meglio, fra virgolette, su Quadrifoglio. Mi spiego meglio: Quadrifoglio esiste, non sarò certo io a difendere Quadrifoglio. Più volte ho denunciato le mancanze e quindi assolutamente lungi da me, però indubbiamente al momento Quadrifoglio esiste e quindi quando si è andati a stilare un regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati non si poteva certo far finta che Quadrifoglio non esistesse.

Secondo. Non mi permetto certo di competere con la competenza e la padronanza del collega Vettori. Lo dico sinceramente e senza polemica, collega, che sarebbe stato preferibile che tu fossi presente a quella commissione, perchè tutte le osservazioni, molto particolareggiate, che tu hai fatto stasera, probabilmente in quella sede, avrebbero fatto scaturire la richiesta di una ulteriore commissione. Quindi, diciamo, giustamente hai fatto il tuo intervento, hai espresso, però ecco è mancato un arricchimento perchè su alcuni passaggi, anche io sono favorevole, che qua e là ci sia dell'ambiguità, che però ecco si rifà sempre al problema precedente. Ambiguità, che si parli, per esempio, non si parli di prevenzione e se ne discuteva prima anche in sede di regolamento di polizia urbana. Io dicevo: sono due argomenti che, secondo me, andrebbero, la cui pubblicizzazione dovrebbe essere parallela.

Indubbiamente, sull'area di Sesto Fiorentino ci sono diciamo delle lacune, delle mancanze, oppure si fa passare per ecotappe quelle che ecotappe non sono come tu ricordavi le scuole Lombardo Radice e Pescetti.

E' vero che tra poco, dice, aprirà la stazione ecologica di Via De Gasperi, e sono contenta che sia stata accolta la proposta di inserire al punto g), dove c'è l'ecotappa, anche la possibilità di furgoni, non sono stati chiamati ecofurgoni, ma la sostanza è quella e questo mi, insomma ringrazio per questa attenzione.

Ecco, una cosa, che io ho da capire: l'Assessore diceva la TIA per il momento, se verrà aumentata, non verrà aumentata perchè c'è un nuovo regolamento. Io la domanda che mi faccio è questa: ma se in questo nuovo regolamento, Assessore, ci sono, non c'è solo una fotografia del presente, c'è forse qualcosa di più, allora è chiaro che la TIA dipende dal contratto di servizio che il Comune di Sesto F.no farà con Quadrifoglio. Allora, se il Comune di Sesto F.no, esempio banale, chiederà a Quadrifoglio la disponibilità di furgone perchè arrivi nei mercati rionali, e poi vediamo come, immagino che questo da parte di Quadrifoglio voglia dire una

richiesta diversa da quella attuale. Quindi, alcune questioni non sono chiare ed io qui sono d'accordo con Vettori, non sono d'accordo con il tono estremamente severo e sanzionatorio, censorio, che ha però di questo Regolamento. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Altri interventi? Lobina, che l'aveva già chiesto in precedenza. Il microfono al Consigliere Lobina.>>

*** Esce il Consigliere Salvetti.**

Parla il Consigliere Lobina (PD):

<< Grazie Presidente. Io voglio dire qualcosa. Nella commissione si sono sperticati elogi per come era fatto questo Regolamento. Allora, Consigliere Vettori, gli assenti non hanno mai ragione. Perché poi, scusa fammi finire! Non interloquire, io ho sentito tutte le tue cavolate senza fiatare, per favore fai altrettanto! Allora, ti dico che se te ti lamenti, se ti lamenti perché non è stato ampiamente dibattuto che forse ci sarebbero, così hai fatto trapelare, due assemblee. Per lo meno vieni, visto il tuo contributo. (VOCI FUORI MICROFONO). Allora te l'hanno raccontato male, perché qui si è visto un altro film, caro signore! Eh, abbi pazienza. E poi non voglio spendere più polemica. Per uno che teorizza rifiuti zero, è cosa da neuro. Rifiuti zero non è possibile, è come dire rendimento 1, non è possibile! Te leggi troppo e leggi male, te lo dico io. Riposati un pochino!

A parte questa cosa, te tu conosci tutte le leggi, vieni lì e dibatti, no? Vedrai che lì trovavi argomenti di gente che ti avrebbero risposto per le rime, perché te fai apparire che noi siamo preoccupati perché manca il combustibile all'inceritore, questa è la tua teoria! Per favore! Per favore, datti una regolata e una calmata!

A parte questo intervento, io voglio qui cercare di fare la situazione di come si è svolto il dibattito in commissione. Allora, il vecchio regolamento è stato detto che era già datato. Era un regolamento che aveva dei problemi, perché? Era un regolamento approvato nel 1996, anche sfortunato perché, guarda caso, il 22 del '97 c'è il cosiddetto Decreto Legislativo 22 del '97, il cosiddetto Decreto Ronchi viene dopo. Non solo: il Decreto Legislativo 152 2006, che è testo unico ambientale, che norma molto la materia, anche questo è antecedente. Quindi, è evidente, così anche le Leggi Regionali 25 del '98, come la Legge Regionale 1 del 2005. Quindi, questo regolamento era vecchio. Tant'è che il tentativo nel 2009, di introdurre l'ispettore ambientale, non ha trovato possibilità di funzionamento perché non c'erano delle normative su cui sanzionare. Questo è il dato di fatto. E quindi il regolamento andava fatto.

Il nuovo regolamento come viene? Perché fu fatto delle osservazioni: come mai non partecipa Firenze a questo Regolamento? E' stato detto anche che i tecnici dell'ATO, d'accordo con i tecnici del Comune di Firenze, del Comune di Sesto Fiorentino, di Campi e Calenzano hanno partecipato. E' nata anche una bozza di regolamento, però anche per l'incertezza dei destini dell'ATO, che non si sapeva bene il regime ecc, si è deciso, si è capito che il Comune di Firenze poi adduceva delle diverse responsabilità nella gestione perché ha un grande centro storico in cui le modalità di conferimento, di raccolta, di trasporto rifiuti sono del tutto particolari da non paragonare a quelli dei Comuni della cintura

fiorentina. Questo è stato un motivo e forse perchè anche c'era la supponenza: noi siamo Firenze, ecco.

E quindi allora si è ritenuto opportuno andare a fare un regolamento che riguardasse i Comuni della Piana e mi sembra una cosa saggia. Magari è stata una cosa che ha comportato anche qui delle riunioni perchè scrivere una cosa a quattro non è come farla da solo, cioè ci vuole il contributo, i tempi slittano e così via. Poi, nell'ottobre del 2010 è stato mandato questo regolamento alla visione se c'erano contrapposizioni con chi deve gestire poi materialmente i rifiuti che è, guarda caso, Quadrifoglio. E quindi c'è stata poi la nascita di questo documento. Ecco, io qui vorrei brevemente elencare i vantaggi. Prima di tutto è un regolamento scritto bene. Scritto bene che io qui, riportando alcune cose, non modifico, le cito testualmente la relazione fatta dall'Ingegnere Mangiarotti perchè scrive in maniera chiara ed in maniera precisa perchè dimostra di avere competenza e chiarezza su cosa espone, non come qualcheduno che si improvvisa professore e deve sempre qui farci la lezione su come i rifiuti ecc. La prevenzione, ma la prevenzione di che cosa? Prevenire cosa? Qui bisogna gestire, più che prevenire. Prevenire cosa? Il Regolamento serve anche a capire e poi il modo come fare arrivare queste notizie, questo regolamento alla gente rientra nell'ambito anche di chi poi dovrà gestire i rifiuti. troviamo la forma di documentare questo strumento e fare in modo che la gente lo applichi, perchè molte volte c'è anche ignoranza, trascuratezza. Con il switch off, io ho visto molti casi dei televisori appoggiati sotto il cassonetto. E questa è una cosa che basterebbe che un cittadino sapesse che se va e lo porta dove va a prendere il nuovo gli devono prendere indietro anche il vecchio. Questo è il discorso. Quindi, c'è anche ignoranza, ma l'ignoranza non è da giustificare, l'ignoranza è da combattere non da giustificare. E il Comune non può fare tutto, questo è il dato di fatto.

Allora, il nuovo regolamento consente al soggetto incaricato della gestione integrata dei rifiuti di agire con efficienza, efficacia ed economicità. Ai soggetti preposti al controllo di vigilare il territorio e qualora necessario sanzionare i trasgressori. Agli utenti di avere regole chiare ed aggiornate a cui fare riferimento per la gestione dei rifiuti prodotti.

Il regolamento disciplina la disposizione per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi dei rifiuti urbani. Questa è la cosa, l'aspetto sanitario, l'igiene. Poi c'è le filosofie della prevenzione, ma quella è un'altra cosa. I rifiuti zero non è una cosa che mi interessa molto perchè non è possibile mai raggiungerli.

I criteri di assimilare rifiuti speciali non pericolosi agli urbani. A questo proposito vedi la tabella che è in fondo al regolamento, riporta il regolamento ed anche i relativi codice CER. Quindi, c'è una definizione precisa di quali sono i rifiuti speciali non pericolosi.

Poi, le modalità dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. Viene molto regolamentata in maniera precisa.

Le modalità di conferimento della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi. A questo proposito un inciso: domani andiamo a vedere, come terza commissione, il multimateriale e vedere anche come vengono trattati e quali processi industriali ci stanno a valle di questo modo di vivere perchè poi i rifiuti vanno a finire lì e sarebbe bene. Però c'è sempre qualcheduno che ci ha

qualche cosa da fare più interessante, e poi magari si permette di criticare tutto.

Ci sono i tuttologi e ci sono quelli che sanno anche se non imparano o se non ci sono.

Le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti di esumazione ed estumulazione. Ci sono anche precisi riferimenti di quali sono i rifiuti pericolosi ecc, come vanno trattati. Le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento e trasporto dei rifiuti di imballaggio, in sinergia con altre frazioni merceologiche simili.

Le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero od allo smaltimento. Quindi, è una precisa documentazione, un regolamento che precisa i comportamenti in maniera specifica e non del tutto casuale come uno in maniera un po' superficiale vuole fare apparire.

E poi ci sono i controlli e le sanzioni di chi non fa una corretta, non rispetta le regole di questo Regolamento. Mi sembra che il Regolamento è uno strumento più che efficiente. Bisogna fare in modo che questo regolamento sia possibile attuarlo nel migliore dei modi, e non è possibile attuarlo facendo solo delle critiche distruttive. Questo è uno sforzo di chiaro, di chiarezza, di come si vuole procedere per iniziare finalmente a fare un servizio migliore. Io ho finito. >>

*** Esce il Consigliere Aiazzi.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Lobina. Sì, la replica aspetta. No, a chi? Consigliere Okoye. Sì, la replica dopo c'è, Vettori. Ora si fa la seconda. >>

Parla il Consigliere Okoye (IDV):

<< Allora, molto velocemente. Io sono sicuro, e tutti noi lo sappiamo insomma, la giustizia, lo spirito di collaborazione, anche il diritto che il Consigliere Vettori ha di esporre le proprie idee e le proprie riserve su questo regolamento. Certo è vero che, e lo dico veramente con il cuore in mano, è un peccato che una persona, che si è specializzata, come interesse su questo argomento, non abbia partecipato. E' un po' come, adesso è una battuta, si facesse un regolamento del lavoro e manca Doni, che è una delle persone che, appena si parla di lavoro, è il primo ad alzarsi, no?

E' vero che Vettori ha mandato un uditore, però c'era la disponibilità per tutti di parlare come è successo nel caso di Sinistra Ecologia e Libertà in cui anche là c'era un uditore, che ha fatto le domande, ed il Presidente ha concesso, senza alcun problema, qualsiasi domanda e qualsiasi cosa potesse essere di arricchimento. Perché la commissione ha avuto dei toni molto distesi rispetto a quello che sto vedendo io adesso e c'era tutta la disponibilità di tutti i commissari e del Presidente per poter parlare in maniera civile e costruttiva di questo Regolamento. Quello che c'è da dire, inoltre, è che sembra che questo regolamento sia fatto da forze oscure, che muovono, almeno io ho capito così, in realtà va detto anche che è interprovinciale, nel senso che è stato un risultato di una mediazione di 4 tecnici, ha detto giustamente diceva l'ingegnere che hanno lavorato ad otto mani, non è stato semplice, ma comunque è un ottimo risultato. Non mi dilungo sul ruolo di Firenze, che è stato spiegato e anche

Massi infatti diceva che un rammarico insomma, quindi non era una critica.

L'altra cosa importante è sul tema della prevenzione. Allora, se Vettori ci fosse stato, ma evidentemente gli hanno detto male, io ho posto questa domanda all'ingegnere e ho detto: non è il caso, perchè effettivamente se si va a leggere il regolamento, io adesso ce l'ho sul cellulare perchè preferisco non stampare sempre nell'orbita a) del risparmio della cartuccia, b) dei rifiuti, e parla di prevenzione dicendo che devono essere promosse iniziative e sistemi tendenti a ridurre e a riciclare i rifiuti o a riutilizzare e recuperare da essi materiali ed energia, che è l'esatto contrario, o per lo meno quello che ho capito io, di quello che diceva Vettori. Ora è perfettibile, questo è poco ma sicuro, infatti io chiedevo se potevamo mettere in maniera più evidente, sotto il punto di vista magari dei bambini, dell'istruzione fin da piccoli, poi quello che si è posto alla fine che effettivamente questo è un regolamento, non è un piano o un progetto di valenza prettamente politica. Questo regolamento andrà dato ai gestori, alle persone, ai cittadini. E quindi questo diciamo che effettivamente la domanda era stata posta in maniera diversa, con toni diversi da quelli del Consigliere e vi era stata risposta. Evidentemente in un gioco di telefono senza fili c'è stato poi uno scambio di informazioni errate, presuppongo.

Insomma, quello che è venuto fuori effettivamente è che queste sono 25 pagine di regolamento, come ho detto in commissione, che sono e quello che avevo capito era a detta della maggioranza dei commissari, di facile interpretazione. Questo era un plauso che un pochino tutti i commissari avevano fatto all'Assessore. Io non ho cambiato idea, infatti il mio voto sarà favorevole e lo dico già adesso a questo regolamento proprio in base a quello che abbiamo detto. Certo è perfettibile, ma in linea di massima è un ottimo risultato che l'Assessore e il tecnico competente hanno raggiunto. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC-FDS):

<< Grazie Presidente. Allora, intanto mi sono accorto dell'importanza fondamentale che ha il Vettori in questo Consiglio. E' vero non ha partecipato alle commissioni e tante volte anch'io ho accusato questo fatto qui. Però, se non è venuto, è intervenuto, è venuto uno che doveva parlare al posto suo, non ha parlato al posto suo. Se non è venuto, ragazzi, è un problema che riguarderà lui. Comunque, nulla vieta che quella persona, che ha mandato, gli abbia riportato. E quello comunque sarà un problema che riguarderà loro, caso mai l'appunto dovrebbe averlo dai suoi, non da quelli che sono contro i suoi. Caso mai avrebbe fatto il gioco parte di quegli altri. Comunque, lasciamo stare questo.

Regolamento dei rifiuti. Francamente due cose mi hanno colpito. La prima, sempre parlando del Vettori, ormai è diventato, che si deve andare a fare un bando francamente, spero l'abbia fatto come provocazione, perchè dovere andare ad iniziare a riparlare di qualche cosa che è pubblico e riportarlo al privato, francamente è una cosa che...provocazione per scuotere, comunque è stata una bella provocazione allora.

Quell'altra è un piano. E' un piano che può avere tante luci, tante ombre può avere tutto quello che vuole, però non dimentichiamoci che è il primo scalino per il passo successivo. Passo successivo che prevede a breve, con le votazioni che ci sono state in questa settimana, non parlare più di termovalorizzatori in provincia di Pistoia, non parlare più di termovalorizzatori in provincia di Prato, ma parlare del termovalorizzatore nostro. Noi, faccio parte di un partito politico, quindi non faccio parte di liste e quindi mi muovo anche in linea con quelle che sono le direttive del mio partito. Linea di partito che è contraria a quello che è il passo successivo del piano interprovinciale. Nello stesso tempo ritengo che un regolamento vada fatto su quello dei rifiuti e che vada anche motivata ed, anzi, quello che mi ha fatto piacere è vedere che una cosa fatta da più comuni, allargata, cercare di vedere con occhi differenti anche i veri problemi che sono le varie raccolte, perchè è assurdo andare a vedere un cassonetto giallo a Sesto, un cassonetto verde a Campi, un cassonetto giallo o blu da un'altra parte. Spero anche che sia vero quello che è stato detto e che possa partecipare anche aziende tipo Prato o realtà come Prato o come Pistoia, per poter allargare questa visione e diventare un centro di raccolta differenziato. Ma per tutto quello che ho detto prima e per le motivazioni, che ci hanno portato nel mio partito a prendere delle posizioni ben definite, che ci sono anche costate molto, lo dico fin da ora il mio sarà un voto di astensione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere. Allora, Consigliere Vettori ha un secondo intervento di cinque minuti. >>

Parla il Consigliere Vettori (Un'Altra Sesto è Possibile):

<< Anche meno, anche meno. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Però non hai più la dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Vettori (Un'Altra Sesto è Possibile):

<< No, la dichiarazione di voto volendo era già integrata prima, no? Allora, solo per dire che in effetti replicare al Presidente, allo stile del Presidente della Commissione mi risulta un po' difficile perchè sentire un Presidente di Commissione che usa termini come neuro, vi siete bevuti il cervello o cose di questo tipo, mi sembrano dichiarazioni un po' spinte, molto, molto oltre il dovuto. Uno può essere in accordo, può essere in disaccordo, può avere un'altra visione delle cose, può entrare nel merito ma quella forma lì, sinceramente, mi sembra veramente una caduta di stile. Da un Presidente di Commissione questo mi sembra ancora più grave.

Per quanto riguarda la presenza, per quanto riguarda l'intervento che come gruppo abbiamo portato sulla questione dei rifiuti, sulla questione del regolamento dei rifiuti, la dichiarazione che abbiamo portato è diciamo la soluzione, che abbiamo dato alla lettura del documento, integrata dalle, siccome io non ero presente in quella commissione, integrata da quanto la persona che è venuta, che tra l'altro è un tecnico di primo ordine tra

l'altro, che è venuta, che ha partecipato alla commissione ha riportato indietro. L'unico problema è che, forse, questa persona non ha posto interrogativi nell'ambito della commissione, che potevano essere trovare una soluzione, uno svolgimento nel dialogo, ma la questione cambia esattamente di zero. Tra il prima e il dopo il giudizio sul regolamento è identico.

Per quanto poi riguarda il Consigliere, ora è andato via, dell'Italia dei Valori che dice insomma sì la prevenzione, ma qualcosa c'è, ma mi domando che cosa ci dobbiamo aspettare da una dichiarazione, almeno noi lo sappiamo che cosa ci dobbiamo aspettare, poco, perchè quel gruppo insieme purtroppo anche a Sinistra, Ecologia e Libertà compartecipa ad un piano interprovinciale dei rifiuti che fa in dieci anni prevenzione zero. Anzi i rifiuti, tra dieci anni, li prevedono aumentati di un pochino. Quindi, significa che non ci credono un granchè. Quindi, significa che la presenza nostra o mia o di chi ci poteva venire in commissione per suggerire domande, era esattamente inutile, tanto se non ci si crede poi si va a votare quello che si vota e la responsabilità è la propria. Grazie per la replica. >>

*** Esce il Consigliere Okoye.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Vettori. Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Grazie Presidente. Proverò a dire in maniera del tutto pacata che l'intervento del Consigliere Vettori è fuori dai termini della Commissione in cui, ripeto, uno non partecipa, ma anche fuori dalla realtà. Non si prende la briga, o meglio si prende la briga il Consigliere Vettori di leggere un compitino scritto senza approfondire, scritto prima della commissione e scollato dalla situazione reale del problema dei rifiuti e di quello che è il compito e la competenza di questo regolamento. Perchè la prevenzione dei rifiuti, che ci piacerebbe a tutti ci fossero meno imballaggi, ma è fuori tema rispetto a questo regolamento. Perchè mi piacerebbe anche che finisse la siccità in Somalia, ma non lo posso imputare a questo regolamento. Io uguale, uguale! Perchè d'altra parte, uno aveva un compitino da leggere e più che leggere, evidentemente, non siamo capaci qui di fare. Informo il Consigliere Vettori ed il Consigliere Doni che la Regione, dove il Consigliere Vettori non c'è, ma il Consigliere Doni è in maggioranza in Regione, quindi sarà preparato immagino, la Regione bandirà una gara unica regionale per l'affidamento del servizio. Quindi, non è che si ragiona guai alla gara, il privato, il pubblico. No, la Regione ha scelto di bandire un'unica gara regionale per l'affidamento del servizio, 5 miliardi di Euro e mezzo, per riuscire a trovare un servizio che in maniera efficiente ed efficace vada incontro al problema dello smaltimento dei rifiuti, che è una roba seria e che a prescindere dalle chiacchiere, che ora leggeva il Consigliere Vettori. Per cui, non è stato più di tanto preso in considerazione il fatto che si cerca di mettere insieme più amministrazioni comunali possibili e sembra che aumentino perchè i regolamenti e le norme siano uniformi nel territorio, che è un valore aggiunto a prescindere questo qui, che si parli di ISEE per i nidi a cui magari ci arriveremo o di gestione dei RAE, piuttosto che della raccolta porta a porta, un regolamento unico permette di fare funzionare meglio un sistema. Credo che sia un obiettivo importante. Certo, è molto più

interessante dover chiacchierare di sogni, non solo irrealizzabili, ma anche scollati dalla realtà, rispetto ad analizzare le carte nel dettaglio. Mi dispiace, Consigliere Vettori, che abbia perso questa occasione. Faccio presente che in commissione è stato detto che grazie a questo regolamento, cosa che finora eravamo in difficoltà a fare, la presenza dell'ecofurgone, che ancora a Sesto non c'è, è regolamentabile e attuabile. Prima c'erano delle oggettive carenze regolamentari per richiederlo. Ora queste qui non ci sono e possiamo richiederlo. Tutto questo non interessa, interessano dichiarazioni promozionali tanto per fare. A ciascuno il suo. Dalla nostra parte l'assunzione seria di una politica coerente di gestione dei rifiuti, dall'altra tante chiacchiere. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, Assessore Banchelli se non c'è nessun altro intervento, se l'Assessore Banchelli vuole fare. Dopo, ora c'è l'Assessore se vuole fare la replica. >>

Parla l'Assessore Banchelli:

<< Allora, rispondo brevemente un po' alle osservazioni, che sono state fatte. Sia Massi che Vettori hanno toccato, hanno evocato il discorso della TIA e della famosa tesserina magnetica. Ricordo, ma comunque è già stato ricordato nel corso della discussione, che a Sesto prenderà inizio nell'anno prossimo una sperimentazione per il controllo volumetrico dei rifiuti indifferenziati che servirà, che avrà, se la cosa riesce, avrà lo scopo di ridurre il quantitativo di raccolta indifferenziata e di conseguenza aumentare quello di raccolta differenziata. Chiaramente, se la sperimentazione, calata sul territorio, una bella fetta di territorio rappresentativa, avrà successo questo potrà essere fatta, potrà essere applicata a, come ripeto, anche ad un discorso relativo agli sconti ed ai pagamenti della tariffa. Questa sperimentazione ad oggi non lo prevede, è solo una sperimentazione finanziata dalla Provincia per testare il metodo e per vedere se applicabile. Noi siamo convinti che la sperimentazione riuscirà. Il discorso sulla prevenzione. Aveva un pochino ricordato il Consigliere Okoye che questo elemento era stato affrontato. Allora, il discorso della prevenzione rientra dentro questo ragionamento, diciamo giustamente come è stato scritto, in modo di una sorta di evocazione di intenti. In realtà, diciamo questi sono più indirizzi da Consiglio Comunale. Quindi, se questa cosa deve essere approfondita è un discorso che riguarda la politica, non la tecnica, non la parte diciamo giuridica. E quindi diciamo ritengo che da questo punto di vista gli sia stato dato il giusto peso e sia stato meso nei principi generali. L'approfondimento spetta poi a noi, ecco. Diciamo il regolamento esaurisce poi il suo scopo qui.

Sulla frettolosa presentazione è già stato detto. E' stata fatta la presentazione che prevede le regole del Consiglio Comunale e delle delibere. Cioè, ci sono stati dei Consiglieri, come la Consigliera Giovannini, che sono venuti anche prima, cioè quando il lavoro era in corso sono venuti a sentire che cosa si stava facendo, quindi non è che, e gli si è spiegato tutto. Tant'è che poi ci ha fatto anche l'articolo di giornale sopra, no scherzo. Quindi, voglio dire, non abbiamo nascosto nulla. Se c'è necessità di approfondire, tutti sapevano che si stava preparando il

regolamento dei rifiuti. Quindi, oltre ai Consigli Comunali ed alla...>>

FINE LATO B SECONDA CASSETTA

TERZA CASSETTA INIZIO LATO A

Parla l'Assessore Banchelli:

<<...il Consiglio Comunale e alla Commissione Ambiente ci sono anche i canali diciamo meno ufficiali, ma assolutamente leciti e consentiti di venire ad informarsi negli uffici e sia io che l'Ingegnere Garosi siamo ben felici di vedere qualcuno ogni tanto che si informa sul lavoro che si sta facendo, cosa che succede molto raramente.

Volevo dire una cosa sul discorso dell'aumento TIA che aveva sollevato la Consigliera Giovannini. Ci sta, ora mi viene in mente lavorandoci sopra, ci sta che qualche cosa possa variare perchè se io dico che il suolo pubblico sono dieci km quadrati, rispetto a quello che Quadrifoglio considerava ora, e poi con questo regolamento metto a pulito e sono 12 km, probabilmente diciamo qualche cosa, qualche rifiuto abbandonato che prima rimaneva lì perchè il privato non ci aveva i soldi per smaltirlo, il Comune l'avrebbe smaltito diciamo trovando nelle pieghe del Bilancio magari qualche anno dopo in questo modo è vero probabilmente ci sarà un aumento teorico di TIA, perchè si è definito bene qual è il suolo pubblico, ma ci sarà sicuramente un miglioramento del servizio da questo punto di vista così come, così come, per questo dicevo che il glossario era importante, così come tutta una serie di cose. E' stato ridefinito che cos'è un'area pubblica, che era diciamo una cosa più vaga ed aleatoria prima. Ora è definita, probabilmente questo discorso, ripeto, invece che 10 km sono 11 e mezzo o 12 e quindi ci sta che diciamo i rifiuti che Quadrifoglio lì non raccoglieva poi vanno in TIA naturalmente. Però, ripeto, non sono diciamo modifiche sostanziali. Le modifiche sostanziali si sono avute negli anni scorsi quando è stato chiuso Case Passerini perchè era esaurita al capienza e, come è noto a tutti i rifiuti si sono dovuti esportare a Firenzuola, a Peccioli di qui e di là e quindi è aumentato a dismisura la spesa del trasporto e del conferimento.

Poi, mi pare non ci sia altro. Ora, Vettori, ha fatto un intervento molto, diciamo ha toccato tantissimi punti. Non volevo mettermi a puntualizzare tutti, volevo ricordare solamente questo: il discorso del porta a porta generale, diciamo anche lì va visto insomma, perchè io da una parte c'ho i famosi interessi contrapposti, da una parte ho un gruppo di persone che mi dice bisogna aumentare il porta a porta. Dall'altra gli uffici TIA nella persona, per esempio, della Dottoressa Cao sono subissati tutti i giorni dalle famiglie, per esempio, che dicono: e ci avete aumentato quattro Euro! Perchè, chiaramente, questi sono servizi che costano. Per cui, noi siamo tenuti diciamo a cercare l'equilibrio. Come diceva, volevo citare un filosofo Hobs mi pare dicesse viviamo nel migliore dei mondi possibili, guardo l'Andorlini perchè ha studiato un po' di filosofia all'università. Insomma, ecco, voglio dire...Voltaire lo diceva? Scusa. Ladmirz. Tombola! Comunque, diciamo, bisogna fare i conti anche con la realtà in cui siamo calati. Non siamo nè a Copenaghen nè nel posto più sperduto dell'Africa nera ecco, con tutto il rispetto. Per cui siamo in una situazione.

Un'ultima cosa volevo concludendo ringraziare anch'io l'Ingegnere Margiarotti e tutto lo staff dell'Ufficio Tecnico e tutti gli uffici degli altri Comuni perchè hanno fatto un lavoro importante, diciamo preciso e ci hanno messo un grandissimo impegno, ecco. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Assessore Banchelli. Passerei adesso alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Falchi. >>

Parla il Consigliere Falchi (Sinistra Ecologia e Libertà):

<< Una dichiarazione di voto piuttosto veloce su questo tema, che mi sembra invece ha avuto una discussione piuttosto ampia, come del resto ogni volta che si parla di rifiuti. Ovviamente il regolamento è cosa diversa poi dalle pratiche e dalle politiche in generale sulla gestione dei rifiuti e quindi non era quello il luogo in cui inserire, come dire, le buone pratiche e gli investimenti che si vogliono fare in quel settore, cosa che a questa amministrazione debba essere dato atto di avere nel corso degli anni messo in pratica, almeno per quanto riguarda, e mi riallaccio all'ultimo ragionamento che faceva l'Assessore Banchelli guardando quello che abbiamo intorno insomma, non per dover per forza di cosa vantarci di confronto con altri Comuni contermini. Però, oggettivamente, anche all'interno dell'ATO, dell'ATO Toscana Centro credo che siamo uno dei Comuni con, diciamo, tra le percentuali, almeno tra le dimensioni del nostro Comune ad avere tra le più alte percentuali di raccolta differenziata ed una attenzione in generale alle politiche a tutto tondo sul tema dei rifiuti. Questo è un Regolamento e tratta cosa diversa da tutto quello che poi è stato affrontato nel corso della discussione. Per quanto mi riguarda, pur non essendo stato presente alla commissione, però c'era un solo elemento che, come dire, mi aveva un po' allertato e che avevo poco capito e su cui ho chiesto degli approfondimenti che mi sono stati dati dall'Assessore e dall'Ingegnere Mangiarotti e relativamente al processo diciamo di assimilazione di alcuni rifiuti. Era un tema che non avevo ben capito e che temevo, come dire, che potesse portare in qualche modo, per quanto riguarda il calcolo della TIA ad uno spostamento diciamo dei costi, che gravano sulle famiglie, rispetto a quello che dovrebbe gravare invece sulle imprese. In realtà, ho capito che si tratta di cosa ben diversa e di un adeguamento diciamo anche ad una normativa nazionale e ad una prassi che già di fatto veniva in qualche modo portata avanti anche negli anni passati e quindi mi sembra da questo punto di vista di avere avuto le rassicurazioni del caso. E quindi, ovviamente, da parte nostra ci sarà un voto favorevole al Regolamento. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consigliere Falchi. La parola al Sindaco? Prego.>>

Parla il Sindaco:

<< Uso questo spazio a sostegno della nostra delibera nonostante, è vero che è stato detto, ora l'ha detto Lorenzo, come spesso succede noi quando parliamo di rifiuti, però a volte si potrebbe stare anche al tema. Il tema è il Regolamento per la gestione dei

rifiuti urbani ed assimilati. Fra l'altro, mi pare che a volte si dovrebbe comprendere che cosa è successo e che cosa abbiamo fatto ciascuno in tutti questi anni. Perché se qualcuno mi dicesse che il mio agire politico su questo argomento è rimasto lo stesso di quello che pensavo venti anni fa, gli direi che sbaglia. Ed il confronto, la discussione che c'è stato non solo nel Consiglio Comunale, ma nella città, nella nostra Provincia, nella Piana, al livello nazionale ed internazionale è stato per me costruttivo. Ho imparato molte cose, ho imparato ad apprezzare terminologie nuove, ho imparato che queste terminologie nuove si dovevano trasformare in pratiche politiche. A volte mi sarebbe piaciuto che anche le ragioni che io ed altri amministratori politici, cittadini, hanno messo in campo fossero state ascoltate ed avessero determinato altrettanta attenzione insomma. Io sono per rispettare le posizioni di ciascuno e quindi come non ho mai demonizzato chi pensa, sbagliando secondo la mia opinione, oggi alla follia e alla fantasia di rifiuti zero, ma in questi dieci anni gli slogan sono stati tanti altri dal T.M.B al plasma, a tante altre, di volta in volta si spostavano, ma io non sono stupito di questo perché il mondo discute, il mondo affronta i problemi, ci sono Stati che innovano, ci sono regioni europee che adottano nuove pratiche. Quindi, è un mondo in discussione. Però, il pubblico ha, il regolatore pubblico ha il dovere di risolvere il problema con il minore impatto ambientale possibile e sanitario, ovviamente, nel rispetto di tutti i parametri che le leggi e i regolamenti europei ci danno e determinando i costi minori, costi diretti e indiretti. Quelli diretti stanno nella tariffa, gli indiretti stanno nelle conseguenze ambientali che si può far subire sbagliando le scelte in un modo o nell'altro. Perché la scelta sbagliata può essere quella di utilizzare sistemi di smaltimento altamente inquinanti, che fanno ricadere su quel territorio costi aggiuntivi negli anni e nei decenni successivi, costi sanitari come costi di bonifica, oppure i costi sono anche quelli di scegliere sistemi di smaltimento che non sono sostenibili dal sistema economico del nostro paese e della nostra zona. Ha detto bene prima l'Assessore Banchelli: noi dobbiamo, abbiamo il dovere di tenere un equilibrio, un equilibrio fra ciò che desidereremmo fare e ciò che possiamo fare e ciò che vogliamo fare. L'ho detto tante volte, bisogna anche rivolgere le petizioni a chi di dovere perché, se è vero che la differenziazione è un problema di costi e di incentivi e dove abbiamo incentivato e speso è andata meglio, è vero la riduzione dei rifiuti è un problema di leggi. E' un problema di leggi nazionali e regionali. Se non si incentiva l'utilizzo delle materie prime seconde o se non si incentiva l'utilizzo di buone materie riciclate da una parte e se non si incentiva la riduzione degli imballaggi e quant'altro, è evidente che vige la legge del mercato. E le amministrazioni, da quella regionale, all'Amministrazione del Comune di Sesto vivono in questo sistema economico. A me pare che il regolamento proposto abbia alcune novità interessanti: una quella di averlo fatto insieme ai Comuni della Piana. Che cosa vuol dire è un regolamento tagliato su Quadrifoglio? Quadrifoglio è la nostra azienda. Quadrifoglio fa quello che decide il sistema pubblico di fare. Qualcheduno si scordi l'idea che è Quadrifoglio a dire al Comune che cosa deve fare. Perché Quadrifoglio applica la tariffa che pagano i cittadini e che loro devono spiegare ai cittadini e che loro devono spiegare ai cittadini perché è quella. In questi giorni, che facciamo gli incontri con l'Assessore Banchelli per il Bilancio del Comune, e tutti voi sapete oramai la TIA non è più dentro il Bilancio del Comune, ma tutte le volte che incontriamo

categorie e sindacati avendo qualche potere soprattutto sulla differenza tra domestico e non domestico noi ci troviamo a discutere di questo tema del perchè c'è l'aumento, come mai solamente a noi, come si può ridurre l'incidenza della tariffa sulle attività economiche, ecc, ecc. E quindi di questo ci occupiamo. Così come mi pare ormai acquisito che la Toscana ha deciso dove andare. Ha deciso di andare verso una riorganizzazione del sistema di smaltimento e di trattamento dei rifiuti al livello regionale. Ha deciso di farlo privilegiando alcune modalità di raccolta e sostenendole anche economicamente in maniera molto forte, però bisogna saperlo che l'ATO Toscana Centro ha buttato via 9 milioni di Euro a favore dell'ATO Costa perchè ci pigliano i rifiuti a noi! Non è che li abbiamo buttati via perchè siamo scemi. All'assemblea dei Comuni dell'Ambito abbiamo votato l'accordo firmato fra i due ambiti, con la benedizione delle due Province, dove una pagava e una riscuoteva, che ci è costato 9 milioni e mezzo di risorse derivante dall'Ecotassa, che sarebbero potute essere spese nel nostro ambito per pratiche di prevenzione. Li abbiamo buttati via e se li sono presi chi aveva gli impianti. Allora, il dovere degli amministratori è anche di fare gli impianti e fare gli impianti, i migliori possibile, secondo tutte le norme possibili, se con le specifiche possibili, secondo le filosofie che abbiamo noi di portare il meno possibile al trattamento finale, ma di fare gestire in maniera più ampia possibile i trattamenti a monte o a valle come si dice, non lo so. E questo è un elemento. Cioè la Regione ha deciso, le Province di Firenze, Prato e Pistoia hanno confermato ed aggiustato il sistema, per dire la verità non si è ancora letto il piano approvato dalla Giunta, lo leggeremo nei prossimi giorni. L'Ambito si appresta a fare la gara per la gestione della raccolta, spazzamento e smaltimento con alcuni impianti, che andranno nella gara, per esempio l'impianto di Testi ed alcuni impianti che non andranno nella gara, per esempio l'impianto di Case Passerini, che lunedì scorso, ieri, lunedì quando era ieri? Che ieri l'Assemblea di Ambito, ahimè non ci sono potuto andare, ha approvato la delibera che approva l'assegnazione provvisoria che la Commissione di Gara di Quadrifoglio ha fatto per la costituzione delle New.Co, che dovrebbe essere costituita alla fine dell'anno, ai primi dell'anno prossimo, alla quale consegnare il progetto e i finanziamenti per costruire il nuovo impianto a gestirlo a lungo. Allora, noi non ci sentiamo dei criminali per avere fatto questo. E nemmeno ci sentiamo dei disattenti alle ragioni dell'ambiente, alle ragioni delle nuove culture che si sono maturate in questi anni sull'ambiente e sul piano dei rifiuti. Tant'è che in questi giorni io ho avuto occasione di partecipare al tavolo degli stay-colder, questa parola tristissima, che ha messo in piedi l'Assessore Brammerini per arrivare entro il 2012 al nuovo Piano Regionale dei Rifiuti, dove vi erano i Comuni, le aziende, gli ATO, i rappresentanti dei comitati e dei movimenti, le associazioni ambientaliste. Ci siamo confrontati ed ho avuto modo di sostenere, siccome uno degli esponenti più noti dei comitati contro gli impianti, dei comitati della Piana, sia dei Comitati rifiuti zero ha chiesto che nella (parola non comprensibile) in cui dovevamo condividere la base dati perchè se non condividiamo la base dati si discute ognuno di qualcosa di differente, ha chiesto che nella base dati che sarà un fondamento del piano regionale dei rifiuti si introduca anche le modalità di raccolta. Cioè la modalità di raccolta non è neutrale. Mi sono permesso di suggerire, spero che sia stato accolto, non ho visto il verbale ancora ristampato della riunione, che siccome l'ho sostenuta io

questa tesi, però che si tenga conto anche dei costi che i vari sistemi di raccolta creano sulle famiglie e sulle imprese. Non pensare a questo vuol dire sognare e fare non amministrazione, ma semplice filosofia e i filosofi sono bravi perchè hanno la libertà di pensare. Noi, in base alle nostre idee, anche a quelle dei filosofi che qualche volta ci aiutano. Abbiamo il dovere invece di amministrare, di amministrare i servizi in base ai costi che questi inducono e che ricadono sulle famiglie. Fra l'altro, dico solamente questa cosa infine, anche noi siamo molto preoccupati sul tema assimilazione, così come diceva ora Lorenzo, e bisogna avvertire tutti di un problema: la crisi porta chi aveva in qualche maniera il dovere per le merceologie che tratta a smaltire i rifiuti in un certo modo, gli speciali, gli inerti, i pericolosi e quant'altro, spinge qualcuno a buttarli nei cassonetti perchè si risparmi. Si risparmia la sua azienda, poi tutti noi paghiamo un costo aggiuntivo di smaltimento paghiamo un costo ambientale perchè il prodotto che va alla differenziazione, perchè noi differenziamo anche quello che raccogliamo dai cassonetti, che va alla differenziazione è un prodotto meno pregiato, è un prodotto più complesso è un prodotto più inquinato. Quindi, e guardo Silvana perchè l'ha citato, ne abbiamo parlato nel Regolamento richiamando quello che si sarebbe discusso poco dopo, il tema dell'educazione e di come da una parte si induce le ditte a produrre o meno imballaggi, ma si deve indurre anche le famiglie a comprare le scatole con i colori meno appariscenti. Perchè se ci piace i lustrini si compra la scatola con i lustrini, la scatola con i lustrini deve essere smaltita in qualche modo. Insomma, per finire, sostenendo il regolamento, che ha presentato l'Assessore Banchelli, ci sembra di avere aggiornato uno strumento vecchio, di averlo fatto non secondo gli ordini di nessuno, ma secondo i programmi che questa Amministrazione sta perseguendo ormai da tanti anni, sia chi mi ha preceduto che l'Amministrazione che mi pregio di presiedere da sette anni, e di averlo fatto insieme ai colleghi, che spero approveranno ovviamente con noi, ai colleghi dei Comuni della Piana, dimostrando che si può lavorare insieme e si può trovare anche i vasi comuni di intervento. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Signor Sindaco. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Io ripeto qui e non ho problemi a ripetere i complimenti a tutto l'Ufficio Ambiente per il Regolamento. Come non ho assolutamente nessun timore a dire che comunque questo Regolamento qualche perplessità le lascia. E non tanto sul discorso, ad esempio, dell'aumento della tariffa, perchè giustamente una amministrazione deve trovare un punto di equilibrio fra quello che sa che deve fare e la richiesta ai cittadini. Ma quello che io volevo e che poi l'Assessore ha detto è che non si può non dire, cioè bisogna essere trasparenti e dire ai cittadini: signori, vogliamo un Comune migliore? Cioè la TIA deve essere aumentata non perchè questo ci faccia piacere in un momento, tra l'altro, come questo, però di fatto non si può ecco non fare i conti con la realtà. Io credo però che qui si sia di fronte proprio, visto che si è parlato di filosofia, a scuole di pensiero diverse, caro Vettori. Perchè quando mi dici che è inutile che io parli perchè tanto so già che cosa mi viene risposto, io quando c'è stata

fatta, mi pare di avere capito così, dice: tanto so l'Amministrazione qual è la risposta, che mi dà. No, allora forse ho inteso male. Comunque, ecco, perchè parlare non è mai inutile. Ecco, mai inutile e poi credo che una forza politica, anche se è una lista civica, insomma, dovrebbe avere fra le sue la volontà di convincere. Niente, per cui il voto dell'Unione di Centro sarà un voto di astensione. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, si passa alla votazione. Favorevoli all'approvazione della delibera? 17 favorevoli. Contrari? 3 contrari sono Ferrucci, Vettori e Biagiotti. Astenuti? Arrighetti, Loiero, cioè i 4 del PDL presenti e Giovannini e Attanasio. 7 c'è anche Arrighetti. Arrighetti, Giovannini, Attanasio, Loiero, Massi, Gargiulo e Baldinotti.

Si vota anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 17 favorevoli. Astenuti? 7 astenuti. Contrari? 3 contrari. Stesso risultato. >>

* **Escono i Consiglieri Bottino, Mattei, Giovannini, Sanquerin, Bosi, Chiari, Stera, Attanasio, Mariani, Milani, Conti, Boanini, Guarducci, Lobina, Conti, Falchi, Vettori, Ferrucci.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, vista l'ora, direi l'Ufficio di Presidenza ha deciso di procedere direttamente con le interrogazioni. Va bene? Sono otto e quindi il programma è già abbastanza nutrito.

Passo la parola a Loiero Davide per l'interrogazione al Punto n. 13. >>

PUNTO N. 13 -Interrogazione in merito al sottopasso in Piazza della Chiesa presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< Grazie signor Presidente. Io ho presentato questa interrogazione perchè anche interrogato da altri, sollecitato da cittadini appunto che vivono nella zona di Piazza della Chiesa e ricordando anche alcuni eventi poi che mi sono tornati alla memoria, anche scorrendo le pagine dei giornali di qualche tempo fa, l'interrogazione appunto è inerente al sottopasso di Piazza della Chiesa che è stato oggetto negli scorsi mesi ed anche recentemente, di alcuni incidenti abbastanza gravi dovuti alla mancanza di un segnalatore, che potesse appunto avvertire l'automobilista che il conducente di un veicolo troppo alto di stopparsi, di fermarsi prima di attraversare il suddetto sottopasso. Tale dispositivo era presente. Ne è prova un cartello che si trova all'inizio, all'ingresso del sottopasso, però sempre a causa di un incidente, che è avvenuto qualche tempo fa, che ha diventato appunto la segnaletica, non è presente più questa illuminazione e non è stata neanche più sostituita. Chiedo appunto, se è necessario da parte dell'Amministrazione Comunale collocare nuovamente un segnalatore al livello dell'ingresso del sottopasso in questione, al fine di evitare appunto futuri incidenti e qualora, appunto, vi sia una domanda positiva, quale tipo di dispositivo si può pensare di andare ad installare e in questo tratto di strada e in quali tempi si prevede che tale dispositivo sia collocato. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Risponde l'Assessore Appella. >>

Parla l'Assessore Appella:

<< Grazie Presidente, grazie Consigliere Loiero. Allora, premesso che allo stato attuale, malgrado sia rimasta l'indicazione sul cartello luminoso, la segnaletica è dal punto di vista del Codice della Strada sufficiente, faccio presente che quella segnalazione luminosa è stata divelta nell'estate del 2009 a seguito di un incidente.

Dalle rilevanze, che abbiamo noi, quel tipo di segnalazione non ha consentito la diminuzione degli eventi. Per cui, la intenzione dell'Amministrazione è quella di ribadire la segnaletica, che avverte, stante il Codice della Strada che c'è quel tipo di

problematica, ma non procedere a reinstallare un altro elemento luminoso. >>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):
<< E di altra natura? >>

Parla l'Assessore Appella:
<< No, d'altra natura no, ci sono i cartelli stradali come previsti dal Codice. Il Codice, approfitto per ricordarcelo fra tutti, il Codice è molto cogente nel senso che indica con esattezza i cartelli che vanno messi, dove vanno messi, come vanno messi. Quindi, è buona norma attenersi a seguire il Codice perchè anche l'esperienza, che per esempio stiamo vivendo con la segnaletica per la neve, non è che ci confronta nell'idea di addentrarsi nell'apposizione di cartelli superflui. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):
<< Sì, io, signor Assessore, so benissimo allora che non si è intenzionati di mettere una segnaletica luminosa perchè non si pensa che sia necessaria nè tanto meno utile, però esistono penso anche altri dispositivi. Per esempio, io vado così di esperienza visiva in altre situazioni, altre amministrazioni hanno pensato di mettere delle cornici all'ingresso di sottopassi o di ponti molto bassi, dove appunto se andava il camion o il mezzo comunque il veicolo troppo alto andava ad urtare quella parte ed era male di poco, male di nulla. Oppure, ci sono tanti comunque dispositivi che si poteva pensare e l'Amministrazione poteva progettare di poter installare in quel punto. Perchè è un punto che, fortunatamente ad oggi, ha portato tanti incidenti che ha visto la distruzione del mezzo che scelleratamente si è introdotto in quel sottopasso. Fortunatamente, ad oggi, e speriamo non capiti mai un incidente del genere, non passava nessuno in quel posto. Perchè l'ultimo caso, mi sembra di marzo scorso, febbraio scorso, era un camper che passò fortunatamente era una mattina presto, non c'era nessuno che passava perchè i danni, i residui del camper erano passati da tutte le parti della strada e potevano andare a ferire qualcuno. Cioè sarebbe stato, penso, intenzione dell'Amministrazione meglio pensare ad una cornice, con qualche altro dispositivo piuttosto che non fare niente. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Allora, passo la parola al Consigliere Massi. >>

PUNTO N. 14 - Interrogazione sulla collocazione delle assi orizzontali del parapetto del marciapiede ovest a sud del sottopasso ferroviario di Viale dei Mille presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Allora, caro Assessore Appella, stasera vedo si è impegnato, però è la tua serata. Allora, io avevo presentato il 7 novembre, poi alcuni dicono che i miracoli non esistono, ma grazie alla minoranza, all'opposizione in questo Comune si verificano anche i miracoli. Allora, il mio oggetto era proprio, anche in modo provocatorio, dove sono finite le asse orizzontali del parapetto del marciapiede ovest a sud del sottopassaggio ferroviario in Viale dei Mille? Allora, già avevo presentato una question time per quanto riguarda la pista ciclabile. La risposta dell'Assessore fu quella di dire: siamo in via di completamento dei lavori, sarà pitturata, saranno messi i cartelli ecc, ecc. Dopo avere fatto tutto, messo i cartelli, fatte le segnalazioni, mi sono accorto e ci sono anche le foto qua allegate, le assi orizzontali del parapetto erano state buttate, erano buttate in mezzo ai cespugli ed erano state sostituite da allora dall'inizio dei lavori da ferri rugginosi. Però, dico, ecco il miracolo: io sabato mattina ho presentato l'interrogazione al buio, ho fatto anche le foto perchè altre volte in questo Consiglio mi si è dato del bugiardo, perchè dice non è vero. Allora, mi sono remunito ed ho fatto le foto. Il giorno dopo, torno dal lavoro alle sei, era già notte, e dico: mah, forse ci vedo male? E le assi erano state riposizionate. Bene. Bene così.

Al di là di questo io chiedevo che a seguito dell'esecuzione dei lavori, a parere dell'interrogante, non ad opera d'arte perchè c'è molto da dire su come sono stati eseguiti i lavori, è stata creata una profonda ed estesa sacca nel marciapiede ovest, zona sud del sottopassaggio ferroviario in corrispondenza dell'intersezione del marciapiede adibito a passaggio pedonale ed il marciapiede ciclopedonale di colorazione rossa. Sacca, che in caso di pioggia, si riempie di acqua e non consente alla stessa di defluire impedendo di fatto ai cittadini del sud ferrovia, sprovvisti di idonei stivali, ci tengo a precisare di stivali, di utilizzare la fermata Zambra. In considerazione anche del fatto e di questo l'Assessore Andorlini ne è già a conoscenza, come più volte rappresentato ed apparso sulla stampa locale, il marciapiede est, lato sud del sottopassaggio da anni, non da ieri, in caso anche di deboli piogge rimane completamente allagato. Allora, la prima domanda la tolgo perchè le assi sono state riposizionate.

La seconda: qualora fosse stato effettuato il collaudo, i motivi per i quali sia sfuggito alla commissione deputata allo stesso, la creazione di una profonda ed estesa sacca che impedisce il passaggio ai cittadini che non indossano idonei stivali di gomma. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Massi. Risponde l'Assessore Andorlini. >>

Parla l'Assessore Andorlini:

<< Sì, grazie Presidente. Le opere oggetto dell'interrogazione fanno parte dei lavori della realizzazione della pista ciclabile da Piazza 30 Novembre alle cascine e sono tuttora oggetto di contestazione con la ditta esecutrice e che non appena risolto saranno immediatamente ripristinate. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Bene, grazie. Vedo con piacere che l'Amministrazione si muove però spero che questa contestazione non sia la stessa e abbia la stessa fine di quella di Viale Ariosto, del famoso diciamo manto della strada di Viale Ariosto che, a seguito di una interrogazione, mi si rispose che c'era una contestazione nei confronti della ditta e che sarebbero stati eseguiti i lavori. Le buche a Viale Ariosto stanno rinascendo, diciamo. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< PUNTO N. 15 - Interrogazione sui disagi per difficoltà di parcheggio di Via Giusti per studenti e insegnanti presentata dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.

Allora, passo la parola al Consigliere Biagiotti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Cercherò di essere molto breve. Riguarda le problematiche e i disagi di parcheggio per quanto riguarda il plesso scolastico del Liceo Artistico. Per quanto riguarda le problematiche del parcheggio, il martedì, il giorno martedì mattina c'è il lavaggio della strada che ovviamente dall'orario dalle 9,00 a mezzogiorno c'è il divieto di parcheggio in quanto ovviamente c'è il lavaggio. Mentre sull'altro lato, sempre della stessa via, c'è il divieto di sosta permanente. Quello che si chiede, ovviamente, riguarda una problematica che riguardi il plesso scolastico che a noi è molto caro questo problema e si chiede all'Amministrazione Comunale se esiste e c'è la possibilità di spostare il lavaggio della strada, anziché il martedì mattina spostarlo al venerdì pomeriggio insieme al lavaggio del quartiere di Quinto, diciamo così. Quinto, viale dei Mille, Doninzetti, Via Marsala.

Ed inoltre, se può essere valutata la possibilità di accesso nel parcheggio del Palazzetto dello Sport. Grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Risponde l'Assessore Appella. >>

Parla l'Assessore Appella:

<< Grazie Presidente, grazie Consigliere. Allora, riguardo alla richiesta di cambiamento del giorno di pulizia nei pressi della scuola, dell'Istituto d'Arte per capirsi in maniera breve in Via Giusti, noi abbiamo fatto alcune verifiche a seguito di una comunicazione, che c'era pervenuta dalla scuola, ed anche da una risposta che aveva dato Quadrifoglio in merito. Ci preme sottolineare una cosa: che il nostro interesse è quello di rendere il più possibile fruibile a chiunque sia il posto di lavoro sia la strada, ma che la gestione della pulizia e della strada in generale sono gestioni complesse, in questo caso complicate ancora di più dal fatto che comunque si andava ad interferire con i piani di pulizie della Quadrifoglio su un programma che avevamo anche da poco deliberato e che abbiamo portato in Consiglio che è complesso, richiede cambio di ordinanza, cambio di cartellonistica da un lato. dall'altro, comunque, ci sembrava che dal punto di vista trasportistico e stradale la presenza di lì a pochi metri di Piazza Lavagnini e di altre aree di parcheggio, consentisse comunque, da parte di chi deve usufruire di quella strada, di trovare soluzioni adeguate. Mi permetto, per quanto riguarda il secondo aspetto dell'interrogazione, cioè l'Amministrazione diciamo studiare soluzioni in merito che la questione, rispetto alla domanda che ci viene posta, è più da verificare nell'ambito dell'utilizzo dei parcheggi interni, adiacenti all'istituto. Ma la materia per dirimere questa cosa va affrontata attraverso i rapporti fra i soggetti chiamati in causa, quindi l'istituto e chi

gestisce l'impianto sportivo adiacente e naturalmente in questo senso anche per quanto riguarda il Comune chi tiene i rapporti con questi due tipi di istituzioni.

Quindi, diciamo, che noi siamo disponibili come sempre a trovare la soluzione migliore, ma che è la soluzione che dovrebbe vedere in qualche maniera lo sconvolgimento e l'assetto della polizia stradale, diciamo che come tutte le cose è percorribile, però teniamola come ultima ratio perchè ha una serie di conseguenze, che sono molto più superabili se si trova un accordo e si può aprire la possibilità. Ecco, questo è il senso della risposta. Grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore Appella. Consigliere Biagiotti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Sì, si apprezza la risposta dell'Assessore e si spera di trovare una soluzione a questo problema, molto caro a noi. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola al Consigliere Baldinotti. >>

PUNTO N. 16 - Interrogazione sullo stato di sicurezza dei torrenti nel Comune di Sesto Fiorentino presentato dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Do per letta l'interrogazione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Chi risponde? L'Assessore Banchelli? Prego. La dà per letta. >>

Parla l'Assessore Banchelli:

<< Allora, stato di sicurezza dei torrenti nel Comune di Sesto Fiorentino. Leggo la nota che mi ha predisposto l'Ufficio. I lavori relativi agli interventi di manutenzione straordinaria, interessanti alcuni tratti del torrente Zambra del Borro delle Catese e del Borro di Fontemezzina sono stati consegnati dal Consorzio di Bonifica il giorno 26 settembre 2011 ed attualmente sono in fase di avanzata esecuzione. Nello specifico gli interventi previsti sul Torrente Zambra e quelli sul Borro di Fontemezzina sono stati conclusi, mentre quelli sul Borro delle Catese sono in fase di esecuzione. L'ultimazione degli interventi è prevista contrattualmente per il giorno 25/5/2012. I lavori dell'importo complessivo di 100 milioni di Euro, di 100 mila Euro scusate, sono finanziati per Euro 73.100 dalla Regione Toscana e 26.900 dal Consorzio di Bonifica Area Fiorentina, che ha fatto il progetto e ne ha affidato l'esecuzione in appalto. Per quanto attiene i corsi d'acque presenti sul territorio comunale questi sono oggetto di continui interventi di manutenzione ordinaria da parte del Consorzio di Bonifica con apposita convenzione stipulata fra il Consorzio, apposito finanziamento diciamo messo in Bilancio nel Bilancio del Consorzio di Bonifica e quindi sono costantemente monitorati e non si ravvisano situazioni di pericolosità in merito alla manutenzione. Quindi, diciamo, taglio dell'erba e rimozione delle franette. Insomma queste cose qua.

Per quanto riguarda il discorso del rischio idraulico, in generale sul Comune di Sesto Fiorentino, questo diciamo è chiaramente noto da diversi anni. E' noto e da diversi anni è sostanzialmente cartografato negli elaborati di supporto agli strumenti urbanistici generali. Le aree, diciamo, di maggiore pericolo in relazione al rischio idraulico sono mappate, quindi sono note, ecco.

Le zone sono quelle, allora la carta della pericolosità idraulica del Comune è estesa a tutto il Comune. Quindi, diciamo, ci sono diverse aree a pericolosità molto elevate, aree a pericolosità elevata ed altre a pericolosità inferiore. Comunque, diciamo, i tratti più importanti quelli dove c'è più criticità in funzione anche della densità abitativa sono: il tratto intubato del Torrente Gavine, alcuni tratti del canale di cinta occidentale ed orientale ed alcune criticità puntuali sul torrente Rimaggio. Si tratta di situazioni evidenziate dagli studi idraulici di supporto al piano strutturali e per i quali ci sono anche, sono stati anche redatti progetti preliminari, che richiedono finanziamenti assai

elevati per la loro realizzazione. Comunque, la mappa del rischio c'è nel Comune, quindi diciamo se uno deve costruire, facciamo conto, una casa dove c'è il rischio di esondazione, sa quali sono i rischi, sa quali sono le procedure e le prescrizioni per costruire in sicurezza. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Consigliere Baldinotti. >>

Parla il Consigliere Baldinotti:

<< Bene, soddisfatto della risposta. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, consigliere Loiero. PUNTO N. 17 - Interrogazione in merito alla realizzazione della strada provinciale Perfetti Ricasoli Mezzana presentata dal Gruppo Consiliare il Popolo della Libertà. >>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< Sì, grazie signor Presidente. Io ho presentato questa interrogazione perchè, appunto, a seguito di un ordine del giorno che presentai io nel 2009, che fu approvato all'unanimità di questo Consiglio. Quindi abbastanza un evento, fu trasformato appunto il delibera 77 del 18/11/2009 in cui si parlava e si chiedeva appunto un impegno per far sì che le future strade a Sesto Fiorentino prevedessero l'utilizzo dei guard rail fossero disposte con un guard rail particolare che era quello il guard-rail s.m. salva motociclista, appunto che aveva una barra in più che permetteva di salvaguardare il motociclista qualora cadesse dal suo veicolo. Questa delibera è stata appunto, questa stessa idea diciamo è stata anche presentata in Consiglio Provinciale ed è stata trasformata anche in delibera, delibera 14 del 25/1/2010 e si chiedeva all'Amministrazione Comunale come mai per una strada che non è di sua competenza, però che passa per il territorio comunale di Sesto, che è la Perfetti Ricasoli Mezzana, che è stata ultimata, non è stata seguita o non è stata comunque fatta, è stata vigilata, è stata fatta una azione di vigilanza per la realizzazione appunto di questa nuova strada con questa nuova categoria di guard-rail. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Risponde l'Assessore Andorlini. >>

Parla l'Assessore Andorlini:

<< Grazie Presidente. Sì, in effetti Consigliere Loiero la strada non è di competenza dell'Amministrazione Comunale, quindi non è che l'Amministrazione Comunale può rispondere per una strada che non è di sua competenza. Infatti, premesso che il nuovo Codice della Strada è molto puntuale nell'individuare e definire le competenze ai fini della manutenzione e gestione delle strade per assicurare il giusto livello di sicurezza e di fluidità della circolazione, si precisa che la strada Perfetti-Ricasoli, il cosiddetto Lotto 5A, essendo strada provinciale, situata fuori dal centro abitato, rientra nell'ambito di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Firenze cui spettano varie incombenze tra cui la manutenzione, la gestione, la pulizia e quant'altro. Questo sia per la strada intesa come struttura, sia per tutte quelle che sono le pertinenze, le attrezzature e gli impianti, i servizi all'arredo stradale. Spetta sempre alla Provincia l'apposizione e la manutenzione della segnaletica, nonchè l'emanazione dei provvedimenti necessari per autorizzare a concedere attività diverse da quelle della circolazione e mobilità, l'emanazione delle ordinanze necessarie alla disciplina della circolazione stradale, alla apposizione e mantenimento della relativa segnaletica stradale prescrittiva.

L'amministrazione provinciale, pur prevedendo a tutto ciò e ribadendo il proprio impegno di cui alle deliberazioni in oggetto

deve comunque tenere in considerazione il rispetto delle norme esistenti ed in particolare del fatto che tutto ciò che viene collocato in strada ai fini di una corretta circolazione della sicurezza dei suoi utenti deve essere conforme a quanto previsto dalla normativa vigente. Nello specifico le cosiddette barriere stradali, che tenessero in considerazione anche le esigenze dei motociclisti non hanno ancora ottenuto omologazioni necessarie per poter essere installate. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Grazie Assessore Andorlini. >>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):
<< Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Allora, Consigliere Gargiulo. >>

PUNTO N. 18 - Interrogazione sull'occupazione dello stabile in Viale Primo Maggio da parte del movimento Lotta per la casa presentato dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.

Parla il Consigliere Gargiulo (PDL):
<< Grazie Presidente. No, io do per letta l'interrogazione. Ho controllato effettivamente sul calendario era il 5, ho sbagliato quindi c'è la data sbagliata, il 4/11, ma è il 5/11. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Sì, risponde il Vice Sindaco Niccoli. >>

Parla il Vice Sindaco Niccoli:
<< In merito a quanto interrogato al primo punto non posso che ribadire, come è noto, le possibilità di intervento del Comune di Sesto Fiorentino che sono al riguardo molto precise e delimitate dal quadro normativo. Il Sindaco del Comune di Sesto Fiorentino può intervenire in base all'art. 54, comma 4, del Testo Unico 267 del 2000 con provvedimenti anche di natura contingibili ed urgente, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. Con nota dell'Ufficio del Gabinetto del Sindaco del 7/11/2011 l'Azienda Sanitaria è stata formalmente informata dal Comune di Sesto F.no dell'avvenuta occupazione, richiedendo altresì alla stessa di effettuare le verifiche che dovesse ritenere utili e necessarie. Ad oggi, non risulta a questo Comune che la ASL 10, come nessun altro organo di vigilanza, abbia segnalato l'emergere di tali condizioni, profilando pertanto gli estremi di diritto per un intervento ordinatorio da parte del Comune di Sesto Fiorentino. Come già detto per le altre precedenti situazioni di occupazione abusiva di immobili, il Comune di Sesto Fiorentino ritiene tali atti illegali ed illegittimi e nel caso specifico, come già affermato dal Sindaco, ritiene che gravi responsabilità siano da addossare ai proprietari degli immobili, che hanno nome, cognome e partita IVA ben identificate e che hanno ritenuto di mantenere sfitti da anni ben 18 alloggi. In merito a quanto interrogato al secondo punto, come è ovvio, niente possiamo dire relativamente agli intendimenti della Questura di Firenze ed al riguardo in data 5 novembre scorso, alle ore 12,00 circa, il Sindaco ad occupazione in corso un contatto con il signor Questore il Dottor Francesco Ozonno, il quale affermò, in relazione alla provenienza degli occupanti, trattasi di ex occupanti dell'immobile sito a Firenze in Via Matteotti ed in relazione all'occupazione dell'immobile che questo era oggetto di monitoraggio costante da parte della Questura. Il signor Questore riferì altresì che al momento la Polizia di Stato non sarebbe intervenuta e che nei giorni successivi avrebbe avuto cura di chiamare l'Amministrazione Comunale per il punto della situazione. Restiamo, come è ovvio, in attesa di comunicazioni fidando sulle parole del signor Questore, ribadendo come i contatti con il locale commissariato di Polizia di Stato, siano come sempre ispirati alla consueta piena collaborazione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Vice Sindaco. Consigliere Gargiulo. >>

Parla il Consigliere Gargiulo (PDL):

<< Sì, grazie vice Sindaco. Io mi ritengo soddisfatto della risposta. Purtroppo, sì come giustamente ha detto lei e come sapevo, oggettivamente questa amministrazione purtroppo non ha effettivi poteri su situazioni come quella diciamo presente. Quindi, sono qui a constatare anche il vostro impegno nella richiesta da parte della ASL, quindi per cercare di usufruire dell'unico strumento possibile da parte dell'Amministrazione. Quindi, quello che diciamo sono anche d'accordo sulla questione, insomma sull'attacco alla società che ha tenuto sfitti oggettivamente in una situazione come quella di emergenza abitativa tutto il territorio della Provincia di Firenze purtroppo oggi si trova ad affrontare, non è una scelta sicuramente condivisibile. Quindi, però è anche vero che forse attivare un tavolo per monitorare se eventualmente comunque ci fossero altri alloggi sfitti, anche se di privati su tutto il territorio sestese, magari questo potrebbe essere opportuno farlo e qualora come è stato fatto anche dalla Regione Toscana per gli occupanti del Luzzi andare a trattare i canoni d'affitto con il privato, qualora fosse possibile se l'Amministrazione lo riterrà. Comunque, la piena collaborazione mia e del gruppo PDL c'è. Grazie per la risposta. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Consigliere Arrighetti.

PUNTO N. 19 - Interrogazione con risposta orale sul fallimento del tavolo tecnico delle direzioni che si occupano di mobilità a cui ha partecipato il Comune di Sesto Fiorentino e la Provincia di Firenze, per ripristinare la linea ATAF n. 18 soppressa, presentata dal Gruppo Consiliare Partito della Rifondazione Comunista - Federazione della Sinistra. >>

Parla il Consigliere Arrighetti:

<< Allora, il nostro gruppo consiliare, a fronte dei tagli sui trasporti locali, soprattutto nella linea ATAF 18, visto che si sono già tenute due clamorose proteste popolari, sotto il Comune di Sesto Fiorentino, una del 5 marzo e l'altra il 30 aprile, proprio per contrastare scelte inique ed ingiuste, pesa sopra la testa della fasce più deboli alle quali viene cancellato il diritto alla mobilità e la possibilità di utilizzare un servizio pubblico integrato e funzionale ai bisogni sociali.

Ciò che riteniamo esaspera di più la popolazione è la modalità miope con la quale le istituzioni ed ATAF continuano a sostenere la soppressione della linea 18, una linea che collegava questi pezzi di territorio sestese ai servizi pubblici essenziali, ospedale, ASL, distretti e scuole, senza prevedere mezzi di mobilità alternativa e valida.

Alla luce dei fatti, a distanza di otto mesi dalla soppressione della linea 18, nessuna proposta avanzata dai cittadini a tutt'oggi è stata presa in considerazione, tant'è vero che i cittadini si sono organizzati in un comitato pro 18 ed hanno promosso manifestazioni ed appelli, raccolte firme per riottenere un adeguato trasporto pubblico sociale. Sta di fatto che allo stato attuale della vertenza sociale in corso continuiamo a registrare superficialità e approssimazione di ATAF in consistenza di una rappresentazione istituzionale coerente alle richieste popolari e adeguata ai bisogni espressi in materia di trasporti pubblici, al famoso tavolo tecnico delle direzioni che si occupa di mobilità a cui partecipano il Comune di Sesto Fiorentino e la Provincia di Firenze. Inaccettabile è l'indisponibilità di tutti gli attori gestori ed istituzioni ad accogliere ogni indicazione utile fornita dai cittadini per contrastare la cura draconiana che sopprime una linea ad alta valenza popolare e sociale. Il Gruppo Consiliare di Rifondazione Comunista con la seguente interrogazione intende dare voce istituzionale alle domande dei cittadini sestesi. Nel ribadire il nostro sostegno alle richieste avanzate dai cittadini dei quartieri di Querceto, Colonnata e Camporella del Comune di Sesto Fiorentino, contrari allo smantellamento della linea 10 dal loro territorio soprattutto quelle ricadute che tale soppressione produce sul diritto alla mobilità.

Le nostre domande sono le domande dei cittadini a cui questa amministrazione non ha dato risposte e non possiamo considerare una risposta della propaganda populista dell'Assessore Appella che ringraziamo per le poche corse in più aggiunte alla linea 64. Il nostro partito vuole riportare al centro del dibattito politico e locale la vertenza dei trasporti locali. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Risponde l'Assessore Appella. >>

Parla l'Assessore Appella:

<< Grazie Presidente, grazie Consigliere Arrighetti. Allora, procediamo per punti. Innanzitutto, quando si parla di una cosa delicata e dolorosa come il taglio di una linea e nello specifico delle linea 18 è stata l'ultima conquista che aveva fatto l'Amministrazione e quindi la cittadinanza di Sesto sul territorio per garantire la mobilità, bisogna avere la creanza di essere informati di sapere di cosa si parla. In questa interrogazione si fa una commistione su ATAF, su scelte dell'Amministrazione, su arroganza dell'Assessore, questioni del tutto gratuite. Mi permetto di fare anche una considerazione: penso che questo nasca più dal desiderio di poter comunque essere al fianco di chi giustamente, anche perchè probabilmente non al corrente pienamente di quello che sta accadendo, leva una voce di protesta. Ma quando la voce di protesta viene dai cittadini tout court merita tutto il rispetto e tutta l'attenzione dell'Amministrazione. Quando invece la voce di protesta viene presa a pretesto da persone, che siedono in una istituzione, questi qui devono innanzitutto fare i conti con il loro senso di responsabilità. Questo come premessa.

Arriviamo al dunque: la Linea 18 non l'ha tagliata l'Amministrazione Comunale, l'ha tagliata il Governo Berlusconi che cassò brutalmente i trasferimenti per il trasporto pubblico locale. A seguito di quel taglio indiscriminato, repentino, non discusso, tutte le amministrazioni d'Italia si trovavano alla esigenza di fare una scelta e nelle more di quella situazione, senza nessun calcolo ovviamente, se non quello di salvare il salvabile, a Sesto Fiorentino, come a Calenzano, come nella parte nord della città di Firenze, come in altri luoghi sono stati fatti dei tagli. Tagli è una parola che presuppone il dolore. Il taglio procura dolore. Quindi, non sono regali e noi non abbiamo mai nascosto il fatto che fossero dolorosi.

Da quel momento in poi l'Amministrazione ha avuto una grande dignità, il sottoscritto, se mi permettete, pure perchè non si è mai sottratta al confronto con nessuno nè nelle circostanze che ha richiamato il Consigliere Arrighetti, nè in altre. Anzi, abbiamo sempre perseguito il dialogo con le persone di quella zona e nel frattempo abbiamo costruito quello che c'è stato possibile o che siamo stati capaci di costruire per rendere possibile, appena la condizione ce lo consentirà, comunque di riportare su quell'area della città un servizio congruo a quello che merita un cittadino sestese. Quindi, non è fallito nessun tavolo tecnico, perchè il tavolo tecnico è aperto. Sul tavolo tecnico stiamo discutendo gli obblighi di servizio per il 2012 e lì preannuncio, Consigliere Arrighetti, che nel 2012 dobbiamo tagliare un altro 5%, e stiamo studiando la prossima gara. E su questa cosa c'è una grande battaglia. Se qualcuno mi avesse detto e avesse parlato di attentato al diritto alla mobilità avrei sicuramente aperto la discussione con serenità, però addebitare a chi, direi quasi voce sola quella dell'Amministrazione Comunale, ancora oggi levano un grido a favore di quel diritto, la responsabilità del taglio è quanto di più strumentale. Noi stiamo cercando in questa fase qui di salvare le linee su Sesto Fiorentino. Abbiamo posto un rimedio con la 64, che non è il massimo. Abbiamo tenuto fede alle nostre promesse cercando di aumentarne la frequenza e nel nostro piccolo ci stiamo riuscendo. Stiamo quotidianamente lavorando affinché il futuro possa essere nel senso del miglioramento dello stato attuale, ma abbiamo anche coscienza. Alla luce anche di quello che

succede nel paese, in altri campi più in generale della crisi, della recessione, del Governo Monti, cioè di tutto quello che accade che stiamo attraversando un momento di estrema difficoltà dove si sarebbe un inganno ai cittadini affidarsi semplicemente al gridare all'ingiustizia di questa cosa e non assumersi la responsabilità di denunciare l'ingiustizia, ma di lavorare per risolvere il problema. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Consigliere Arrighetti. >>

Parla il Consigliere Arrighetti (PRC-FDS):

<< Non sono per nulla soddisfatto della risposta, in quanto noi come gruppo si pensa che le risorse economiche potevano essere usate in maniera diversa in modo da dare una risposta concreta ai cittadini e comunque sono i cittadini a richiedere la Linea 18 e non sono certi capricci del presente consigliere. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, passiamo all'ultima interrogazione Consigliere Arrighetti.

PUNTO N. 20 - Interrogazione urgente all'ordinanza del Sindaco di Sesto Fiorentino, con cui sono state sospese le attività di 149 aziende di proprietà di cittadini cinesi presentata dal Gruppo Consiliare Partito della Rifondazione Comunista - Federazione della Sinistra. >>

Parla il Consigliere Arrighetti (PRC-FDS):

<< Allora, voglio essere sintetico non voglio mettermi a rileggere l'interrogazione noi siamo sostanzialmente d'accordo con l'operato dell'Amministrazione, però chiediamo alcune precisazioni. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Risponde l'Assessore Drovandi. >>

Parla l'Assessore Drovandi:

<< Sì, vista la complessità dell'evento e la necessità di ribadire una serie di passaggi, io invece non potrò essere sintetico e dovrò servirmi di una scheda che mi è stata ovviamente preparata dagli uffici e dove sono riportati tutti i passaggi. In data 9/11 protocollo n. 24982/11 è pervenuta tramite fax nota dal comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Firenze con la quale si comunicavano gli esiti di un sopralluogo congiunto con Guardia di Finanza, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Municipale di Sesto F.no, ASL ed INAIL eseguita in data 9/11/2011 presso i fabbricati siti in Sesto Fiorentino via Ponte a Giogoli. Nella predetta nota si comunicavano le generalità di quattro ditte affittuarie degli immobili sita in Via Ponte a Giogoli e delle due Società Italiane proprietarie degli stessi, precisando che per altre ditte di etnia cinese, numero ed entità erano allo stato in corso di accertamento. Nella nota sopra citata il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Firenze scriveva tra l'altro che considerato l'elevato affollamento, l'elevato carico di incendio presente e l'uso promiscuo in cui è destinato il fabbricato, magazzini, esposizione e vendita di materiale di produzione e di importazione, e compartimentazione insufficiente, cottura e consumazione dei pasti. Quindi, sostanzialmente, locali come siamo abituati a conoscere dove si fa di tutto. Dove si dorme, si vive, si fa da mangiare, si lavora, ecc, ecc. Questa è la situazione che è apparsa...>>.

FINE LATO A TERZA CASSETTA

INIZIO LATO B TERZA CASSETTA

Parla l'Assessore Drovandi:

<<..contrario all'esercizio - questi sono i vigili del fuoco che scrivono - all'esercizio delle attività presenti all'interno di tali fabbricati fino all'avvenuto adeguamento delle vigenti norme di prevenzione degli incendi. Cioè, sostanzialmente, nessuno ha

chiuso le aziende, è stata sospesa l'attività dicendo, affermando ovviamente che nel momento in cui fossero ripristinate le norme di sicurezza l'attività poteva riprendere. Poi ci sta tutto il resto. A tale proposito, dell'esercizio dell'adeguamento delle norme di prevenzione...a tale proposito dell'esercizio delle attività di cui trattasi dovrà essere acquisito il parere preventivo ed il certificato di prevenzione incendi rilasciato dallo scrivente comando e da richiedersi secondo le procedure di cui agli articoli 3 e 4 del DPR n. 151 del 1° agosto 2011.

Richiedendo altresì l'emissione da parte del Sindaco di Fiorentino di provvedimenti contingibili ed urgenti al riguardo, ovvero volti a conseguire questo e non altro, è stato richiesto al Comune di Sesto da parte dei vigili del fuoco. Sostanzialmente è stato chiesto al Sindaco di intervenire e sospendere l'attività perchè l'attività pericolosa, in ambiente pericoloso.

Il Sindaco di Sesto Fiorentino ha dato corso immediato alla richiesta dei vigili del fuoco nelle more della precisa e completa identificazione delle ditte e degli affittuari degli immobili da parte della Polizia Municipale. A tal fine, ai sensi del testo unico, art. 54, comma 4, di prevenire e di eliminare i gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana emanando l'ordinanza sindacale contingibile ed urgente n. 777 del 14/11/2011. Appresi dal rapporto del 17/11/2011 a firma del responsabile di servizio di Polizia Amministrativa del Comune di Sesto F.no gli esiti degli accertamenti, volti ad indentificare le altre ditte operanti all'interno degli immobili di cui trattasi, oltre a quelle già identificate nella citata comunicazione dei vigili del fuoco del 9/11/2011 con protocollo 24982 e destinatari della precedente ordinanza n. 777 2011, il Sindaco di Sesto dava immediato corso all'avvenuto accertamento emanando l'ordinanza sindacale contingibile ed urgente n. 792 2011 del 21/11/2011 rivolta a 149 ditte cinesi identificate, alle quattro ulteriori ditte affittuarie censite, salvo altri nel richiamato rapporto del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Oltrechè per l'opportuna azione di vigilanza sugli immobili ai due proprietari italiani degli immobili medesimi.

Questo per ricordare come a questo esatto limite designato dalle prevenzioni normative si attesti il compito dell'azione del Comune di Sesto Fiorentino, cui, da parte di soggetti, che hanno organizzato l'operazione, non sono stati forniti dati ulteriori rispetto a quelli utili a confenzionare l'ordinanza, essendo altri e diversi i soggetti titolari di accertamenti e verifiche di altra natura. Sostanzialmente, quando si chiede quanti dipendenti ci sono non lo sappiamo, nessuno è in grado di poterlo sapere se non intervengono altri soggetti. Noi siamo quasi convinti, perchè non sono ambienti nei quali ci si può andare così e contare la gente, che non ci sono dipendenti, per lo meno non dipendenti come intendiamo noi questo è un pochino. Non nascondo che ho cercato personalmente dei apporti con le organizzazioni sindacali per sapere se c'erano stati almeno richieste di apertura, di dialogo, apertura di tavoli o addirittura aperture di vertenze. Non risulta niente di tutto ciò. Pertanto 149 aziende probabilmente sono 149 famiglie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Grazie Assessore. >>

Parla il Consigliere Arrighetti (PRC-FDS):

<< La risposta è esauriente. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Allora, il Consiglio ha termine alle 20,35. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,35.

